

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **492**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

EXPO 2015 Spa

(Esercizio 2015)

Trasmessa alla Presidenza il 26 gennaio 2017

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 146/2016 del 20 dicembre 2016	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Expo 2015 S.p.A. per l'eser- cizio 2015	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2015:***

Relazione sulla gestione	»	100
Bilancio consuntivo	»	130
Relazione del Collegio sindacale	»	163
Relazione della Società di revisione	»	171

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

Expo 2015 S.p.A.

per l'esercizio **2015**

Relatore: Consigliere Maria Teresa Docimo

Determinazione n. 146/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 20 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2008, e successive modifiche e integrazioni, con cui la società Expo 2015 S.p.A. è stata incaricata della realizzazione delle opere e della gestione per l'Esposizione universale tenutasi a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2009, con cui Expo 2015 S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio d'esercizio di Expo 2015 S.p.A. al 31 dicembre 2015, le relazioni della società di revisione e del Collegio sindacale, nonché la relazione sulla gestione del Consiglio d'amministrazione;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Teresa Docimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2015;

tenuto conto che

a) dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 si è svolta l'Esposizione Universale "Expo Milano 2015";

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- b) con la realizzazione dell'evento espositivo, la società è stata anticipatamente sciolta e posta in liquidazione il 9 febbraio 2016 dall'Assemblea dei soci, che ha autorizzato l'esercizio provvisorio ed ha nominato un Collegio composto da cinque liquidatori, con il compito di predisporre il progetto di liquidazione;
- ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relative all'esercizio 2015 emerge che:
- 1) il conto economico si è chiuso con una perdita di 23,81 milioni di euro, diminuita del 47,4 per cento rispetto a quella di 45,26 milioni di euro dell'esercizio precedente;
 - 2) l'aumento del valore della produzione, che si è attestato a 1.796,89 milioni di euro, contro i 130,50 milioni del precedente esercizio, si riferisce principalmente ai ricavi ottenuti dalla vendita dei biglietti di ingresso (in numero di circa 21 milioni e mezzo), per un controvalore di 427,14 milioni di euro, ai ricavi per diritti di sponsorizzazione, pari a 214,58 milioni di euro, ad altri ricavi specifici per *royalties*, affitti, concessioni, *utilities* pari a 102,21 milioni, nonché ai contributi versati dai soci pari a 1.030,67 milioni, imputati a conto economico a copertura degli ammortamenti delle opere, avvenuti per la quasi totalità nell'esercizio 2015;
 - 3) sull'aumento dei costi, che si attestano a 1.820,70 milioni di euro (175,76 milioni nel 2014) incidono in misura rilevante quelli relativi agli ammortamenti (957,46 milioni), nonché i costi specifici per la gestione del semestre espositivo, comprensivi di servizi pari a 595,76 milioni (tra cui maggiori costi imprevisti per l'innalzamento dei livelli di sicurezza, per l'implementazione dell'accessibilità e per la piattaforma di distribuzione dei titoli d'ingresso);
 - 4) lo stato patrimoniale espone una considerevole diminuzione dell'attivo, che è passato da 1.130,61 milioni di euro nel 2014 a 544,76 mln di euro nel 2015, con un decremento percentuale di 51,82 punti, dovuto alla diminuzione delle immobilizzazioni (-87,79 per cento), in particolare di quelle materiali (-87,68 per cento), soltanto in parte compensate dall'aumento dei crediti (+199,14 per cento);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- 5) tra le passività assume rilievo il quasi totale azzeramento del contributo dei soci, l'aumento dei debiti verso fornitori, pari a 406,84 milioni (+ 214 milioni rispetto al 2014), e l'importo di 84,08 milioni per fondi rischi e oneri (+ 46,33 rispetto al 2014);
- 6) i crediti verso clienti, al netto del fondo di svalutazione di 59,7 milioni, ammontano a 219,6 milioni di euro;
- 7) il valore totale degli investimenti (1.071,70 milioni), al netto del fondo di ammortamento (982,4 milioni) e delle svalutazioni delle immobilizzazioni (6,09 milioni), è pari a 82,6 milioni di euro;
- 8) il patrimonio netto, comprensivo delle perdite portate a nuovo e della perdita di esercizio, è pari a 30,68 milioni di euro, diminuito del 34,43 per cento rispetto al precedente esercizio (46,78 milioni) a causa delle perdite cumulate;
- 9) la posizione finanziaria netta a fine 2015 è pari a 162,6 milioni (in forte decremento rispetto ai 348,84 mln di euro nel 2014);
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio della Società Expo 2015 S.p.A. al 31 dicembre 2015 - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Maria Teresa Docimo

Depositata in segreteria il 9 GEN. 2017

Corte dei conti – Relazione EXPO 2015 esercizio 2015

PRESIDENTE

Enrica Laterza

IL DIRIGENTE
 (Dott. Roberto Zito)

5

S O M M A R I O

PREMESSA	10
CAPITOLO I – Cenni generali sulla costituzione della società e sul quadro normativo	11
1.1 La società. Struttura e fonti normative.....	11
1.2 Finanziamenti e disciplina derogatoria per l'evento espositivo	13
1.3 Vicende giudiziarie	19
CAPITOLO II Organizzazione e struttura.....	21
2.1 Gli organi	21
2.2 Il personale.....	24
2.3 L'organizzazione.....	25
2.4 I costi del personale	26
CAPITOLO III – L'attività.....	29
3.1 Lo stato di avanzamento dei lavori.....	29
3.2 I contratti di partenariato e di sponsorizzazione	29
3.3 Il semestre espositivo.....	30
3.3.1 –Lo svolgimento dell'Esposizione	30
3.3.2 - Comunicazione e promozione	31
3.3.3 – Sicurezza	31
3.3.4 - Logistica ed accessibilità	33
3.4 Contenzioso	34
3.5 Partecipazioni	34
3.6 Investimenti.....	35
3.7 Le procedure di affidamento	36
3.8 Considerazioni generali sulle procedure di affidamento	44
3.10 La gestione finanziaria.....	48
3.10.1 I risultati dell'esercizio 2015	48
3.10.2 Il ticketing	49
3.10.3 I finanziamenti.....	51
3.10.4 I limiti di spesa.....	55
CAPITOLO IV - Bilancio di esercizio 2015	56
4.1 Forma e contenuto dei documenti contabili.....	56

4.2 Stato patrimoniale.....	57
4.2.1 L'attivo.....	57
4.2.2 Il passivo	61
4.2.3. I contributi dei soci	65
4.3 Conto economico	69
4.3.1. Valore della produzione.....	71
4.3.2 Costi della produzione	72
4.4 Rendiconto finanziario	75
CONCLUSIONI	78
APPENDICE NORMATIVA	I

Indice tabelle

Tabella 1 – Quadro finanziario dell’evento Expo 2015.....	14
Tabella 2 - Emolumenti degli organi societari nel 2014 e 2015	23
Tabella 3 - Unità di personale al 31 dicembre, per gli anni dal 2013 al 2015	24
Tabella 4 - Costi del personale nel biennio 2014-2015	26
Tabella 5 - Costo del lavoro nel biennio 2014-2015	27
Tabella 6 - Investimenti netti realizzati nel 2015.....	35
Tabella 7 - Affidamenti lavori mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara	37
Tabella 8 - Affidamenti misti (lavori e forniture) mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	38
Tabella 9 - Affidamenti lavori mediante gare ad evidenza pubblica	38
Tabella 10 - Affidamenti forniture mediante gare ad evidenza pubblica.....	38
Tabella 11 - Affidamenti misti (lavori e forniture) mediante gare ad evidenza pubblica	39
Tabella 12 - Affidamenti di servizi per valore	40
Tabella 13 - Affidamenti di servizi per tipologia.....	40
Tabella 14 - Affidamenti di servizi per fonte normativa	41
Tabella 15 - Servizi di studio e ricerca per tipologia.....	42
Tabella 16 - Numero di biglietti per tipologia ceduti durante l’evento espositivo.....	50
Tabella 17 - Contributi per ente dal 2008 al 2015.....	52
Tabella 18 - Attività dello SP nel triennio 2013 -2015.....	57
Tabella 19 - Consistenza delle imm.ni materiali e del fondo ammortamento nel biennio 2014-2015	59
Tabella 20 - Crediti per tipologia nel biennio 2014-2015	60
Tabella 21 - Debiti per tipologia nel biennio 2014-2015	62
Tabella 22 - Passività dello SP nel biennio 2014-2015.....	64
Tabella 23 - Conferimenti degli azionisti, per anno e destinazione	66
Tabella 24 - Conto economico del biennio 2014-2015	70
Tabella 25 - Ricavi.....	72
Tabella 26 - Costi per servizi nel triennio 2013-2015	73
Tabella 27 - Rendiconto finanziario nel biennio 2014-2015	76

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della società “Expo 2015 S.p.A.” per l'esercizio 2015, con aggiornamento sui fatti più rilevanti intervenuti fino alla data di liquidazione della società (febbraio 2016).

La precedente relazione è stata approvata con determinazione n. 36 del 21 aprile 2016 (gestione 2014)¹.

¹ Atti parlamentari Leg. 17, Doc. XV, n. 385

CAPITOLO I – Cenni generali sulla costituzione della società e sul quadro normativo

1.1 La società. Struttura e fonti normative

Nel rinviare, per una più dettagliata esposizione della genesi della società, alle precedenti relazioni, si riassumono qui gli elementi più significativi sulla struttura e sulla complessa disciplina nella cui cornice la società ha operato.

La società Expo 2015 S.p.A. (d'ora in poi "Expo" o "la società"), ora in liquidazione, è stata costituita, in attuazione dell'art. 4 del d.p.c.m. 22 ottobre 2008 (poi abrogato e sostituito dal d.p.c.m. 6 maggio 2013), con atto notarile del 1° dicembre 2008, allo scopo di preparare e costruire il sito espositivo dell'Esposizione universale, nonché di organizzare e gestire l'evento espositivo con sede a Milano (dal 1 maggio 2015 al 31 ottobre 2015), dichiarato "Grande Evento" con d.p.c.m. 30 agosto 2007 n. 27605, ai sensi degli articoli 5 e 5-bis, comma 5, del D.L. 7 settembre 2001, n. 343, convertito in Legge 9 novembre 2001, n. 401²: finalità che rappresenta, dunque, il suo precipuo oggetto sociale.

Lo Statuto adottato sulla base dell'Atto costitutivo ha previsto quali soci il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con una quota del 40 per cento), la Regione Lombardia (con una quota del 20 per cento), il Comune di Milano (con una quota del 20 per cento), la Città Metropolitana (già Provincia) di Milano (con una quota del 10 per cento) e la Camera di Commercio di Milano (con una quota del 10 per cento).

Il modello di amministrazione e controllo della società prevede il Consiglio di amministrazione (composto da un rappresentante per ciascuno dei cinque azionisti, e all'interno del quale sono stati nominati il Presidente e l'Amministratore delegato) e il Collegio dei sindaci (composto da tre sindaci effettivi e due supplenti).

Nel rinviare al capitolo successivo - ed alle precedenti relazioni - per quanto concerne le funzioni ed i compensi degli organi societari, basterà qui precisare che la società si è dotata degli organi di controllo interni ed esterni previsti dall'ordinamento (*Internal audit*, Società di revisione, Organismo di vigilanza).

² Ha esteso l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (istituzione del servizio nazionale di protezione civile), anche ai grandi eventi che, pur rientrando nelle competenze assegnate al Dipartimento della protezione civile, non prevedano la deliberazione dello 'stato di emergenza'.

In particolare, la società ha predisposto fin dal 2010 un “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nominando conseguentemente, nel 2011, un Organismo di vigilanza in composizione collegiale, formato da tre membri esterni e dal direttore *Internal Audit* della Società.

Con riferimento al regime giuridico, Expo è una società per azioni “di scopo” a totale partecipazione pubblica e, secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 10 del d.p.c.m. 6 maggio 2013³ “*opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato*” - previsione recepita dallo Statuto sociale all’art. 25 - e che, “*per la scelta dei suoi contraenti*” (art. 5, comma 10 d.p.c.m. cit.) essa è soggetta al regime pubblicistico ed in particolare “*alla disciplina interna e comunitaria vigente per i procedimenti a evidenza pubblica*”.

In ragione della partecipazione societaria della Regione Lombardia e del Comune di Milano, principali soggetti attuatori, le società *in house* di detti enti⁴ sono state individuate⁵ quali supporti tecnici (la prima per l’ambito amministrativo e direzione lavori, l’altra per la progettazione) necessari alla società per l’affidamento diretto di servizi che è stato ritenuto compatibile con le regole pubblicistiche comunitarie, alla luce della disciplina del c.d. *in house providing*.⁶

Per assicurare ulteriori controlli alla realizzazione dell’Esposizione universale, con d.l. 24 giugno 2014, n. 90, conv. in l. 11 agosto 2014, n. 114, è stato istituito un presidio di sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse all’evento, coordinato dal Presidente dell’Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Nel 2014 è stato nominato un “Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza” ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190, ed è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2014-2016, quale parte integrante del Modello 231.

La Società ha altresì implementato e periodicamente rivisto il proprio sito Società Trasparente, nel quale sono state pubblicate e aggiornate le informazioni previste dalla L. 6 novembre 2012 n. 190 e dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (e successive modifiche/integrazioni).

³ Che ha abrogato e sostituito il d.p.c.m. istitutivo del 22 ottobre 2008, che comunque prevedeva la medesima disposizione all’art. 4, comma 10.

⁴ Rispettivamente Ispa (Infrastrutture Lombarde) e Mm (Metropolitane milanesi).

⁵ V. riunione Tavolo istituzionale del 24 maggio 2009.

⁶ La fattibilità giuridica di tale soluzione (individuata dal Tavolo istituzionale nelle riunioni del maggio 2009) è stata sottoposta – tramite richiesta di parere da parte del Comune di Milano – alla Sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei conti e da quest’ultima positivamente riscontrata in data 20 ottobre 2010, a condizione che l’esborso economico corrispondesse al solo rimborso dei costi direttamente ricollegabili all’oggetto dell’avalvalimento, senza alcun margine di utile d’impresa, e comunque rappresentando l’esigenza di privilegiare il distacco di personale presso gli uffici della società. La condizione dell’esclusione dell’utile d’impresa è stata poi espressamente prevista dalla società nelle convenzioni concluse con Mm ed Ispa.

1.2 Finanziamenti e disciplina derogatoria per l'evento espositivo

La decretazione attuativa entro cui si è sviluppato ed attuato il progetto per l'Esposizione universale del 2015 presenta, sia strutturalmente che formalmente, profili di complessità, quanto ai diversi soggetti istituzionali coinvolti e alle modifiche normative intervenute, circa i destinatari dei finanziamenti e la loro ripartizione.

In particolare, dopo che il d.p.c.m. 30 agosto 2007 n. 27605, dando inizio ad una fitta rete di provvedimenti normativi, ha dichiarato l'Expo Milano 2015 "Grande Evento", ai sensi degli articoli 5 e 5-bis, comma 5, del D.L. 7 settembre 2001, n. 343, convertito in Legge 9 novembre 2001, n. 401, si sono susseguiti nel successivo triennio ben tre decreti, che hanno modificato il riparto dei finanziamenti e dei soggetti attuatori:

- 1) il d.p.c.m. 22 ottobre 2008, con cui è stata individuata la Società di gestione (Sogei, poi rinominata Expo 2015) per l'attuazione degli interventi di costruzione delle opere e di realizzazione dell'evento, con il relativo finanziamento previsto nel quadro delle opere dei suoi due Allegati (3.227,7 milioni di euro complessivi, che includono il finanziamento statale di 1.486,1 milioni);
- 2) d.p.c.m. 7 ottobre 2009, che ha modificato l'Allegato 1 attribuendo a Regione e Comune, tramite le rispettive società *in house* Ispa ed Mm, le opere dal punto 7a al punto 9 d dell'Allegato 1 del d.p.c.m. 2008, per un importo di lavori pari a 1.159,8 milioni di euro, restando alla società Expo la competenza alle opere per 2.067,9 milioni, comprensivi di 832,7 milioni di provenienza statale;
- 3) d.p.c.m. 1 marzo 2010, ove è variato il totale delle opere di connessione al Sito, che si incrementa a 1.191 milioni⁷, non di competenza della società, alla quale sono stati peraltro confermati gli 832,7 milioni statali.

Per ultimo, con d.p.c.m. 22 aprile 2016, peraltro, è stato aggiornato l'Allegato 1 del d.p.c.m. 6 maggio 2013 (sostitutivo del d.p.c.m. 22 ottobre 2008), in considerazione delle esigenze di razionalizzazione degli interventi, come emerse nell'imminenza della data di inizio dell'evento, mediante un nuovo quadro finanziario, in cui l'onere economico totale (opere di realizzazione del sito espositivo e Via d'Acqua, nonché Partecipazione italiana) si è attestato su 1.252,3 milioni di euro, al netto dell'onere per le opere di connessione al sito (pari a 854,5 milioni).

⁷ In luogo del precedente importo di 1.159,8 milioni, con una differenza in più di 39,3 milioni, per effetto del maggiore importo previsto per la Nuova Linea Metropolitana Policlinico Linate (M4), di competenza del Comune di Milano (voce 8 bis del nuovo Allegato 1), che ha sostituito gli interventi prima previsti per i collegamenti della Rete Metropolitana Urbana (Cadorna, Missori e S. Sofia (voce 8 del precedente Allegato 1), pari a 910 milioni, invece di 870,7 milioni; oltre ad un ulteriore finanziamento a carico dello Stato di 66 milioni, che portano il totale delle opere di connessione al sito a 1.191 milioni.

L'evoluzione del quadro finanziario del progetto Expo Milano 2015 è rappresentata nella tabella che segue, ove si registra, nel 2010, un incremento di circa 40 milioni rispetto al d.p.c.m. 2008, (incremento quasi del tutto destinato alle opere di connessione al sito, come si è detto non di competenza della società, quali individuate nell'ambito del Tavolo istituzionale); mentre il quadro finanziario definitivo si attesta su 2.106,8 milioni, di cui 1.252,3 milioni di competenza della società.

Tabella 1 – Quadro finanziario dell'evento Expo 2015

TIPO INTERVENTO	DOSSIER	DPCM 22.10.2008	DPCM 01.03.2010	
Opere di preparazione Sito e Via d'Acqua	1.235	1.252,4	1.252,4	1252,3
Opere di connessione al Sito	359	1.780,1	1.819,4	8554,5
Opere per la ricettività	91	135,2	135,2	-
Opere tecnologiche e di sicurezza	61	60	60	-
TOTALE	1.746	3.227,7	3.267	2.106,8

A seguito, dunque, della competenza attribuita - ai sensi del d.p.c.m. 7 ottobre 2009 - dal Tavolo istituzionale a Regione Lombardia e Comune di Milano, dei 1.486 milioni di euro di provenienza statale previsti dal d.p.c.m. del 2008 per finanziare l'evento, €. 832,7 milioni sono stati attribuiti alla Società, mentre i rimanenti sono stati destinati ai singoli soggetti attuatori Regione Lombardia e Comune di Milano.

La stessa ripartizione del finanziamento statale risulta immodificata anche col d.p.c.m. 1° marzo 2010, ad eccezione dei lavori per la Linea Metropolitana M4, il cui importo di €. 480,8 milioni, finanziato dallo Stato nell'Allegato 1, è stato destinato ai soggetti attuatori diversi dalla società, mentre nell'originario Allegato 2 era stato destinato alla stessa società.

Queste ed altre incongruenze sono poi state sanate con il d.p.c.m 22 aprile 2016, che ha riformulato, come sopra indicato, l'Allegato 1 al d.p.c.m. 6 maggio 2013.

Con atto in data 17 ottobre 2008, il Sindaco del Comune di Milano aveva promosso l'Accordo di Programma,⁸ ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267⁹, sottoscritto nel luglio 2011, cui poi hanno aderito la società Expo e la società Arexpo S.p.A., per la definizione delle diverse competenze, sia nella fase di realizzazione dell'Expo che nelle fasi successive all'evento medesimo (c.d. fase post-Expo), nonché per la definizione delle modalità di acquisizione delle aree dove si sarebbe svolta l'esposizione e per la disciplina dei rapporti tra la Expo e Arexpo, quest'ultima incaricata dell'acquisizione dei terreni e della costituzione del diritto di superficie a favore della prima.

Un accenno merita, infine, il peculiare regime contabilistico previsto per la società, operante nell'ambito della legislazione di protezione civile.

Ad evidenziare la complessità della rendicontazione, va osservato che la disciplina generale delle contabilità speciali di cui agli articoli 585 e segg. del Rgcs, concorre con quella, più specifica, di cui all'art. 5, comma 5-bis, della legge 225/1992 e comma 2-*octies* dell'art. 2 del d.l. 29 dicembre 2010, n. 225, contenente la peculiare disciplina per le contabilità speciali intestate ai Commissari di Governo per i grandi eventi¹⁰.

Nella specie, i rendiconti finanziari sono stati inviati, dalla società, oltre che al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - per la verifica della spesa annuale, ai fini dell'erogazione delle successive *tranches* di finanziamento - anche alla Sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei conti, pur se con notevole ritardo rispetto ai tempi previsti, avendo la società ritenuto, in un primo momento, che, ai sensi delle norme sopra richiamate, competesse allo stesso Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del tesoro l'invio del rendiconto, con le proprie eventuali osservazioni, alla Sezione regionale della Corte dei conti.

⁸ Sottoscritto nel luglio 2011 tra: Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Società Poste italiane S.p.A., e con l'adesione intervenuta di Expo S.p.A. e di Arexpo S.p.A..

⁹ Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

¹⁰ In particolare, l'art. 5, comma 5-bis, della legge 225/1992 (Istituzione del servizio nazionale di protezione civile) - applicabile alla società in virtù del d.p.c.m. 30 agosto 2007 n. 27605¹⁰, già citato - ha previsto che i Commissari delegati titolari di contabilità speciali, ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e dell'articolo 333 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, rendicontano, entro il quarantesimo giorno dalla chiusura di ciascun esercizio e dal termine della gestione o del loro incarico, tutte le entrate e tutte le spese riguardanti l'intervento delegato.

Successivamente, il comma 2-*octies* dell'art. 2 del d.l. 29 dicembre 2010, n. 225 (decreto milleproroghe), convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10 ha previsto che "i funzionari e Commissari delegati, Commissari di Governo o in qualunque modo denominati, nominati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, autorizzati alla gestione di fondi statali, titolari di contabilità speciali per la realizzazione di interventi, programmi e progetti o per lo svolgimento di particolari attività, rendicontano nei termini e secondo le modalità di cui all'articolo 5, comma 5-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225".

La norma ha altresì previsto che i rendiconti sono trasmessi all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze, "per il controllo e per il successivo inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Istat ed alla competente sezione regionale della Corte dei conti".

Il rendiconto 2010, infatti, pur se tempestivamente inviato dalla società, con nota del 21 febbraio 2010, alla Ragioneria Provinciale dello Stato, per il controllo che si è concluso con l'apposizione del visto di regolarità amministrativo-contabile, comunicata ad Expo 2015 S.p.A. con nota del 13 febbraio 2012, è stato poi trasmesso – una volta accertata la mancata trasmissione da parte dell'Ucb del Ministero dell'economia - dalla stessa società alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data del 16 aprile 2015, unitamente ai rendiconti degli esercizi successivi¹¹.

Ciò posto, va evidenziato che il primo acconto del finanziamento pubblico, pari a €. 5,16 milioni di euro, in competenza 2009, è stato erogato dal Ministero delle Infrastrutture l'8 agosto 2009.

All'epoca, peraltro, non erano state ancora disciplinate le modalità di erogazione dei finanziamenti alla società, provvisoriamente congelati in un conto corrente infruttifero intestato alla società¹², fino a quando, con decreto del Ragioniere Generale dello Stato in data 17 maggio 2010, è stata aperta la contabilità speciale vincolata presso la Tesoreria provinciale di Milano, ai sensi degli articoli 585 e segg. del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Dal mese di maggio 2010, pertanto, i finanziamenti sono stati versati sulla contabilità speciale, ove sono affluite anche le somme per il pagamento degli stipendi del personale¹³. Al primo Disciplinare, sottoscritto il 27 gennaio 2010 dalla Società e dal Ministero delle Infrastrutture, ha fatto seguito il Disciplinare definitivo, sottoscritto nel mese di marzo 2011, che individua tempi, condizioni e modalità degli ulteriori finanziamenti per gli anni fino al 2015.

La cornice normativa in cui ha operato la società nella fase di *start up* comprende inoltre:

- il d.l. 25 settembre 2009 n. 135, conv. con mod. nella l. 20 novembre 2009, n. 166, l'art. 3 *quinquies*, che ha previsto una serie di strumenti per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici e nelle erogazioni dei finanziamenti.¹⁴

¹¹ Con delibera n. 289/2016 del 19 ottobre 2016 la Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha dichiarato non regolare il rendiconto 2010 sulla contabilità speciale, per non essere stato lo stesso approvato e presentato dall'organo amministrativo (consiglio di amministrazione) della società, che sarebbe esso stesso titolare della contabilità speciale di Expo, e che quindi dovrebbe ritenersi intestatario delle competenze e funzioni analoghe a quelle del "funzionario delegato".

¹² Come da istruzioni ricevute dal Ministero delle Infrastrutture in data 8 settembre 2009 e 2 febbraio 2010.

¹³ Fino a tale data, dunque, a distanza di circa un anno e mezzo dall'emanazione del primo decreto attuativo degli investimenti e dalla costituzione della società, quest'ultima non ha potuto utilizzare i contributi per opere assegnati dal Mit, non essendo state chiarite le modalità di utilizzo e soprattutto di rendicontazione delle somme eventualmente utilizzate.

¹⁴ In attuazione di detta disciplina, sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011 è stato pubblicato il Comunicato del Ministero dell'Interno – Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, contenente le linee guida per i controlli antimafia, di cui all'art. 3-*quinquies* del predetto d.l. n. 135/2009, convertito dalla legge n. 166/2009

- l'art. 54 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, che ha previsto il tetto dell'11 per cento¹⁵ per l'utilizzo, da parte della società, delle risorse di cui all'art. 14 della legge n. 133/2008, a fini di copertura delle spese di gestione (comma 3), fatto salvo l'integrale finanziamento delle opere e ferma restando la partecipazione pro-quota alla copertura delle medesime spese da parte degli altri azionisti. E' stata altresì precisata la competenza del Consiglio di amministrazione della società in materia di assunzioni di personale, di contratti a progetto e di incarichi di consulenza esterna, senza possibilità di delega e con finalità di contenimento dei costi.

La norma che ha previsto il finanziamento statale (art. 14, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con mod. nella l. 6 agosto 2008, n. 133)¹⁶, al comma 2 ha previsto anche la nomina del sindaco di Milano *pro tempore* quale Commissario straordinario del Governo per l'attività preparatoria urgente¹⁷.

In conseguenza di tale qualificazione sono state adottate le seguenti ordinanze di protezione civile da parte del Presidente del Consiglio dei ministri:

- 18 ottobre 2007, n. 3623, con cui il Commissario straordinario è stato autorizzato, ove ritenuto necessario, a derogare a numerose disposizioni contenute in quindici leggi statali, in sette leggi regionali della Lombardia e nello Statuto del Comune di Milano, ancorché nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, delle direttive comunitarie e della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2004 (artt. 1 e 3);
- 19 gennaio 2010 n. 3840 "con cui, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile, sono state previste ulteriori facoltà derogatorie;
- 5 ottobre 2010 n. 3900 che prevede ulteriori deroghe e precisazioni alla luce della normativa sopravvenuta e delle garanzie richieste dal Bie sulla disponibilità del sito;
- 11 ottobre 2010 n. 3901, con cui - richiamato il rispetto della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 2004 si sopprimono alcune deroghe, precisandone altre e dettando alcune modalità di procedura in deroga agli artt. 11, 12 e 79 del D.Lgs 163/2006 (per garantire il regolare afflusso di milioni di spettatori in condizioni di massima sicurezza).

Per le ulteriori deroghe previste, infine, dall'art. 13 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni nella legge 23 maggio 2014, n. 80, si rinvia alla precedente relazione.

¹⁵ Percentuale così modificata (rispetto al previgente 4 per cento) con dl 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni nella l.4 aprile 2012, n. 35.

¹⁶ Determinato in €. 1.486, ripartiti in quote annuali dal 2009 al 2015

¹⁷ Come tale titolare della contabilità speciale poi aperta nel 2010 per allocarvi le risorse destinate alla società.

Nel caso specifico dell'Expo Milano 2015, peraltro, i poteri di deroga sono stati ritenuti riconducibili anche alla stessa legge istitutiva dell'evento, già citata (dl n. 112/2008, conv. nella legge n. 122/2008)¹⁸.

Ciò in relazione alla straordinarietà della situazione, che ha visto obbligato lo stesso Governo italiano al rispetto dell'impegno assunto in sede internazionale, e con riferimento ai tempi tassativamente stabiliti da un Regolamento sovranazionale, tenuto conto della necessità di tempestivi interventi congiunti tra le varie realtà istituzionali, societarie e imprenditoriali coinvolte, onde conseguire l'obiettivo entro la data prevista, al fine di evitare pesanti ricadute economiche e di immagine.

Per gli altri numerosi interventi normativi emanati, si rinvia alle precedenti relazioni.

Sono poi intervenute a sostegno di Expo, altre disposizioni nel corso del 2015, come di seguito riassunte:

d.l. 18 febbraio 2015, n. 7 convertito, con modificazioni, in legge 17 aprile 2015, n. 43, art. 5: è stato autorizzato, al fine di rispondere alle esigenze di sicurezza del sito espositivo, l'impegno di un ulteriore contingente di 600 unità di militari delle Forze Armate, dal 15 aprile 2015 al 1 novembre 2015 (è stato al riguardo disposto che alla copertura dei relativi oneri avrebbe provveduto la società Expo 2015 S.p.A.);

d.p.c.m. 29 aprile 2015 recante l'istituzione del Commissario Generale di Expo Milano 2015; d.p.c.m. 24 aprile 2015, ha nominato - ai sensi degli articoli 12 e 13 della Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928 - il Commissario Generale di Expo in persona di un Ministro plenipotenziario (le funzioni e la struttura sono disciplinate dal medesimo d.p.c.m., che ha comportato una modifica e adeguamento del d.p.c.m. 6 maggio 2013 in relazione ai poteri nelle more attribuiti al Commissario Unico);

d.l. 25 novembre 2015, n. 185 convertito, con modificazioni in legge 22 gennaio 2016 n. 9 (“Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa”), all'art. 5 ha previsto l'adozione delle seguenti misure a favore di Expo 2015 S.p.A.:

a) è stato autorizzato, per l'anno 2015, un contributo dello Stato per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società;

¹⁸ Cfr. Corte dei conti, Del n. SCCLEG/23/2010 Prev. Del 26.10.2010

b) al fine di accelerarne la messa a disposizione e l'effettiva utilizzabilità, le risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiate, 1° lotto funzionale, sono state revocate e destinate, anche in attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla Società Expo S.p.A. per fare fronte, in parte, al mancato contributo della Provincia di Milano.

Va infine rappresentato che, dal settembre 2014, la Società è stata inserita nel nuovo elenco delle *“amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato”* risultante dall'attività ricognitiva svolta annualmente ai sensi dell' art. 1, comma 3, della L. 31 dicembre 2009 n. 196/2009 (Comunicato Istat del 10 settembre 2014).

Con la l. 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), tuttavia, è stata disposta la deroga per la società, fino al 31 dicembre 2015, dall'applicazione delle norme sul contenimento della spesa per i beni e servizi e sulle spese connesse al personale.

1.3 Vicende giudiziarie

Nel rinviare alla precedente relazione, circa l'esposizione dettagliata delle vicende giudiziarie intervenute dal maggio 2014, si riassumono di seguito i relativi aggiornamenti.

Il procedimento penale instaurato¹⁹ nei confronti del responsabile della Direzione Construction & Dismantling di Expo, unitamente ad altri soggetti esterni alla società, si è concluso con l'accoglimento delle richieste di applicazione della pena avanzate dagli imputati (sentenza 27 novembre 2014).

Sono state parimente accolte le richieste di applicazione della pena avanzate dal RUP (Responsabile Unico del Procedimento) della Divisione Padiglione Italia di Expo, e da un dipendente di Expo.²⁰

Nell'ambito di quest'ultimo procedimento, è stata indagata la stessa società, per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25, comma 3, del d.lgs. n. 231/2011, per inefficace adozione di un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire la commissione del reato. La posizione della società non è stata ancora definita.

¹⁹ Per le seguenti ipotesi di reato: associazione per delinquere, corruzione, turbativa d'asta, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.

²⁰ Per le seguenti ipotesi di reato: corruzione, turbativa d'asta, turbata libertà di scelta del contraente.

Con sentenza 20 novembre 2015 il Direttore generale della Divisione *Delivery, Integration & Control* è stato condannato per il reato di induzione indebita. Si tratta di condanna con sospensione della pena, attualmente in fase di appello. Anche in questo giudizio, la società è stata indagata per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25, comma 3, del d.lgs. n. 231/2011, per inefficace adozione di un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire la commissione del reato ma, con la predetta sentenza, è stata assolta.

CAPITOLO II Organizzazione e struttura

2.1 Gli organi

Nel rinviare alle precedenti relazioni per la descrizione della struttura della *corporate governance* ed il funzionamento degli organi societari, si forniscono di seguito gli aggiornamenti sui compensi degli organi societari e sull'attività svolta nel 2015 dal Consiglio di amministrazione, dal Collegio sindacale, dall'*Internal Audit* e dall'Organismo di vigilanza.

Nel 2015 il Consiglio di amministrazione si è riunito con cadenza settimanale, tranne che nel primo mese (maggio) del semestre espositivo ed è stato rinnovato per la seconda volta, dopo l'approvazione del bilancio 2014 da parte dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio sindacale si è riunito 11 volte e ha partecipato a n. 2 assemblee degli Azionisti e a n. 27 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nella relazione al progetto di bilancio sull'esercizio 2015 ha dichiarato che non sussistono motivi ostativi alla approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 così come redatto, segnalando agli azionisti l'esigenza di garantire un costante supporto finanziario alla società per garantire il buon esito della liquidazione, cui dovrà concorrere anche un attento monitoraggio nella riscossione dei crediti, la puntuale esecuzione dell'accordo con Arexpo e una attenta gestione dei costi della liquidazione, unitamente all'efficientamento del processo decisionale basato anche sull'esercizio della delega coerente con lo stato di liquidazione della Società.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, come risulta dalle relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza, il Collegio ha rappresentato che il Modello di organizzazione e controllo è stato aggiornato nel dicembre 2015 per tenere conto di nuove procedure aziendali e del nuovo organigramma ed include i riferimenti al Piano anticorruzione di cui alla L. 190/2012.

In data 9 febbraio 2016, l'Assemblea ha provveduto alla nomina del nuovo Presidente del Collegio sindacale e, il 29 aprile successivo, alla nomina di un nuovo sindaco effettivo, in sostituzione dei precedenti componenti, dimissionari.

L'*Internal Audit* ha proseguito il suo ruolo all'interno dell'Organismo di Vigilanza, supportandone le funzioni e portando a termine il *follow up* in relazione agli ultimi *audit* svolti.

L'Organismo di Vigilanza ha continuato ad operare fino al 30 giugno 2016, per le funzioni prevista dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Gli organi societari hanno percepito, nel 2015, gli stessi emolumenti del 2014, come indicati nella tabella che segue, tranne l'Organismo di Vigilanza per cui sono aumentanti di 2 migliaia di euro. Il compenso dell'Amministratore delegato rappresenta solo la parte fissa erogata, in quanto la parte variabile, pur se riconosciuta al raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente dal Consiglio di amministrazione, è stata oggetto di conguaglio per l'adeguamento dell'emolumento al nuovo tetto retributivo recato con d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella l. 23 giugno 2014, n. 89.

Tabella 2 - Emolumenti degli organi societari nel 2014 e 2015

(in migliaia di euro)

	2014	2015	Var. perc.	Var. assoluta
Presidente	45,00	45,00		0
Amministratore Delegato	270,00	170,00		-100,00
	130,00	0		-130,00
Consiglio di Amministrazione *	126,33	126,33		0
Collegio Sindacale	63,00	63,00		0
Organismo di Vigilanza	19,00	21,00		2,00
Società di revisione**	62,00	97,00*	-36,08	35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Expo 2015

* comprensivo dell'emolumento del Presidente. Gli emolumenti del consigliere rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati versati al Ministero medesimo, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001. Gli emolumenti del consigliere rappresentante del Comune di Milano, nonché Amministratore delegato, non sono stati corrisposti, per conguaglio effettuato a seguito dell'adeguamento del compenso dell'amministratore con deleghe al tetto massimo retributivo recato con il citato d.l. n. 662014, convertito nella legge n. 89/2014.

** comprende 35 mila euro per procedure di revisione addizionali svolte nel 2015 ma riferentisi al 2014.

Agli organi collegiali non sono corrisposti gettoni di presenza o altre analoghe forme ulteriori di compenso per l'attività svolta.

Con l'entrata in vigore dell'art. 13, comma 1, del dl 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella l. 23 giugno 2014, n. 89, è stato previsto il nuovo limite massimo retributivo (riferito al primo presidente della Corte di cassazione) nella somma di € 240.000, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. La società, in proposito, dopo avere ritenuto in un primo momento che il combinato disposto delle predette norme ne consentisse la decorrenza dal rinnovo degli organi societari successivo all'entrata in vigore del predetto d.l. 66 del 2014, ai sensi dell'art. 2, comma 20-quinquies, del d.l. n. 95 del 2012, ha poi effettuato i necessari conguagli per adeguare i compensi al nuovo tetto retributivo.

In data 28 aprile 2016, l'Amministratore Delegato dimissionario ha consegnato al Collegio di Liquidazione la documentazione prevista dall'art. 2487 bis c.c., composta dalla situazione economico – patrimoniale al 31 dicembre 2015, da una situazione dei conti alla data dell'effettivo scioglimento della società (18 febbraio 2016) e dagli ulteriori documenti previsti del Codice Civile. Il progetto di Bilancio per l'esercizio 2015 è stato, pertanto, redatto dal Collegio di Liquidazione, dopo avere apportato le integrazioni richieste dal codice civile e dai principi contabili.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea dei soci il 28 maggio 2016.

2.2 Il personale

L'organigramma del personale, al 31 dicembre 2015, è composto da: 35 dirigenti (26 nel 2014), 65 quadri (erano 56 nel 2014) e 148 impiegati (153 nel 2014), per un totale di 248 unità lavorative dipendenti (235 nel 2014). Ad essi sono stati affiancati 4 collaboratori (80 nel 2014) e 20 unità in comando (30 nel 2014) per un totale complessivo di 272 unità (345 nel 2014).

Nelle tabelle e nel grafico che seguono viene rappresentata la consistenza del personale nel triennio 2013-2015.

Tabella 3 - Unità di personale al 31 dicembre, per gli anni dal 2013 al 2015

	2013	2014	Var. ass. 2014/13	Var % 2014/13	2015	Var. ass. 2015/14	Var % 2015/14
Dirigenti	26	26	0	0	35	9	34,62
Quadri	43	56	13	30,23	65	9	16,07
Impiegati	86	153	67	77,91	148	-5	-3,27
Totale dipendenti	155	235	80	51,61	248	13	5,53
Collaboratori	52	80	28	53,85	4	-76	-95,00
Totale	207	315	108	52,17	252	-63	-20,00
Comandi	17	30	13	76,47	20	-10	-33,33
Totale complessivo	224	345	121	54,02	272	-73	-21,16

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti da dati forniti da Expo 2015 S.p.A

Nel 2015, con l'approssimarsi dell'apertura dell'Esposizione, la società ha aumentato il numero dei lavoratori dipendenti (+13 unità), con diminuzione di impiegati (-5 rispetto al 2014, pari a -3,3 per cento) e incremento del numero dei dirigenti (+9, pari a +34,62 per cento) e quadri (+9, pari a +16,07 per cento).

Il suddetto incremento è stato motivato dalla società con la circostanza che lo svolgimento dell'evento ha richiesto un incremento di unità apicali, a motivo della complessità dell'organizzazione dell'esposizione e della conseguente necessità di contare su una *task force* operativa ai massimi livelli di rendimento, tra dirigenti e quadri.

Hanno invece subito un forte decremento i collaboratori che sono scesi a 4 (-76 rispetto al 2014, pari a -95 per cento) ed i comandi, che sono diminuiti a 20 (-10 rispetto al 2014, pari a -33,3), il che ha inciso sul decremento complessivo di personale rispetto al 2014.

2.3 L'organizzazione

Il 2015 ha visto una riorganizzazione complessiva della società per ottimizzare l'interazione tra le varie Divisioni e Direzioni aziendali, che sono state così riviste:

- 5 Divisioni (*Principal Staff, Sales, Entertainment, Operations, Construction & Dismantling*);
- 5 Direzioni (*Communication, Institutional Relations, Legal*), Padiglione Italia e Struttura del RUP.

In concomitanza con la chiusura del semestre espositivo, la società ha costituito una *Task Force Dismantling*, per affrontare le urgenti tematiche connesse alla fase di smantellamento del sito espositivo.

In previsione, inoltre, del raggiungimento dell'oggetto sociale, e quindi della messa in liquidazione della società, con la conseguente attivazione della procedura disciplinata dalla legge 23 luglio 1991, n. 223, la società ha messo in atto gli interventi diretti al raggiungimento di accordi per mitigare il rischio di contenziosi.

Dopo l'approvazione dei piani di chiusura e di dismissione del personale, in data 4 settembre 2015, sono stati sottoscritti gli accordi relativi alle condizioni di cessazione dei rapporti di lavoro e l'accordo relativo al premio di produttività.

Nel mese di novembre 2015 la società ha comunicato alla RSA e alle OO.SS. l'apertura della procedura di licenziamento collettivo di cui all'art. 24 l. 223/91, relativamente a tutti i lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato.

La procedura di licenziamento si è conclusa nel mese di dicembre, con la sottoscrizione dell'accordo sindacale e la definizione delle tempistiche e delle modalità relative al licenziamento del restante personale.

La chiusura delle posizioni lavorative alla fine dell'evento ha comportato l'utilizzo di 6,5 milioni di euro del fondo rischi ed oneri di chiusura.

Per quanto riguarda la tipologia di contratti la società (che applica il Ccnl per le aziende del Terziario, Distribuzione e Servizi) fino al 31.12.2012 ha ritenuto opportuno adottare prevalentemente contratti di lavoro a tempo indeterminato²¹, ai sensi del disposto di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 368/01 (così come modificato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247), che prevede che il contratto di lavoro subordinato è stipulato 'di regola' a tempo indeterminato.

²¹ Considerato che il contratto di lavoro è comunque legato all'oggetto sociale di Expo 2015 S.p.A.

2.4 I costi del personale

Il costo complessivo del personale mostra un incremento nei valori assoluti a ogni livello passando da 19.769.394 euro nel 2014 a 39.723.066 euro nel 2015. In valore assoluto, si registra un consistente aumento del costo dei lavoratori interinali, incrementatosi di 7.853.204 euro rispetto al 2014, e dei collaboratori, aumentato di 2.398.147 euro.

Nella tabella che segue sono indicati i costi di tutte le categorie di personale nel biennio 2014/2015, compresi gli importi capitalizzati.

Tabella 4 - Costi del personale nel biennio 2014-2015

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Voce di Bilancio
Dipendenti	13.783.542	22.486.372	CostoPersonale
Comandi	1.336.286	1.243.056	Servizi
Interinali	1.493.580	9.346.784	Servizi
Costi relativi alle Società di somministrazione Interinali	218.123	1.013.888	Servizi
Costi relativi alle Società di somministrazione temporary	126.881	423.837	Servizi
Collaborazioni	2.810.982	5.209.129	Servizi
TOTALE	19.769.394	39.723.066	
Capitalizzati	3.259.746	6.135.689	Capitalizzati
TOTALE	23.029.140	45.858.755	

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti da dati del bilancio

Nel conto economico i valori relativi a comandi e distacchi, pari a 1.243 migliaia di euro, e quelli per collaborazioni, pari a 5.209.129, sono stati contabilizzati tra i costi per servizi, in conformità a quanto previsto dall’OIC – Documento interpretativo 1 del Principio contabile 12 (Classificazione

nel conto economico dei costi e ricavi), secondo cui i costi del personale distaccato presso l'impresa e dipendente da altre imprese, così come quelli per collaborazioni coordinate e continuative, sono iscritti nella voce “B7) Per servizi” dei costi della produzione, insieme ai costi per servizi riguardanti il personale, come costi per mense, buoni pasto, corsi di aggiornamento professionale, vitto e alloggio di dipendenti in trasferta.

La tabella che segue espone il costo del lavoro nel periodo in riferimento

Tabella 5 - Costo del lavoro nel biennio 2014-2015

	2014	2015
Stipendi del personale dipendente	10.177.083	14.888.083
Oneri sociali	2.426.231	4.688.482
Altri costi (buoni pasto)	522.520	1.592.065
Accantonamento TFR	615.726	1.155.105
Inail	41.982	162.637
Totale stipendi e altri assegni fissi personale dip.	13.783.542	22.486.372
Personale distaccato e comandato	1.336.286	1.243.056
Collaboratori	2.810.982	5.209.129
Interinali e temporary*	1.838.584*	10.784.509*
Totale costo del lavoro	19.769.394	39.723.066
Capitalizzati	3.259.746	6.135.689
Totale complessivo	23.029.140	45.858.755

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Expo 2015

* L'importo comprende il costo delle società di somministrazione per interinali e temporary.

Va precisato che l'utilizzo del fondo rischi 2014 corrisponde ad un importo pari a 6,59 milioni per chiusura di alcuni rapporti di lavoro, ed a 8,21 milioni per rilascio del fondo in esubero a seguito della definizione degli accordi sindacali.

Nel 2015 sono stati inoltre capitalizzati costi di personale per 6,14 milioni (a fronte dell'importo di 3,26 milioni 2014).

I valori espressi nella tabella che precede sono al netto delle spese per missioni, in quanto – per il particolare scopo societario – queste sono spesso connesse ai contatti internazionali (Bie, Paesi partecipanti, etc.) e presentano dunque una disomogeneità sostanziale con le analoghe voci di costo del lavoro tipiche delle pubbliche amministrazioni, fermo restando che detti costi sono comunque inclusi nel bilancio nella voce “B7) Per servizi” dei costi della produzione.

La formazione del personale si è svolta negli anni precedenti l'evento, e per questo motivo non figurano i relativi costi, mentre vi sono ricompresi quelli per buoni pasto (altri costi).

CAPITOLO III – L'attività

3.1 Lo stato di avanzamento dei lavori

Dopo la chiusura dell'Esposizione (31 ottobre 2015) sono rimaste ancora in corso di esecuzione le operazioni relative agli interventi dell'Anello Verde-Azzurro e della messa in sicurezza della valle del torrente Guisa Lotto 2 nonché l'intervento relativo al Paesaggio Rurale gestito direttamente dall'Ersaf (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), tramite i fondi messi a disposizione direttamente da Expo 2015.

Si tratta, in tutti e tre i casi, di interventi su aree esterne al sito espositivo.

3.2 I contratti di partenariato e di sponsorizzazione

La partecipazione delle aziende private è stata numerosa. Le aziende partner e sponsor dell'evento hanno ottenuto spazi espositivi e diritti di visibilità a fronte di un contributo economico ("cash") o della fornitura di beni e servizi ("vik - value in kind").

Le partnership sono state organizzate in tre categorie, a seconda del livello di partecipazione ed il grado di investimento:

- 7 Official Global Partners, aziende *leader* del settore a livello mondiale, che hanno fornito servizi e tecnologie con un investimento superiore ai 20 milioni di euro;
- 2 Official Premium Partners, coinvolte nella realizzazione di progetti specifici, con un investimento tra i 10 e i 20 milioni di euro;
- 16 Official Partners e 3 Official Global Carrier, che hanno offerto prodotti e servizi con un investimento fra i 3 e i 10 milioni di euro;
- circa 30 aziende minori con la qualifica di Official Sponsor, con un investimento fra i 300 mila e i 3 milioni di euro.

Anche Padiglione Italia - che ha rappresentato la partecipazione dell'Italia stessa, quale paese ospitante, all'Expo - ha raccolto l'adesione di 41 partners istituzionali (Regioni, sistemi territoriali con gruppi di enti e istituzioni, associazioni di categoria e ministeri). Sono stati sottoscritti contratti con tutte le 20 Regioni e Province autonome italiane, con 8 autonomie territoriali e 5 ministeri.

Padiglione Italia ha poi affidato a *partners* privati, tramite gare ad evidenza pubblica, la realizzazione del Palazzo Italia e del Cardo.

Con finanziamento pubblico-privato è stato realizzato l'Albero della Vita.

3.3 Il semestre espositivo

3.3.1 –Lo svolgimento dell'Esposizione

L'Esposizione ha ottenuto l'adesione di 139 partecipanti ufficiali (Paesi e Organizzazioni internazionali) - tra cui 52 Paesi che hanno organizzato un proprio spazio espositivo (self-built), 81 Paesi raggruppati secondo un criterio tematico nei c.d. Clusters, e 4 Organizzazioni internazionali (ONU, OCSE, PIF, Caricom) - e 24 partecipanti non ufficiali (aziende e società civile).

Principali elementi iconici dell'Expo, che hanno costituito una forte attrattiva tra i visitatori, sono stati la collina mediterranea, l'Open Air Theatre, la Lake Arena, l'Expo Centre, Palazzo Italia e l'Albero della Vita.

Numerosi sono stati gli eventi culturali, i seminari a carattere formativo e le relazioni internazionali presso Palazzo Italia, che è stato il principale punto di accoglienza delle delegazioni governative ed istituzionali dei Paesi e delle Organizzazioni internazionali partecipanti, grazie alla collaborazione tra il ceremoniale di Expo, la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Durante il semestre espositivo sono stati organizzati 118 National Days, 9 eventi internazionali, tra cui forum bilaterali e conferenze, visite di 266 alte cariche istituzionali italiane e straniere, tra cui 62 Capi di Stato e di Governo e 250 Delegazioni ministeriali.

Da maggio ad agosto una celebre compagnia olandese ha allestito uno spettacolo dedicato all'Expo, che è andato in scena per 5 giorni alla settimana, per un totale di circa 80 spettacoli.

Si sono svolte nel sito numerose conferenze ed incontri istituzionali. Lo spazio di "Cascina Triulza" ha ospitato, in particolare, le iniziative delle organizzazioni della società civile e del terzo settore, offrendo ai visitatori oltre 800 eventi.

Tra le iniziative peculiari di Expo, si annoverano il World Food Day, con la partecipazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite e del Presidente della Repubblica Italiana; l'evento contro la fame nel mondo, con la partecipazione di un artista di fama internazionale ed il Presidente del Consiglio dei ministri; le celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Ambiente, in collaborazione con l'ONU; la Mensa dei Popoli, organizzata dalla Caritas ambrosiana; la realizzazione di un cortometraggio cinematografico da parte di un noto regista italiano.

Le feste tematiche hanno celebrato con i Paesi partecipanti alcuni prodotti alimentari che accomunano il mondo e si sono svolte degustazioni e approfondimenti, con varie attività di spettacolo.

La Carta di Milano è stata concepita come un documento di richiesta di assunzione di responsabilità da parte dei Governi e delle Istituzioni internazionali per garantire un futuro più equo e sostenibile e il rispetto del diritto al cibo per tutti.

La società ha rappresentato come, con oltre un milione di firme raccolte, la Carta costituisca l'eredità culturale dell'Expo di Milano, e che altra *legacy* immateriale è costituita dal *Milan Center*, una struttura informativa che archivia e cataloga materiale, legislativo e non, in tema di diritto al cibo.

Altri progetti di rilievo, realizzati durante il semestre, sono rappresentati da:

- *We Women for Expo*, in collaborazione col Ministero degli Esteri e una Fondazione privata;
- il progetto Scuola, in collaborazione col Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR);
- il programma *Feeding Knowledge*, per lo sviluppo dello scambio di informazioni attraverso una piattaforma tecnologica;
- il bando internazionale sulle *Best Practices on Food Security*.

3.3.2 - Comunicazione e promozione

La campagna di comunicazione è stata condotta mediante lo spot televisivo, il sito internet di Expo, i profili ufficiali dell'evento creati sui maggiori *Social Network* (*Facebook*, *Twitter*, *Instagram*, *Pinterest*), oltre che su *Youtube* e *Periscope* e, in particolar modo, attraverso il servizio di *broadcasting* fornito da RAI all'interno del Sito espositivo, con una struttura dedicata composta da *troupe* di operatori, giornalisti, registi ed autori. Come *Host Broadcaster*, la RAI ha fornito alle televisioni di tutto il mondo il segnale in diretta e video "pillole" a chiusura degli eventi.

In totale, nel corso dei sei mesi sono stati realizzati video per circa 1.196 ore.

La RAI, inoltre, è stata presente anche con uno studio radiofonico collocato ai piedi di Palazzo Italia, da cui sono stati trasmessi "live" alcuni dei più seguiti programmi dei tre canali radiofonici.

3.3.3 – Sicurezza

Per ciascun giorno del semestre espositivo un contingente di circa 1.000 unità, tra forze dell'ordine e vigilanza privata, sono state impegnate per garantire la sicurezza dei visitatori e degli operatori presenti sul sito.

Dal punto di vista logistico, sono stati concentrati in un'unica struttura - il Centro di Comando e Controllo²² - i sistemi di sicurezza, di supporto tecnico e il centro di controllo operativo.

All'interno dello stesso edificio è stata allocata anche la struttura operativa COM (Centro Operativo Misto), sotto il diretto coordinamento della Prefettura di Milano.

Le due strutture principali hanno permesso di gestire gli ambiti relativi a:

- *Technology Service Support* (TSS) per garantire la qualità dei servizi tecnologici mediante piattaforme di telecontrollo, con cui sono state coordinate le azioni delle squadre di intervento; durante il semestre, l'*help desk* tecnico ha gestito più di 2.500 chiamate e oltre 9.000 ticket.
- *Safety & Security*, a presidio delle situazioni di emergenza; l'operatività dell'ambito è stata permessa attraverso più di 2.800 telecamere installate sul sito espositivo, dispositivi per la rilevazione dei fumi, con sensori installati presso tutti i manufatti, altoparlanti per annunci di sicurezza, 300 apparecchi radio assegnati alle Forze dell'ordine e ai Vigili del Fuoco operanti all'interno del sito.
- *Logobook*, una soluzione applicativa per il monitoraggio e la gestione di tutte le attività operative all'interno del sito, installata su dispositivi mobili degli operatori, che permetteva l'invio in tempo reale delle segnalazioni precodificate che venivano gestite dalla centrale di comando e controllo, per garantire il coordinamento delle attività; durante il semestre sono state gestite più di 45.000 segnalazioni.

Va evidenziato, in proposito, come la società abbia dovuto far fronte ad esigenze di sicurezza inizialmente non prevedibili, a seguito delle disposizioni dettate dal Prefetto di Milano e dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, a seguito dei noti fatti terroristici in Francia, avvenuti poco tempo prima dell'apertura dell'Esposizione, e della conseguente qualificazione del sito come "sensibile", ai sensi dell'art. 5 del d.l. 18 febbraio 2015, n. 7, convertito nella l. n. 43 del 2015.

Per tali esigenze la società ha sostenuto costi per 34,14 milioni di euro, in parte rimborsati mediante contributo dello Stato, mediante d.l. n. 185/2015, convertito con modificazioni nella l. n. 9/2016. Il Piano originario dei costi per la vigilanza e sicurezza ha comunque comportato costi per 22 milioni di euro.

²² situato in un'area limitrofa ma esterna al sito, per garantire continuità operativa anche in caso di evacuazione.

3.3.4 - Logistica ed accessibilità

Durante il semestre sono entrati nel sito, per gli approvvigionamenti, le manutenzioni, gli eventi, circa 40.000 veicoli, con una media di 215 al giorno. La società ha certificato 101 fornitori e gestito 2.238 fornitori non ufficiali residuali, per i quali sono stati emessi 13.000 accrediti. Oltre il 95 per cento dei veicoli sono entrati nella fascia notturna (dopo la mezzanotte) per minimizzare l'impatto sul traffico diurno dei visitatori.

Le attività relative ai servizi di pulizia, disinfezione e facchinaggio sono state affidate a società selezionate mediante gara. Quelle di pulizia e facchinaggio sono state svolte sia su servizio ordinario "a canone" che su servizi straordinari "a richiesta". Le attività di disinfezione e derattizzazione hanno comportato tutte le operazioni preventive per assicurare l'agibilità e il decoro dei percorsi e di tutti i luoghi di pubblico accesso, dei locali tecnici, delle attrezzature e degli ambienti accessori.

Le attività di gestione dei rifiuti e di spazzamento meccanizzato e manuale delle aree comuni, sono state assicurate a seguito di uno specifico accordo con i Comuni di Milano, di Rho e con l'adesione di Amsa S.p.A., Gruppo A2A e A.se.R. S.p.A.. Il servizio di raccolta differenziata e di smaltimento è stato effettuato durante gli orari di chiusura al pubblico, mentre per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali è stato organizzato un servizio straordinario, con aree di stoccaggio temporaneo all'interno del sito, sempre in orario di chiusura al pubblico.

Con il Programma Volontari la società ha voluto costituire un primo presidio di supporto ed accoglienza ai visitatori, ed è stato articolato secondo differenti modalità di partecipazione, a seconda dell'impegno temporale del servizio.

Un Piano di accessibilità è stato condiviso con gli enti, le istituzioni e le forze dell'ordine, sotto il controllo del Tavolo Lombardia e del Comitato monitoraggio e coordinamento del piano mobilità, in base al quale sono state realizzate le porte di accesso, a seconda delle provenienze dei visitatori (da ferrovia e metropolitana, da parcheggi privati adiacenti o remoti, dai parcheggi di bus GT).

La viabilità all'interno del sito è stata completamente pedonale, ad eccezione della strada perimetrale sulla quale è stato organizzato un servizio di navetta.

Sono stati predisposti interventi dedicati per fronteggiare le esigenze di visitatori disabili o con ridotta mobilità, e tutti gli edifici del sito sono stati realizzati privi di barriere architettoniche,

anche mediante tornelli di accesso preferenziali, percorsi pedo-tattili a pavimento e mappe tattili, ed è stato organizzato un servizio di noleggio di carrozzine e scooter elettrici.

Al fine di garantire la massima sicurezza, la società ha predisposto, di concerto con le Autorità di ordine pubblico, un sistema di controllo di tutti i fornitori di Expo, che sono stati sottoposti ai controlli per gli esplosivi da parte del nucleo cinofilo, ai controlli Nucleare Batteriologico e Chimico del nucleo NBC ed al controllo radiogeno, effettuato con scanner.

3.4 Contenzioso

Al 31 dicembre 2015 risulta il seguente contenzioso in cui la società è convenuta:

- n. 5 cause innanzi al Tribunale di Milano, Sezione Lavoro;
- n. 14 cause innanzi al Tribunale di Milano, Sezione civile;
- n. 3 cause innanzi al Tribunale di Milano, Sezione civile, aventi come oggetto a) n. 2 accertamenti tecnici preventivi e b) n. 1 inerente un sequestro conservativo.
- n. 9 procedimenti innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

3.5 Partecipazioni

L'ente deteneva la partecipazione nella società Explora S.c.p.A. L'obiettivo sociale di questa società partecipata era quello di promuovere e valorizzare i territori di riferimento Expo in coordinamento con le realtà istituzionali associative locali, attraverso la creazione di un'offerta distintiva e dedicata ai potenziali visitatori di Expo Milano 2015, e con un programma di promozione per tutti i soggetti economici coinvolti, anche tramite i canali distributivi operanti nei mercati. La Explora S.c.p.A. è stata costituita nella forma di una Società Consortile a responsabilità limitata con capitale sociale di 1 milione di Euro, la cui compagine societaria era così costituita : CCIA 60 per cento, Regione Lombardia, attraverso Finlombarda, 20 per cento ed Expo 2015 SpA 20 per cento.

Nel corso del 2015, Expo 2015 S.p.A. ha deciso di non aderire alla ricapitalizzazione della stessa, non valutando più strategica la partecipazione. La conseguente svalutazione della partecipazione è stata imputata direttamente a conto economico alla voce rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

3.6 Investimenti

Nel 2015 gli investimenti, al netto dei fondi di ammortamento e di quelli relativo alle svalutazioni, ammontano a 82,63 milioni di euro e sono così suddivisi:

(in mln di euro)

Tabella 6 - Investimenti netti realizzati nel 2015

Investimenti netti	Costo storico	Ammortamento	Svalutazione	Valore netto
Imm.ni immateriali	31,58	(30,05)	(1,25)	0,28
Imm.ni materiali				
- Terreni	5,83	-	(4,58)	1,25
- Fabbricati	11,73	(11,73)	-	-
- Opere Expo	1.005,81	(925,20)	-	80,61
- Altre imm.ni mat.	16,15	(15,39)	(0,26)	0,50
Totale imm.ni materiali	1.039,52	(952,32)	(4,84)	82,36
Imm.ni finanziarie	0,60		(0,60)	0
Totale investimenti netti	1.071,70	(982,37)	(6,69)	82,64

I valori degli investimenti sono stati ammortizzati e/o svalutati per adeguarli al valore reale di cessione.

I beni immateriali evidenziano esclusivamente il valore residuo del diritto di superficie che ha terminato la propria vita utile il 30 giugno 2016 con la restituzione delle aree Expo al loro legittimo proprietario.

Il valore dei terreni rappresenta il compendio di aree minori acquisite da Expo per completare l'area dove ha insistito l'Esposizione universale o le aree su cui venne allestito il campo base per offrire i servizi logistici alle società appaltatrici durante la costruzione del sito, e alle forze dell'ordine impegnate nei servizi di sicurezza durante il semestre espositivo.

Il valore residuo pari a 1,25 milioni di euro costituisce il prezzo di cessione delle aree adiacenti all'area Expo da parte del proprietario dei terreni. Mentre i restanti terreni sono stati totalmente svalutati, in quanto al momento di chiusura dell'esercizio non se ne prevede la cessione.

I fabbricati evidenziano strutture inerenti il campo base, totalmente ammortizzate.

Le Opere Expo per complessivi 1.005,81 milioni di euro sono costituite dal complesso strutturale, dalle bonifiche, dagli impianti e dai servizi relativi all'area espositiva di Expo, oltre che dalle strutture d'accesso, e dalle opere a compendio dell'Esposizione, come la riqualificazione della Darsena.

Il valore complessivo è stato totalmente ammortizzato, fino al raggiungimento del valore di cessione ad Arexpo S.p.A. delle strutture residuali dell'Esposizione, insistenti sull'area di proprietà

superficie delle stesse, per 75,00 milioni di euro e 5,61 milioni di euro, quale valore delle opere di bonifica permanente realizzate sulla predetta area, sostenute finanziariamente da Expo.

3.7 Le procedure di affidamento

Per il raggiungimento del proprio scopo sociale, la Società si è avvalsa dei diversi tipi di procedure disciplinate dal Codice dei contratti pubblici, ricorrendo anche alle deroghe previste dalla Legge n. 71/2013 con finalità acceleratoria, in relazione all'urgenza di completare gli interventi relativi alla realizzazione del Sito Espositivo in tempi compatibili con l'avvio dell'Esposizione Universale.

A seguito dell'entrata in vigore del d.l. 90/2014, tutti gli atti relativi all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti di lavori sono stati sottoposti al controllo dell'ANAC ai sensi dell'art. 30 del d.l. cit, e secondo quanto previsto delle Linee Guida dell'Anac del 17 luglio del 2014.

In proposito, l'interlocuzione della Società con Anac è stata intensa e la Società, nei casi in cui sono stati espressi rilievi di legittimità o di opportunità dall'Autorità, ha recepito le indicazioni adeguando gli atti.

Per l'affidamento dei lavori è stato prevalentemente utilizzato per la selezione dell'offerta il criterio del massimo ribasso, fatta eccezione per la procedura di affidamento dei lavori dell'appalto dell'Anello Verde-Azzurro, aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per gli affidamenti di cui agli artt. 19, 20 e 26 del Codice (rientranti nella categoria dei contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del codice, di cui alla Parte I Titolo II del Codice medesimo), la Società ha dichiarato di essersi attenuta comunque ai principi generali dell'ordinamento, provvedendo a darne adeguata pubblicità ed utilizzando, ove richiesto, procedure selettive.

La Società è ricorsa, inoltre, a contratti di concessione di servizi, di cui all'art. 30 del Codice, ed a varie forme di partenariato. Per i contratti di sponsorizzazione tecnica ha esperito procedure selettive previa *“Request For Proposal”* (RFP), ossia avvisi di manifestazione di interesse, ricorrendo anche a meccanismi integrativi, quali contributi e *revenue sharing*, in uso nella prassi commerciale.

Di seguito sono illustrati i dati degli affidamenti nel 2015.

a) Lavori e forniture

Nel 2015 sono stati conclusi contratti di soli lavori o misti (lavori e forniture) per un importo complessivo di 25.789.470.

In particolare, la società ha comunicato di aver concluso contratti di soli lavori per 6.052.365 euro, misti (lavori e forniture) per 18.812.623 euro, mentre le sole forniture ammontano a 924.482,26 euro.

Le aggiudicazioni mediante gara ad evidenza pubblica, sono state pari ad un importo di 11,55 milioni, così suddivisi:

- 727 migliaia di euro per quanto concerne l'affidamento di lavori;
- 924 migliaia di euro per affidamento di forniture;
- 9,9 milioni di euro per affidamenti misti (lavori e forniture).

Le tabelle che seguono espongono i predetti risultati.

Tabella 7 - Affidamenti lavori mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara

	Oggetto	Sopra/Sotto soglia	Valore affidamento (iva esclusa)
1	Accordo quadro ai sensi dell'art. 59 comma 4 del D.lgs 163/2006 per la realizzazione di interventi di viabilità e opere civili varie a completamento per il sito espositivo di Expo 2015	sopra soglia	€ 5.000.000,00
2	Opere in elevazione delle nuove scale della passerella Expo-Merlata (PEM) afferente all'appalto concernente i lavori di del manufatto cd. Passerella Expo-Merlata	sotto soglia	€ 325.000
	TOTALE		€ 5.325.000,00

Tabella 8 - Affidamenti misti (lavori e forniture) mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara

	Oggetto	Sopra/Sotto soglia	Valore affidamento (iva esclusa)
1	Fornitura di due padiglioni, a carattere temporaneo, destinati a contenere spazi dimostrativi e uffici per i partner di Expo 2015 comprensiva di posa, realizzazione opere accessorie, servizio di manutenzione full-service, nonché dello smontaggio/ rimozione per il ripristino dello stato dei luoghi a conclusione dell'evento espositivo <i>(aggiudicata il 22.01.2015 già inserita nel report 2014)</i>	sopra soglia	€ 6.198.887,50
2	Fornitura di tre padiglioni da installare nel sito di Expo 2015 nello spazio espositivo destinato a Slow Food, comprensiva di arredi, posa, realizzazione di opere accessorie e servizio di manutenzione full-service <i>(aggiudicata il 05.02.2015 già inserita nel report 2014)</i>	sopra soglia	€ 2.745.182,77
TOTALE			€ 8.944.070,27

Tabella 9 - Affidamenti lavori mediante gare ad evidenza pubblica

	Oggetto	Sopra/Sotto soglia	Valore affidamento (iva esclusa)
1	Riqualificazione e messa in sicurezza della Valle del Torrente Guisa. Riqualificazione e messa in sicurezza della valle del Torrente Guisa nei comuni di Garbagnate (MI) e Bollate (MI). - Lotto 2	sotto soglia	€ 727.364,89
TOTALE			€ 727.364,89

Tabella 10 - Affidamenti forniture mediante gare ad evidenza pubblica

	Oggetto	Sopra/Sotto soglia	Valore affidamento (iva esclusa)
1	Appalto concernente il noleggio di moduli abitativi (cc. dd. "MUA" - Monoblocchi Uso Abitativo), tipo container, comprensivo di posa, realizzazione di opere accessorie a completamento e del servizio di manutenzione Full-Service, per il Sito Expo Milano 2015.	sopra soglia	€ 924.482,26
TOTALE			€ 924.482,26

Tabella 11 - Affidamenti misti (lavori e forniture) mediante gare ad evidenza pubblica

	Oggetto	Sopra/Sotto soglia	Valore affidamento (iva esclusa)
1	Fornitura in noleggio, con posa in opera degli allestimenti tecnologici dell'Albero della Vita	sopra soglia	€ 3.824.460,88
2	Forniture e lavori relativi agli allestimenti del Padiglione Italia del Sito espositivo di Expo Milano 2015	sopra soglia	€ 5.936.485,41
TOTALE			€ 9.760.946,26

b) Servizi

Nel 2015 sono stati affidati servizi per un corrispondente valore di € 222.614.636 euro, con una preponderanza degli affidamenti senza procedura selettiva (circa il 61 per cento), utilizzando le tipologie previste dal Codice appalti, soprattutto a motivo dell'urgenza derivante dall'imminente apertura dell'Esposizione.

Detti affidamenti sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) spese in economia di valore inferiore a 40.000 euro ex art. 125, comma 11, ultimo periodo, del Codice dei contratti pubblici;
- b) procedure senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 57 del Codice, allorché non sia stato possibile individuare almeno tre operatori economici in possesso delle caratteristiche richieste;
- c) contratti esclusi dall'applicazione del Codice (parzialmente o totalmente)²³,
- d) affidamenti ex art. 5, comma 9, del D.P.C.M. 6 maggio 2013, vale a dire mediante convenzioni sulla cui base la Società può avvalersi delle strutture degli enti pubblici soci, nonché degli enti fieristici senza scopo di lucro con sede in Lombardia.

Nelle tabelle che seguono gli affidamenti di servizi e forniture sono stati distinti, oltre che, come sopra precisato, con riferimento alla tipologia di procedura, anche per criterio economico e per fonte normativa.

²³ Con riferimento a tale ultima categoria, va evidenziato che tra le procedure utilizzate dalla Società al di fuori delle procedure selettive rientrano anche quegli affidamenti esclusi dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici, (ai sensi dell'art.3, comma 18, del Codice medesimo) o di altre norme specifiche.

In particolare, alla luce del criterio economico, i contratti sopra soglia comunitaria ammontano a 205,13 milioni di euro, di cui 69,53 milioni per contratti esclusi dall'applicazione del Codice, ai sensi dell'art. 19 del Codice medesimo; tra i contratti sotto soglia comunitaria, gli affidamenti di valore uguale o superiore alla soglia di 40.000 euro ammontano a circa 7 milioni di euro, di cui 756 migliaia di euro per contratti esclusi; quelli inferiori a 40.000 euro - per i quali è consentito, a certe condizioni, l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125, comma 11, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 163/2006 - ammontano a 10,4 milioni, di cui 463 migliaia di euro per contratti esclusi.

Tabella 12 - Affidamenti di servizi per valore

1) SECONDO IL VALORE	
A - sopra soglia ($\geq 207\text{K}$)	€ 205.137.041,68
comprendivi di € 69.531.141,17	
per contratti esclusi	
B - sotto soglia ($\geq 40\text{ K} < 207\text{ K}$)	€ 7.075.694,04
comprendivi di € 756.408,45	
per contratti esclusi	
C - in economia ($< 40\text{ K}$)	€ 10.401.900,69
comprendivi di € 463.769,12	
per contratti esclusi	

Fonte:Expo 2015

Tabella 13 - Affidamenti di servizi per tipologia

2) SECONDO LA TIPOLOGIA	
A-proc.selettive	€ 90.001.255,07
B procedure non selettive	€ 132.613.381,24
(comprendivi di € 70.751.318,74	
per contratti esclusi)	

Fonte: Expo 2015

Tabella 14 - Affidamenti di servizi per fonte normativa

3) SECONDO LA FONTE NORMATIVA	
A - DISCIPLINATI DAL CODICE	
Gara ad evidenza pubblica (art. 55 D.Lgs 163/06)	€ 29.953.111,11
Procedura negoziata senza previa pubbl. bando di gara (art. 57 comma 2 b), 5 a) e b) e 3 b) D.Lgs. 163/06)	€ 54.800.366,63
Spese in economia (art. 125 D.Lgs. 163/06)	€ 9.167.711,40
Convenzioni centrali di committenza (art. 33 D.Lgs. 163/06)	€ 22.396.514,25
Varianti in corso d'opera (art. 132 D.Lgs. 163/06)	€ 8.568.781,04
B - PARZIALMENTE ESCLUSI dalla disciplina del Codice	
ex art. 20 D.Lgs. 163/06 per servizi Di cui all'Allegato II B ²⁴	€ 26.003.152,30
C - DEL TUTTO ESCLUSI dalla disciplina del Codice	
- ex art. 5, comma 9, D.P.C.M. 6.5.13 (convenzioni con uffici tecnici e amministrativi di enti pubblici interessati e fieristici)	€ 783.681,00
- contratti esclusi (ex art. 19 e/o 22, 23, 24 e 25 Codice ex art. 15 Legge 241/1990)	€ 70.751.318,74
- ex Art. 5 Legge 381/1991 (Affidamenti a cooperative sociali)	€ 190.000,00

Fonte: Expo 2015

²⁴ L'articolo 20 del Codice recita: "L'aggiudicazione degli appalti aventi per oggetto i servizi elencati nell'allegato II B è disciplinata esclusivamente dall'articolo 68 (specifiche tecniche), dall'articolo 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall'articolo 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati).

Ai sensi dell'art. 54, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, anche gli incarichi di consulenza esterna, così come i contratti di assunzione di personale, a qualsiasi titolo, e quelli di collaborazione a progetto, devono essere deliberati dal Consiglio di amministrazione della Società.

Detti affidamenti non sono stati portati all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, avendo la Società ritenuto che le prestazioni in materia di studio e ricerca utilizzate, così come quelle di approfondimento giuridico, abbiano le caratteristiche dell'appalto di servizi (con riferimento alle caratteristiche dell'organizzazione dell'affidatario ed al tipo di prestazione richiesta) più che della consulenza in senso proprio. Tra questo genere di servizi, alcuni appartengono ai c.d. settori esclusi dall'applicazione del Codice, di cui al Titolo II (con particolare riferimento all'Allegato IIB) del Codice dei contratti pubblici, altri rientrano invece nella sua disciplina.

Se nel corso del 2013 i costi per questo tipo di servizi erano pari a 5,9 milioni di euro e nel 2014 a €. 22,7 milioni, nel 2015 decrescono a € 11,6 milioni, come da tabella che segue:

Tabella 15 - Servizi di studio e ricerca per tipologia

	2013	2014	2015	Var % 2015/14
Studi tecnici legate alle diverse tematiche aziendali e Studi e assistenza pianificazione strategica	5.144	14.623	9.979	-31,76
Assistenza societaria e/o fiscale	76	7.657	129	-98,32
Pareri legali in materia giuslavoristica e notarile	242	444	1.491	235,81
Assistenza per la ricerca del personale	232	-	-	-
Studi e attività di ricerca sul tema dell'Evento	213	-	12	100,00
Assistenza notarile			26	100,00
Totale	5.907	22.724	11.637	-48,79

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati bilancio

Con la realizzazione dello spazio espositivo, le spese per la pianificazione strategica e le tematiche aziendali sono diminuite del 31,76 per cento, così come quelle per l'assistenza societaria (-98,32 per cento). Si sono, invece, più che raddoppiate (+235,81 per cento) le spese per i pareri legali in materia giuslavoristica e notarile.

Gran parte dei costi sono stati capitalizzati e l'elevata valenza degli stessi risulta connessa alla natura di "società di scopo" della Expo 2015, la cui prevalente attività, anche per quanto riguarda i servizi di studio e ricerca, è stata finalizzata alla realizzazione dell'evento del 2015, e pertanto

capitalizzabile, secondo i criteri sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali approvati, come previsto, su parere favorevole del Collegio sindacale.

Gli appalti di servizi affidati senza procedura selettiva in elevato numero (pari a 132,6 milioni su un totale di 222,6 milioni), rientrano nelle fattispecie previste dal Codice dei contratti pubblici (o in quanto spese in economia, previste dall'art. 125, comma 11, del Codice, o perché costituiscono contratti esclusi, parzialmente o totalmente, dalla sua disciplina, ai sensi degli art. 19 (e/o 22, 23, 24 e 25) del Codice e/o dell'art. 15 Legge 241/1990.

3.8 Considerazioni generali sulle procedure di affidamento

Pur nell'ambito delle deroghe consentite dal quadro normativo in cui ha operato la società, va tuttavia, rilevato - oltre alle anomalie determinatesi in relazione ai fenomeni distorsivi oggetto delle indagini della magistratura penale -che, per quanto riguarda le modalità di affidamento, le gare ad evidenza pubblica si attestano anche nel 2015 ad appena 61 per cento circa del valore totale degli affidamenti per servizi, e al 44,25 per cento del totale degli affidamenti di lavori, o misti.

Altro punto di attenzione è costituito, per gli affidamenti di lavori, dalle varianti in corso d'opera, per i maggiori costi sopportati dalla Società rispetto ai contratti iniziali; al riguardo, e ferma restando la previsione di cui all'art. 37 della Legge 14 agosto 2014, n. 114 – in forza del quale le varianti in corso d'opera sono state trasmesse all'ANAC entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante, per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza - la Società ha inteso comunque avvalersi, per le varianti più consistenti, e tenuto conto delle ulteriori pretese degli appaltatori, degli istituti di natura transattiva previsti dal Codice dei contratti pubblici, acquisendo il previo parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 33 della Legge n. 114 citata.

Come già osservato nella precedente relazione, la società ha avuto modo di esplicitare come la realizzazione del sito espositivo, per sua stessa natura, non sia stato possibile configurare in termini di procedimento standardizzabile, in stretta aderenza ai modelli del Codice. Expo, infatti, è stata stazione appaltante di una pluralità di opere che sarebbero andate a comporre il sito espositivo.

A completare lo stesso, inoltre, hanno concorso i padiglioni progettati e realizzati direttamente dai Paesi Partecipanti ed, eventualmente, dai Partecipanti non ufficiali e *Corporate*.

Con la conseguenza che il cantiere di Expo è stato interessato dalla presenza di una pluralità di appaltatori e dalla contemporaneità e interdipendenza di una pluralità di progettazioni, tra loro appunto connesse, ma anche potenzialmente interferenti l'una con l'altra e in continua evoluzione. In tale quadro, la società ha rappresentato come plausibile e realistico che l'esecuzione dei principali appalti sia stato suscettibile di determinare continue modifiche ai progetti appaltati (ad es., per l'affidamento di lavori in economia e complementari, per imprevisti e varianti in corso d'opera etc.), perché ciò sarebbe stato determinato anche dall'esigenza di rendere la stessa esecuzione coerente con l'insieme delle opere da realizzarsi sul sito, comprese quelle progettate e realizzate dai Paesi partecipanti, secondo progetti e cronoprogrammi che non tempestivamente noti alla società.

Nondimeno, la Corte ribadisce che – pur considerate le peculiarità delle opere relative alla realizzazione dell’Expo Milano 2015 (compresenza di pluralità di appaltatori e contemporaneità e interdipendenza di pluralità di progettazioni, tra loro connesse, ma anche potenzialmente interferenti l’una con l’altra e in continua evoluzione) e le esigenze di sicurezza manifestatesi in relazione all’allarme terroristico internazionale - l’eccessivo ricorso ad istituti, pur previsti e disciplinati dal Codice, come varianti ed opere complementari, rischia di determinare vere e proprie anomalie della fase esecutiva dell’appalto.

In ogni caso, tali sopravvenienze si concretizzano pur sempre in un considerevole aumento dei costi delle opere rispetto a quelli negoziati che, laddove intervengano in affidamenti aggiudicati esclusivamente sulla base dell’offerta economica (ancorché nei limiti della soglia di anomalia) possono di fatto vanificare lo stesso ribasso di gara; in altri casi possono favorire l’alterazione della leale concorrenza, ove fenomeni corruttivi si siano eventualmente insinuati nella fase preliminare alla gara o nel corso della stessa.

Del resto, non possono trascurarsi le lacune dal punto di vista della programmazione preliminare e progettuale, che hanno caratterizzato lo *start up* della Società, ed il cui effetto ‘*domino*’ si è riversato su tutte le successive attività di affidamento, cosicché le principali varianti intervenute si atteggiano sostanzialmente quali prevedibili conseguenze di tale incerto inizio.

3.9 Sviluppi societari: la liquidazione della società e il "dismantling"

Con la conclusione dell’esposizione universale la società ha conseguito nella sua parte prevalente lo scopo sociale, come da decreto istitutivo e da Statuto (art. 3.5 lett. a) e b), ovvero: la preparazione e costruzione del sito espositivo; realizzazione, organizzazione e gestione dell’evento), rimanendo da porre in essere le residuali attività, alcune in adempimento degli obblighi internazionali, in relazione al completamento dello smantellamento dei padiglioni dei Paesi partecipanti.

Nella seduta del 27 novembre 2015 il Consiglio di amministrazione di Expo 2015 ha pertanto promosso la convocazione dell’Assemblea dei soci per esaminare le prospettive strategiche della società, in considerazione:

a) dell’avvenuto raggiungimento dell’oggetto sociale nella sua parte prevalente;

- b) dei residuali obblighi facenti capo alla Società nella fase di smantellamento da effettuarsi entro il mese di maggio 2016, in vista della scadenza del diritto di superficie sulle aree di proprietà di Arexpo S.p.A., fissata al 30 giugno 2016²⁵;
- c) del mutamento dello scenario strategico in corso, rappresentato dall'intenzione di Regione Lombardia e Comune di Milano di consentire l'utilizzo transitorio del sito espositivo (progetto cosiddetto “*Fast Post Expo*”) già a partire dalla fase di smantellamento, per mantenere l'area attiva e presidiata, nelle more del possibile ingresso del Governo nella compagine societaria di Arexpo²⁶, nonché di definire gli interventi conclusivi sul sito;
- d) della necessità di assicurare la copertura dei costi sopportati dalla società successivamente alla chiusura dell'esposizione, atteso che i finanziamenti (dello Stato e degli altri Soci) di cui Expo 2015 è stata destinataria erano finalizzati esclusivamente per la realizzazione e gestione dell'Evento, ai sensi dell'art. 14 del D.l. 26 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, e del d.p.c.m. 22 ottobre 2008 e s.m.i..

Nelle more della convocazione dell'Assemblea, la Società ha continuato a gestire il sito, per la conservazione delle aree e dei manufatti, al fine di non esporli a degrado, salvaguardando il patrimonio materiale ed immateriale ivi insistente, e di assicurare il presidio necessario e sufficiente anche ai fini di sicurezza dei medesimi.

Unitamente alla relazione predisposta per l'Assemblea dei Soci – allegata al verbale dell'Assemblea svoltasi il 9 febbraio 2016 - il Consiglio di amministrazione di Expo 2015 ha presentato il preconsuntivo 2015, che evidenziava un patrimonio netto positivo di 14,2 milioni di euro.

Tale positivo risultato – così veniva evidenziato nella citata relazione - era stato realizzato nonostante: 1) il mancato versamento della quota parte dei contributi di alcuni Soci, 2) il mancato rimborso dei costi dell'innalzamento del livello di sicurezza del sito espositivo, resosi necessario in attuazione delle ultime norme e delle direttive delle autorità competenti; 3) il mancato sostegno per il programma volontari; 4) il mancato rimborso dei costi sostenuti dalla società per garantire l'operatività di aree aggiuntive al parcheggio per bus gran turismo - Cascina Merlata - eventi valorizzati per un totale di 102,2 milioni di euro.

Al risultato di 14,2 milioni concorrevano i crediti (75 milioni) vantati verso Arexpo in attuazione all'Accordo Quadro sottoscritto con quest'ultima società in data 2 agosto 2012.

²⁵ Come da Accordo Quadro Expo - Arexpo del 2 agosto 2012

²⁶ come già previsto dall'art. 5 del d.l. n. 185 del 25 novembre 2015 e poi confermato con d.p.c.m. 26 febbraio 2016.

L’Assemblea dei Soci di Expo 2015, convocata per esaminare “*le prospettive strategiche della società anche ai sensi dell’art. 2484 cod. civ.*”, senza pronunciarsi nel merito delle questioni poste dal Consiglio di amministrazione, ha deciso nella seduta del 9 febbraio 2016 lo scioglimento della Società e ha nominato un Collegio di Liquidatori composto di 5 membri.

La gestione liquidatoria ha avuto inizio dal 18 febbraio 2016, data di iscrizione presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano della delibera assembleare di messa in liquidazione.

A titolo di aggiornamento si riferisce che, nella seduta del 13 aprile 2016, il Collegio di Liquidazione ha deliberato di prorogare fino al 28 giugno 2016 il termine per l’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

A completamento della precedente fase di gestione, il 28 aprile 2016 è avvenuta la consegna da parte dell’Amministratore delegato dimissionario dei documenti di cui all’art. 2487 *bis, comma 3*, cod. civ. e in particolare: il rendiconto sulla gestione, il conto economico e lo stato patrimoniale della società al 31 dicembre 2015, e relativa integrazione fino al 18 febbraio 2016.²⁷

Dai suddetti documenti risulta un patrimonio netto a fine 2015 di 30,68 milioni di euro, mentre alla data di messa in liquidazione della società esso si contrae a 23,01 milioni.

Nella seduta del 29 aprile 2016, l’Assemblea dei soci ha preso atto della suddetta consegna e delle prime evidenze della gestione effettuata dal Collegio di Liquidazione.

Sulla base delle risultanze contabili ricevute dalla gestione precedente, il Collegio di Liquidazione ha redatto il bilancio dell’esercizio 2015 che, rispetto alla predetta situazione dei conti, ha recepito i meri adattamenti e le rettifiche tecniche, laddove necessario, per garantire coerenza ai principi contabili previsti dalla legge per la redazione del bilancio civilistico, senza modificare gli importi presentati nella situazione dei conti al 31 dicembre 2015.

L’Assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2015 nella seduta del 28 maggio 2016, quantificando il patrimonio netto in 30,68 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2015 e approvando l’utilizzo delle “*riserve per contributi in conto capitale versate dai soci*” a copertura delle perdite d’esercizio.

²⁷ Aggiornati con situazione dei conti in data 9 maggio 2016 ad esclusivi fini di riclassificazione, resasi necessaria alla luce dei principi OIC, che non ha comportato alcun effetto né sul patrimonio netto né sul risultato di esercizio..

3.10 La gestione finanziaria

3.10.1 I risultati dell'esercizio 2015

La Società ha chiuso il 2015, settimo anno di attività, con un risultato economico negativo pari a 23.807,03 migliaia di euro, in decremento del 47,40 per cento rispetto al risultato del 2014, quando la perdita era stata pari a 45.261,58 migliaia di euro.

Il patrimonio netto è, alla fine dell'esercizio 2015, pari a 30.677,26 migliaia di euro, inferiore del 34,43 per cento rispetto al risultato di fine esercizio 2014 (46.784,29 migliaia di euro). Esso risulta composto da:

- 10,12 milioni di euro di capitale sociale interamente versato;
- 122,44 milioni di euro di riserve straordinarie di patrimonio, a seguito dei contributi in conto capitale versati dai Soci, dei quali 7,7 milioni di euro ancora da versare da parte del socio CCIA;
- 78,08 milioni di euro di perdite degli esercizi precedenti, riportate a nuovo;
- 23,81 milioni di euro dovuti alla perdita del 2015.

L'ammontare dell'attivo patrimoniale è diminuito a causa del decremento di valore delle *immobilizzazioni materiali in corso e acconti* le quali, al momento della realizzazione delle opere, sono state completamente ammortizzate e imputate a conto economico nella relativa voce di ammortamento (B10.b), a concorrenza del valore residuale delle opere che ancora insistono nell'area pari, secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro (confermato nel successivo atto integrativo e nell'Atto di ricognizione), a 75 mln di euro, cui aggiungere 5,6 mln per le opere di bonifica.

Di conseguenza anche l'ammontare delle passività è diminuito, rispetto al 2014, a causa della diminuzione di valore dei risconti passivi che si riferiscono alle quote, ancora da ammortizzare, dei contributi dei soci relativamente al diritto di superficie sull'area (scaduto il 30 giugno 2016).

Per effetto del saldo tra i fondi complessivamente versati dai soci durante l'anno, in conto esercizio, in conto capitale e in conto opere, pari a 170 mln di euro, e gli impieghi di liquidità in attività di investimento, pari a 356,2 mln di euro, la variazione della posizione finanziaria netta, al 31 dicembre 2015, risulta negativa per 186,2 mln di euro.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del d. P.C.M., la Società era tenuta a redigere, alla chiusura dell'Evento, un rendiconto finanziario generale, da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale previsione è stata poi riportata nell'art. 24, comma 2 dello Statuto Sociale (“Scioglimento e liquidazione”) ai sensi del quale *“Alla chiusura dell'Evento il Consiglio di Amministrazione redigerà un rendiconto finanziario generale da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del d.p.c.m. Expo, art. 4, comma 7, fermo restando ogni altro incombente di legge”*.

In ottemperanza a tale disposizione normativa, la società ha inserito in ogni bilancio annuale dal 2009 e per gli anni successivi, il rendiconto finanziario, che verrà sottoposto in forma aggregata all'approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Infine, la società è tenuta, in funzione degli impegni presi in fronte BIE dal Governo Italiano, ad elaborare un rapporto finale e complessivo sull'evento, da presentare al BIE stesso. In particolare, la necessità di relazionare il BIE al termine dell'Esposizione rappresenta una consuetudine e, come evidenziato dal Segretariato Generale del BIE, un dovere formale dell'organizzatore al termine di ciascuna Esposizione Universale.

Esso dovrà riferire ai Paesi Membri circa il complesso delle attività preparatorie, organizzative e gestionali realizzate dalla società.

Il rapporto, data la sua natura strategica, prima di essere presentato al BIE dovrà essere approvato dal Governo Italiano.

3.10.2 Il ticketing

La società ha dichiarato che il sistema di emissione dei titoli di ingresso ha garantito la conformità, giornaliera e mensile, dei flussi amministrativi alle dichiarazioni fiscali indirizzate all'Agenzia delle Entrate, nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare di quelle in materia di IVA, in applicazione delle disposizioni concernenti le attività spettacolistiche.

L'emissione del titolo di accesso (fisico o digitale) è stata effettuata tramite apposita piattaforma tecnologica omologata e certificata da SIAE e da Agenzia delle Entrate, mediante la generazione di un sigillo fiscale, trasmesso alla SIAE attraverso una procedura di trasmissione telematica dei dati, che ha rappresentato il dato di riferimento relativo ai biglietti per la liquidazione periodica dell'imposta sul valore aggiunto dovuta dalla Società.

La scelta gestionale di privilegiare - nonostante gli elevati costi - il canale indiretto, quali Tour Operator e distributori specializzati, rispetto a quello diretto, come biglietterie, *Infopoint*, *Expogate*, *Web* e Canale Scuole - comunque utilizzato anch'esso - è stata motivata con la considerazione che quello diretto avrebbe generato comunque elevati costi, ma con un minor grado di efficacia quanto al raggiungimento dei potenziali acquirenti, stante l'assenza di rete capillare e l'ingente impiego di risorse, anche umane, per la promozione che avrebbe comportato.

La piattaforma scelta ha prodotto una rete di circa 110 distributori e 15.000 punti vendita in tutto il mondo, oltre i siti *web* direttamente gestiti dai distributori stessi.

Il totale dei titoli d'ingresso emessi sulla piattaforma di *ticketing* ammonta a 21,5 milioni di unità, compresi circa 1,4 milioni a scopi promozionali o per particolari categorie di visitatori.

Di seguito è riportata la distribuzione del numero di biglietti per tipologia e quantità cedute.

Tabella 16 - Numero di biglietti per tipologia ceduti durante l'evento espositivo

Tipologia biglietti	N. di biglietti	Incidenza
per adulti	10.869.124	50,61
di accesso serale	5.432.090	25,29
per la scuola (insegnanti e accompagnatori inclusi)	1.724.773	8,03
ceduti a vario titolo per i rapporti istituzionali e con il BIE	1.089.391	5,07
adulti multigiornalieri	680.471	3,17
per bambini (inclusi i minori di anni 4, gratuiti)	551.931	2,57
a condizioni agevolate per anziani	503.919	2,35
per studenti	232.420	1,08
accrediti	225.034	1,05
a pagamento su iniziative speciali (summer, ridotti, etc...)	69.562	0,32
Season pass	60.838	0,28
per disabili	37.404	0,17
Totali	21.476.957	100

I biglietti venduti hanno generato ricavi complessivi²⁸, al netto dei premi sulle vendite (pari a 9.850,47 migliaia di euro) per un importo di 427.143,73 migliaia di euro.

²⁸ Inclusi quelli relativi ai biglietti per gli spettacoli dell'Open Air Theatre, costituenti titolo di ingresso separati.

Quanto ai costi di promozione finalizzata alle vendite dei biglietti, attività riconducibile alla rete internazionale di *tour operator*, la loro consistenza (circa 147 milioni di euro, in parte correlati ai ricavi, in parte stanziati per contratti su cui sono in corso procedure di transazione), risultano coperti da parte dei ricavi; la remunerazione degli affidatari della realizzazione e gestione delle piattaforme di *ticketing* e di supporto alla visita, realizzata con canale indiretto cui è stato affidato il servizio mediante procedura ad evidenza pubblica, ha comportato inoltre un costo di circa 20 milioni di euro.

3.10.3 I finanziamenti

Nel 2015 sono stati iscritti contributi su opere per 162.279.046 euro, suddivisi tra la Regione Lombardia (pari a 10.663.000 euro, corrispondente a circa lo 0,85 per cento dell'ammontare complessivo), il Ministero dell'Economia (pari a 92.681.062 euro, cui aggiungere 58.934.984 euro per conto della Città Metropolitana di Milano), per un'incidenza che, complessivamente, è pari al 12,89 per cento dei conferimenti totali versati dal 2008.

La tabella che segue espone i dati dei versamenti dal 2008 e le percentuali tra parentesi indicano l'incidenza del singolo contributo sul totale versato dal 2008.

Tabella 17 - Contributi per ente dal 2008 al 2015

Contributi per ente	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale erogato	Totale
									Da erogare	
CCIAA	12.000 (0,00)	2.199.997 (0,17)	1.600.000 (0,13)	2.040.000 (0,41)	5.100.000 (0,37)	4.700.000 (0,50)	6.260.000 (0,50)	21.911.997 (1,74)	7.700.000 (0,61)	29.611.997 (2,35)
Regione Lombardia	24.000 (0,00)	5.500.000 (0,44)	3.200.000 (0,25)	8.080.000 (0,64)	20.400.000 (1,62)	33.600.000 (2,67)	71.520.000 (5,68)	10.663.000 (0,85)	152.987.000 (12,15)	8.037.000 (0,64)
Comune di Milano	24.000 (0,00)	4.399.993 (0,35)	3.199.993 (0,25)	7.502.107 (0,60)	75.400.000 (5,99)	0 (5,47)	68.817.911 (5,47)		159.344.004 (12,66)	159.344.004 (12,66)
MEF	48.000 (0,00)	9.160.000 (0,73)	7.538.000 (0,60)	50.580.693 (4,02)	122.057.520 (9,70)	269.250.838 (21,39)	223.885.165 (18,18)	151.616.046 (12,04)*	339.136.262 (66,66)	53.791.940 (4,27)
Provincia di Milano	12.000 (0,00)	1.000.000 (0,08)	2.800.000 (0,22)	2.040.000 (0,16)	0 (0,79)	10.000.000 (0,79)	0 (1,26)		15.852.000 (1,26)	15.852.000 (1,26)
Totale complessivo	120.000 (0,01)	22.259.990 (1,77)	18.337.993 (1,46)	70.242.799 (5,58)	222.957.520 (17,71)	317.550.838 (25,23)	375.483.076 (29,83)	162.279.0461.189.231.262 (94,48)	69.528.9401.253.760.202 (5,52)	69.528.9401.253.760.202 (5,52)

(Fonte: *Expo 2015*)

* di cui € 58.934.984 per conto della Città Metropolitana di Milano

La Corte, in proposito, ha già evidenziato che l'art. 54 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122²⁹ prevede la partecipazione *pro-quota* azionaria da parte di tutti i soci per la copertura delle spese di gestione, a valere sui rispettivi finanziamenti.

In particolare, la legge autorizza espressamente la società a sopportare costi di gestione nel limite massimo dell'11 per cento del finanziamento statale, con riferimento alle opere per le quali la società è soggetto attuatore, ferma restando la partecipazione degli altri soci alle spese di gestione, a valere sui rispettivi finanziamenti.³⁰

Pertanto, presupposto imprescindibile per garantire la continuità dell'attività risulta essere stato, fino all'anno dell'evento compreso, il sostegno finanziario degli azionisti secondo i tempi ed i modi previsti nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La causa del mancato versamento del contributo per le spese di gestione in conto opere da parte della Camera di commercio di Milano è stato riferito ai vincoli statutari che vietano investimenti in opere.

Il saldo dei contributi non riscossi al 31.12.2015 è pari a 69,5 milioni di euro.

Con l'istituzione del *“Fondo unico Expo: infrastrutture strategiche di connessione all'Expo 2015”*, previsto dalla Legge di stabilità 2014³¹, lo Stato ha in parte garantito la copertura delle mancate erogazioni mediante risorse derivanti dalla revoca e rifinalizzazione dei finanziamenti statali relativi alle opere di connessione infrastrutturale di competenza del Tavolo Lombardia.

Per quanto concerne il vario peso percentuale di quanto versato da ciascun socio a sostegno delle spese di gestione, risulta che quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le sole opere si attesta, a fine 2015, al 66,66 per cento (era il 66,95 per cento nel 2014), in ogni caso nel limite di stanziamento previsto dalla legge n. 133/2008, cui aggiungere il 4,27 per cento ancora da versare.

Il secondo Ente-contribuente per totale erogato resta il Comune di Milano, che ha versato, fino al 31.12.2015, il 12,66 per cento (era il 15,68 per cento del totale nel 2014), che diventa il terzo se si considerano gli importi ancora da versare in quanto la Regione Lombardia, che ha contribuito per il 12,15 per cento (era il 13,86 per cento nel 2014), deve ancora lo 0,64 per cento per un totale di

²⁹ L'art. 54 del d.l. 78 del 2010 - come modificato da art. 56, comma 3, d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 aprile 2012, n. 35, che ha innalzato la percentuale dal 4 all'11 per cento – recita: "Per la prosecuzione, per gli anni 2010 e successivi, delle attività indicate all'articolo 41, comma 16-quinquiesdecies del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, fatto salvo il finanziamento integrale delle opere, può essere utilizzata, in misura proporzionale alla partecipazione azionaria detenuta dallo Stato, una quota non superiore all'11 per cento delle risorse autorizzate dall'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, destinate al finanziamento delle opere delle quali la Società Expo 2015 S.p.A. è soggetto attuatore, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008 e successive modifiche, ferma restando la partecipazione pro quota alla copertura delle medesime spese da parte degli altri azionisti, a valere sui rispettivi finanziamenti".

³⁰ Limite dell'11 per cento che risulta rispettato.

³¹ l. 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 101

12,79 per cento. Seguono la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Milano con il 2,35 per cento (era 2,13 per cento nel 2014) e la Provincia di Milano che ha contribuito per l'1,26 per cento (era l'1,38 per cento nel 2014).

I soci-enti locali hanno deciso di contribuire alla realizzazione delle opere infrastrutturali secondo due modalità di finanziamento:

- in conto impianti, contabilizzati nei risconti passivi al momento del versamento e successivamente accreditati a conto economico, in coerenza con l'ammortamento delle opere, per un valore totale di 312 milioni;
- in conto capitale, contabilizzati direttamente ad integrazione del patrimonio netto nella “riserva straordinaria”, per un valore totale di 114,7 milioni.

L'ammortamento delle opere finanziate tramite l'utilizzo di questa tipologia di contributi è stato addebitato a conto economico prevalentemente nell'esercizio 2015, in relazione alla data di inizio del loro utilizzo.

L'attività di rendicontazione dei contributi statali versati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è effettuata secondo le prescrizioni contenute nell'art. 3 del Disciplinare del 3 marzo 2011, sottoscritto dalla Società e dal MIT, avente ad oggetto i rapporti riguardanti il finanziamento per la realizzazione degli interventi per Expo Milano 2015 per gli anni 2010 – 2015³². La documentazione che dà evidenza dell'utilizzo dell'80 per cento del precedente rateo di acconto, costituita dalla relazione e dal prospetto di rendicontazione, è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le verifiche di competenza, mettendo a disposizione degli organi di controllo del MIT i dossier di accompagnamento di ogni singola fattura, al fine di attestare la correttezza di tutti gli adempimenti necessari al pagamento.

In relazione all'attività di verifica condotta dall'Internal Audit per conto dell'Organismo di vigilanza su un campione di pratiche selezionato, sono state riscontrate alcune criticità, specie con riferimento alla tracciabilità delle attività operative e di controllo interno, all'accuratezza dei dati

³² Il predetto articolo prevede che “le risorse relative a quanto stanziato in bilancio per gli anni 2010 – 2015 saranno trasferite in ratei successivi, sulla base delle effettive disponibilità annuali sul relativo capitolo di spesa, a seguito delle richieste della società, che saranno accompagnate da una relazione sintetica sullo stato di attuazione delle opere e su eventuali criticità rispetto alla realizzazione delle attività e degli interventi previsti, una volta documentato l'utilizzo di almeno l'80 per cento del precedente acconto. L'avvenuta realizzazione di opere e servizi, per i quali si prefiguri uno stato di avanzamento lavori/prestazioni pari all'80 per cento del precedente acconto, è condizione necessaria per l'erogazione dell'80 per cento della quota annuale. Il residuo importo, pari al 20 per cento, sarà erogato a seguito della comunicazione di avvenuta ultimazione delle prestazioni. (...) Le somme in questione saranno erogate a favore della Società mediante pagamento su contabilità speciale intestata alla Società presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sez. di Milano, e dovranno essere utilizzate per l'attuazione degli interventi di cui al precedente Disciplinare”.

riportati e all'adeguata archiviazione, oltre che alla congruità di alcune voci di spesa in relazione alla natura delle stesse.

3.10.4 I limiti di spesa

L'elenco ISTAT, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 210 del 10 settembre 2014, ha incluso la Società Expo 2015 S.p.A. tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

Avverso tale inclusione la Società ha proposto ricorso alle Sezioni Riunite della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 228/2012, contestando la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione dell'elenco ISTAT.

Nelle more del giudizio, conclusosi con esito sfavorevole per la società, l'art. 1, comma 547, della legge n. 190 del 2014 (Legge di stabilità 2015), ha disposto la non applicazione alla Società Expo, fino al 31 dicembre 2015, della vigente normativa sul contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi, nonché quelle limitative delle assunzioni di personale, anche con forme contrattuali flessibili, in considerazione dello scopo sociale dell'evento.

CAPITOLO IV - Bilancio di esercizio 2015

4.1 Forma e contenuto dei documenti contabili

Il bilancio di esercizio 2015 è stato redatto secondo i criteri stabiliti dall'articolo 2423 C.C. e nel rispetto dei principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, che li ha in parte riformati nel corso del 2014.

Gli elaborati contabili sono corredatai dalle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale³³, dalla Nota Integrativa, dalle relazioni della Società di Revisione e dalle deliberazioni di approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato il 28 maggio 2016, sulla base della proposta di bilancio approvata dal Collegio dei liquidatori, come riferito nel Capitolo 3.9.

Ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale ha dato il consenso all'iscrizione dei costi capitalizzati (non ammortizzati) nell'attivo dello stato patrimoniale pur essendo, questi ultimi, sottoposti ad ammortamento massimo di cinque anni e comunque per un periodo non eccedente la vita sociale dell'ente, che si concluderà con la realizzazione dell'evento.

I compiti di revisione e controllo contabile sono stati affidati, in aderenza a quanto stabilito dall'articolo 13 dell'Atto Costitutivo, alla Società di Revisione la quale ha redatto una relazione, allegata al bilancio di Expo 2015 S.p.A., che esprime un giudizio positivo sul bilancio.

33 Ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del codice civile, il Collegio sindacale ha, conclusivamente, dichiarato: "considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato del controllo contabile, sintetizzate nella relazione di revisione del bilancio, riteniamo ragionevolmente che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2015 e, dunque, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio, così come redatto dagli Amministratori, segnalando ai Soci l'inderogabile e costante esigenza di supporto finanziario della Società sia per la copertura delle perdite di gestione sia per la realizzazione delle opere in progetto".

4.2 Stato patrimoniale

4.2.1 L'attivo

Il valore dell'attivo patrimoniale, la cui composizione è riportata nella tabella che segue, è diminuito considerevolmente, passando da 1.130,61 milioni di euro nel 2014 a 544,76 milioni di euro nel 2015, con un decremento percentuale di 51,82 punti, dovuto alla diminuzione, sia in termini assoluti che percentuali, delle immobilizzazioni (-87,79 per cento) e, in particolare, di quelle materiali (-87,68 per cento), soltanto in parte compensate dall'aumento dei crediti (+199,14 per cento).

Tabella 18 - Attività dello SP nel triennio 2013 -2015

ATTIVITA'	2014	2015	Var % 2015/14	Var. ass. 2015/14
Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per la partec.al patrimonio iniziale				
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
- costi di impianto e ampliamento	357	0	-100,00	-357
- costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.794.641	0	-100,00	-2.794.641
- diritti di brevetti ind. e utilizz. opere ing.	59.855		-100,00	-59.855
- concessione, licenze, marchi e diritti	1.623.298	276.023	-83,00	-1.347.275
- altre	3.669.978	0	-100,00	-3.669.978
Totale imm.ni immateriali	8.148.129	276.023	-96,61	-7.872.106
Immobilizzazioni materiali				
- terreni e fabbricati	4.554.641	1.245.845	-72,65	-3.308.796
- impianti e macchinari	6.642	500.000	7.427,85	493.358
- immobilizzazioni in corso e acconti	662.553.245	0	-100,00	-662.553.245
- altri beni	1.185.883	80.617.938	6.698,14	79.432.055
Totale imm.ni materiali	668.300.411	82.363.783	-87,68	-585.936.628
Immobilizzazioni finanziarie				
imprese collegate	500.000	0	-100,00	-500.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	676.948.540	82.639.806	-87,79	-594.308.734
ATTIVO CIRCOLANTE				0
Rimanenze				0
Crediti				0
- vs. clienti	70.110.568	219.602.434	213,22	149.491.866
- tributari	19.124.135	30.572.909	59,87	11.448.774
- vs. altri	9.865.318	46.270.827	369,03	36.405.509
- vs. altri oltre 12 mesi				
Totale crediti	99.100.021	296.446.170	199,14	197.346.149
Disponibilità liquide				
- depositi bancari e postali	348.831.379	162.592.790	-53,39	-186.238.589
- denaro e valori in cassa	5.837	12.031	106,12	6.194
Totale disponibilità liquide	348.837.216	162.604.821	-53,39	-186.232.395
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	447.937.237	459.050.991	2,48	11.113.754
RATEI E RISCONTI	5.722.946	3.069.944	-46,36	-2.653.002
TOTALE ATTIVITA'	1.130.608.723	544.760.741	-51,82	-585.847.982

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati del Bilancio Expo 2015

Nel dettaglio, il decremento di valore dell'attivo è dovuto alla riclassificazione della voce “immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, il cui valore, a seguito della realizzazione delle opere Expo³⁴, è stato completamente ammortizzato durante il semestre espositivo e, pertanto, è afferito interamente al conto economico.

Stessa dinamica hanno seguito le immobilizzazioni immateriali, diminuite di 7.872.106 euro pari, in termini percentuali, a 96,61 punti in meno, a seguito del completamento del processo di ammortizzazione dei “costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità”, che comprendevano le spese sostenute per il Masterplan e per la capitalizzazione dei costi effettuata nei precedenti esercizi, e delle “altre immobilizzazioni immateriali”, che includevano le spese di *software* e per le piattaforme informatiche, pari a 3,7 milioni, così come i diritti di brevetti industriali e utilizzazione di opere di ingegneria, ormai azzerati.

Nelle tabelle che seguono sono illustrati, nel biennio 2014-2015, la consistenza delle immobilizzazioni materiali e del relativo fondo ammortamento, i crediti per tipologia, con variazioni ed incidenze, nonché la composizione dello stato patrimoniale.

³⁴ Che comprendono l'insieme dei lavori di progettazione e realizzazione della “piastrella” espositiva, del Padiglione Italia, del Padiglione Zero, delle vie d'acqua, delle altre opere e delle vie di accesso al sito e per la rimozione delle interferenze nonché i manufatti e le infrastrutture di servizio.

Tabella 19 - Consistenza delle imm.ni materiali e del fondo ammortamento nel biennio 2014-2015

	Costo originario al 31 dicembre 2014 (al netto del fondo amm.to)	Incrementi/decrementi di valore del costo originario	Accantonamenti	Riclassifiche	Altre variazioni	Situazione al 31 dicembre 2015
Terreni e fabbricati	10.380.568	-9.134.723	0	0	0	1.245.845
Impianti e macchinari	6.643	493.357				500.000
Altri beni	1.185.883	-1.163.420			-22.463	0
Imm.ni in corso e acconti	656.727.317			-656.727.317		0
Realizzazione opere Expo	0	-576.109.379		656.727.317		80.617.938
Totale	668.300.411	-585.914.165	0	0	-22.463	82.363.783

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati del Bilancio Expo 2015

Il valore della voce “terreni e fabbricati”, che si riferisce ai costi di realizzazione del c.d. “campo base”, la cui funzionalità è iniziata nel 2014³⁵ è pari a 1.245.845 euro (-72,65 per cento) e si riferisce al valore (residuo) di cessione delle aree definite nell’accordo quadro prima e nel successivo atto di cognizione.

L’attivo circolante è aumentato passando da 448 milioni nel 2014 a 459,05 milioni nel 2015, a causa del considerevole aumento dei crediti.

In particolare, il valore della voce “crediti verso clienti” - che riguardano principalmente i contratti di sponsorizzazione, di affitto delle aree del sito espositivo e di rivendita *ticketing* - è iscritto, al netto del relativo fondo svalutazione pari a 59,7³⁶ milioni di euro, per un valore pari a 219,6 milioni (+213,22 per cento rispetto al 2014).

La voce “crediti vs. altri” ammonta a 46,27 milioni (15,61 per cento dell’ammontare complessivo dei crediti) di cui 43,4 milioni si riferiscono ai contributi ancora da ricevere da parte di soci per opere realizzate fino al 31 dicembre 2015.

Le disponibilità liquide, giacenti sui conti correnti intestati alla società e disponibili presso la filiale della Banca d’Italia (59,31 per cento del totale), presso altri istituti di credito (40,68 per cento del totale) e in cassa (0,01 per cento), sono diminuite, in termini assoluti, di 186,2 milioni, pari a -53,39 per cento rispetto al 2014, per effetto dell’impiego degli investimenti in opere del sito.

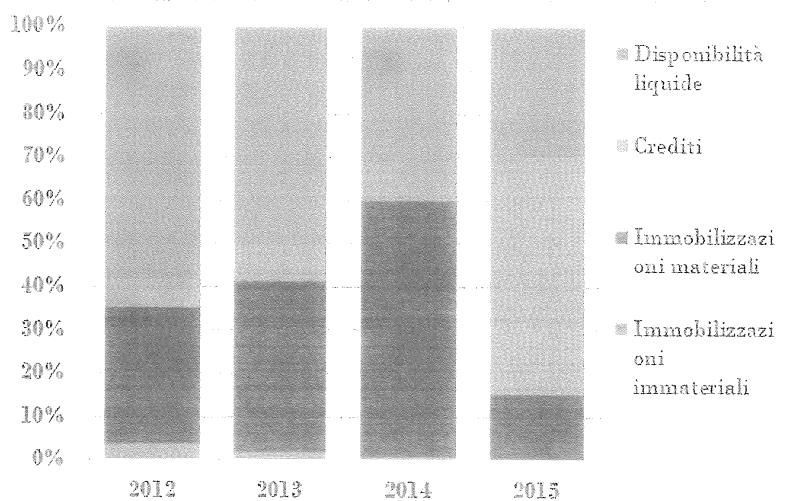
³⁵ A servizio della realizzazione del cantiere Expo prima, della sicurezza durante il periodo espositivo e del *dismantling* una volta conclusosi l’evento,

³⁶ Dati rilevati dalla Nota Integrativa allegata ai prospetti di bilancio 2015.

Tabella 20 - Crediti per tipologia nel biennio 2014-2015

	2014	Inc. % 2014	2015	Var. ass. 2015/14	Var % 2015/14	Inc. % 2015
Crediti vs. clienti						
Totale	70.111.726	70,75	279.295.097	209.183.371	298,36	94,21
Fondo svalutazione crediti	1.158	-	59.692.663	59.691.505	5.154.706,82	20,14
Totale netto	70.110.568	70,75	219.602.434	149.491.866	213,22	74,08
Crediti tributari						
Erario c/ IVA	5.123.406	5,17	27.568.419	22.445.013	438,09	9,30
Iva in compensazione	13.755.978	13,88	2.732.548	-11.023.430	-80,14	0,92
Erario c/Irap	91.922	0,09	214.635	122.713	133,50	0,07
Erario c/Ires	54.039	0,05	55.526	1.487	2,75	0,02
Ritenute d'acconto subite			1.781	1.781	-	0,00
Erario c/acconto Irap	97.303	0,1	0	-97.303	-100,00	0,00
Totale crediti tributari	19.122.648	19,3	30.572.909	11.450.261	59,88	10,31
Crediti vs. altri						
Ritenute su interessi attivi	1.487	0	0	-1.487	-100,00	0,00
Altri crediti verso dipendenti	9.022	0,01	5.704	-3.318	-36,78	0,00
Depositi cauzionali	181.069	0,18	168.469	-12.600	-6,96	0,06
Crediti verso dipendenti per abbonamento ATM	-11.820	-	33.804	45.624	-385,99	0,01
Credito vs. EuroMilano S.p.A.	249.139	0,25	2.080.340	1.831.201	735,01	0,70
Anticipazione appalti	9.437.908	9,52	574.852	-8.863.056	-93,91	0,19
Contributi opere Expo da ricevere		-	43.407.658	43.407.658	-	14,64
Totale crediti vs. altri	9.866.805	9,96	46.270.827	36.404.022	368,95	15,61
Totale complessivo	99.100.021	100	296.446.170	197.346.149	199,14	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Expo 2015

Figura 1 - Incidenza delle componenti l'attivo dello SP, per anno, dal 2012

4.2.2 Il passivo

Il livello generale dei debiti è aumentato, nel 2015, di 223,03 milioni, pari al 107,95 per cento in più rispetto al 2014.

Il maggior incremento, sia percentuale che assoluto, si è registrato per i debiti vs. fornitori, incrementatisi di 214 milioni rispetto al 2014 (+111,01 per cento), a causa dell'aumento delle esposizioni *verso fornitori* nazionali per attività di promozione, distribuzione e vendita dei biglietti di accesso nonché per le attività di realizzazione delle opere legate al sito espositivo.

Sempre in termini sia assoluti che percentuali, il secondo maggior aumento dei debiti si è verificato per la voce *altri debiti*, la cui componente più consistente include il valore dei depositi cauzionali, pari a circa 13 milioni di euro, versati dai venditori di biglietti.

I debiti verso gli istituti previdenziali e di sicurezza sociale sono aumentati di 184.932 euro (+21,02 per cento) conseguentemente all'incremento dell'organico.

Tabella 21 - Debiti per tipologia nel biennio 2014-2015

	2014	2015	Var. ass. 2015/14	Var. % 2015/14
Acconti da clienti	315.655	14.052	-301.603	-95,55
Debiti vs. fornitori				
- da Italia	192.294.761	380.130.617	187.835.856	97,68
- da altri paesi UE	338.035	5.539.362	5.201.327	1.538,69
- da paesi extra UE	176.663	21.167.769	20.991.106	11.882,00
Totale debiti vs. fornitori	192.809.459	406.837.748	214.028.289	111,01
Debiti tributari				
- Erario c/ritenute IRPEF	735.139	1.333.980	598.841	81,46
- Irpef su rivalutazione Tfr	0		0	-
- Erario c/ritenute d'acconto	86.711	47.845	-38.866	-44,82
- Erario c/Irap	0		0	-
- Ritenuta su cedolare secca	7.148		-7.148	-100,00
- Iva in sospensione sui biglietti	20.988		-20.988	-100,00
- Altri tributi		27.075	27.075	100,00
Totale debiti tributari	849.986	1.408.900	558.914	65,76
Debiti vs. istituti previdenziali e di sicurezza sociale				
- INPS dipendenti	591.977	701.364	109.387	18,48
- INPS co.co.pro.	15.180	14.347	-833	-5,49
- INPS professionisti	13.008	19.907	6.899	53,04
- INAIL	23.420	110.810	87.390	373,14
- ENPALS	-4.690	1.736	6.426	-137,01
- Fondi previdenziali	240.701	216.364	-24.337	-10,11
Totale debiti vs. istituti previdenziali e di sicurezza sociale	879.596	1.064.528	184.932	21,02
Altri debiti				
- Dipendenti per mensilità e spettanze	2.284.063	1.525.564	-758.499	-33,21
- Dipendenti per ferie e ROL da liquidare	739.843	1.118.941	379.098	51,24
- Dipendenti per trattenute varie	14.200	23.112	8.912	62,76
- Saldi su c/credito aziendali da regolare	-84.832	-51.687	33.145	-39,07
- Ritenute di garanzia	1.536.157	3.746.019	2.209.862	143,86
- Depositi cauzionali ricevuti	1.187.823	158.511	-1.029.312	-86,66
- Debiti v/ EuroMilano S.p.A.	5.690.564	0	-5.690.564	-100,00
- Debiti diversi	393.991	-173	-394.164	-100,04
- Depositi cauzionali resellers		12.893.848	12.893.848	100,00
- Emergenza Nepal - Expo 2015		915.724	915.724	100,00
Totale altri debiti	11.761.809	20.329.859	8.568.050	72,85
Totale generale	206.616.505	429.655.087	223.038.582	107,95

Al 31 dicembre 2015, il *fondo per rischi e oneri* è composto da:

- *fondo rischi legali*, costituito per far fronte ai probabili contenziosi legali di diversa natura e ammonta a 5,951 milioni di euro;
- *fondo oneri di chiusura*, ammontante a 15,303 milioni di euro, stanziato per le probabili passività derivanti dalla conclusione dei rapporti di lavoro al termine dell'evento;
- *fondo altri rischi*, che ammonta a 60,8 milioni di euro, costituito per far fronte alle passività (57 milioni) ritenute probabili per la conclusione dei procedimenti transattivi in corso, relativi alle opere, e la stima dei costi di smantellamento (3,8 milioni) a carico di Expo, definiti nell'Accordo quadro con Arexpo³⁷. L'ammontare complessivo del fondo rischi e oneri è, pertanto, pari a 82,05 milioni di euro, che rappresenta il 127,30 per cento in più rispetto al 2014.

Le perdite economiche verificatesi sin dall'inizio dell'attività³⁸ hanno inciso sull'entità del capitale proprio, rappresentato dal patrimonio netto, il quale è diminuito nel 2015 rispetto al 2014, passando da 47 milioni a 30,7 milioni di euro, con un decremento del 34,43 per cento.

La voce ratei e risconti passivi, quasi completamente azzerata rispetto al 2014 (-99,96 per cento), è relativa ai contributi versati dai Soci che ancora devono essere ammortizzati, e si riferisce al diritto di superficie sull'area, scaduto il 30 giugno 2016.

³⁷ E quantificati nell'Atto integrativo all'Accordo quadro, approvato nel 2016.

³⁸ Le perdite economiche sono state: 8.373,53 mgl di euro nel 2009; 10.466,29 mgl di euro nel 2010; 4.161,35 mgl di euro nel 2011; 2.389,36 mgl di euro nel 2012, 7.423,61 mgl di euro nel 2013 e 45.261,58 mgl di euro nel 2014.

Tabella 22 - Passività dello SP nel biennio 2014-2015

PASSIVITÀ	2014	2015	Var. ass. 2015/14	Var % 2015/14
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	10.120.000	10.120.000	0	0
Altre riserve distintamente indicate	114.740.007	122.440.007	7.700.000	6,71
Perdite portate a nuovo	32.814.139	78.075.719	45.261.580	137,93
Perdita d'esercizio	45.261.580	23.807.026	-21.454.554	-47,40
TOTALE PATRIMONIO NETTO	46.784.288	30.677.262	-16.107.026	-34,43
T.F.R. DEL LAVORO SUBORDINATO	1.650.429	2.026.632	376.203	22,79
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Altri	36.099.915	82.054.936	45.955.021	127,30
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI e T.F.R.	37.750.344	84.081.568	46.331.224	122,73
DEBITI				
- acconti	315.655	14.052	-301.603	-95,55
- vs. fornitori	192.809.459	406.837.748	214.028.289	111,01
- tributari	849.986	1.408.900	558.914	65,76
- vs. istituti previdenziali	879.597	1.064.528	184.931	21,02
- altri debiti	11.761.808	20.329.859	8.568.051	72,85
TOTALE DEBITI	206.616.505	429.655.087	223.038.582	107,95
RATEI E RISCONTI	839.457.586	346.824	-839.110.762	-99,96
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.130.608.723	544.760.741	-585.847.982	-51,82
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate	3.529.352	3.529.352	0	0,00
Altri conti d'ordine	259.478.091	0	-259.478.091	-100,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	263.007.443	3.529.352	-259.478.091	-98,66

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati di bilancio Expo 2015

4.2.3. I contributi dei soci

I contributi complessivi dei soci, sia destinati a capitale sociale, che a riserve straordinarie per contributi in c/capitale, nonché per contributi su opere e in c/esercizio, dettagliati in Nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 c.c. lettera 19 bis, ammontano, includendovi quelli ancora da erogare da parte dei Soci, al 31 dicembre 2015, a 1.258.760.216 euro distribuiti, per socio e per anno di conferimento e per destinazione, secondo quanto riportato nelle tabelle e nel grafico che seguono.

Tabella 23 - Conferimenti degli azionisti, per anno e destinazione

Somme destinate a capitale sociale										
ENTE	2008 - 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Tot erogato	Tot per ente	
Ministero dell'Economia	4.048.000 (0,32)							4.048.000 (0,32)	4.048.000 (0,32)	
Regione Lombardia	2.024.000 (0,16)							2.024.000 (0,16)	2.024.000 (0,16)	
Comune di Milano	2.024.004 (0,16)							2.024.004 (0,16)	2.024.004 (0,16)	
Provincia di Milano	1.012.000 (0,08)							1.012.000 (0,08)	1.012.000 (0,08)	
CCIAA	1.011.997 (0,08)							1.011.997 (0,08)	1.011.997 (0,08)	
Totale per anno	10.120.000 (0,80)		0				0	10.120.000 (0,80)	10.120.000 (0,80)	

Somme destinate a riserva straordinaria per contributi in c/capitale										
ENTE	2008 - 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Tot erogato	Da erogare	Tot per ente
Regione Lombardia	2.400.000 (0,19)	3.200.000 (0,25)	4.080.000 (0,32)	11.100.000 (0,88)	8.500.000 (0,68)	12.420.000 (0,99)	0,00	41.700.000 (3,31)		41.700.000 (3,31)
Comune di Milano	2.399.997 (0,19)	3.199.993 (0,25)	4.080.000 (0,32)	19.650.000 (1,56)	0,00 (0,98)	12.370.011 (0,98)	0,00 (0,98)	41.700.001 (3,31)		41.700.001 (3,31)
Provincia di Milano	0,00 (0,22)	2.800.000 (0,03)	360.000 (0,58)	0,00 (0,58)	7.280.000 (0,58)	0,00 (0,58)	0,00 (0,58)	10.440.000 (0,83)		10.440.000 (0,83)
CCIAA	1.200.000 (0,10)	1.600.000 (0,16)	2.040.000 (0,41)	5.100.000 (0,37)	4.700.000 (0,50)	6.260.000 (0,50)	0,00 (0,50)	20.900.000 (1,66)		20.900.000 (1,66)
Totale per anno	5.969.997 (0,48)	10.800.000 (0,86)	10.560.000 (0,84)	35.850.000 (2,85)	20.480.000 (1,63)	31.050.011 (2,47)	0,00 (0,12)	114.740.008 (0,61)	7.700.000 (0,61)	122.440.008 (0,73)

Contributi in c/ esercizio										
ENTE	2008 - 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Total erogato	Da erogare	Totale per ente
Ministero dell'Economia	0,00	6.400.000 (0,51)	12.960.000 (1,03)	22.280.000 (1,77)	17.000.000 (1,35)	32.460.000 (2,58)	0,00	91.100.000 (7,24)	0,00	91.100.000 (7,24)
Total per anno	0,00	6.400.000 (0,51)	12.960.000 (1,03)	22.280.000 (1,77)	17.000.000 (1,35)	32.460.000 (2,58)	0,00	91.100.000 (7,24)	0,00	91.100.000 (7,24)

Contributi in c/opere										
ENTE	2008 - 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Total erogato	Da erogare	Totale per ente
Regione Lombardia	1.100.000 (0,09)	4.000.000 (0,32)	9.300.000 (0,74)	25.100.000 (1,99)	59.100.000 (4,70)	10.663.000 (80,85)	109.263.000 (8,68)	8.037.000 (0,64)	117.300.000 (9,32)	
Ministero dell'Economia	5.160.000 (0,41)	1.138.000 (0,09)	37.620.693 (2,99)	99.777.520 (7,93)	252.250.838 (20,04)	196.425.165 (15,56)	685.053.278 (7,36)	53.791.940 (54,42)	738.845.218 (4,27)	
Provincia di Milano					2.720.000 (0,22)	0		2.720.000 (0,22)		2.720.000 (0,22)
MEF e/ di C.Metra.ne						58.934.984 (4,66)	58.934.984 (4,66)			58.934.984 (4,66)
Comune di Milano			5.102.106 (0,41)	55.750.000 (4,43)		56.447.900 (4,48)		117.300.006 (9,32)		117.300.006 (9,32)
Total per anno	6.260.000 (0,50)	1.138.000 (0,09)	46.722.799 (3,71)	164.827.520 (13,09)	280.070.838 (22,35)	311.973.065 (24,78)	162.279.046 (12,89)	973.271.268 (77,32)	61.828.940 (4,91)	1.035.100.208 (82,23)

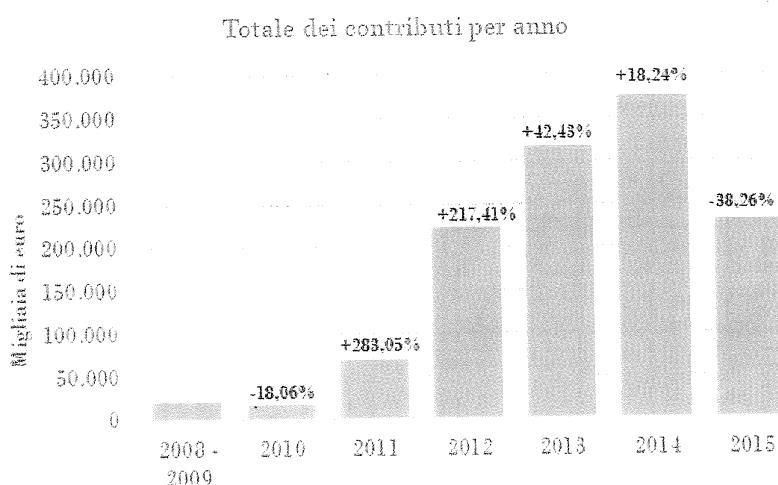
ENTE	2008 - 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Total erogato	Da erogare	Totale per ente
Total per anno e per soci	22.379.997 (1,78)	18.338.000 (1,46)	70.242.799 (5,58)	222.957.520 (17,71)	317.550.838 (25,23)	375.493.076 (29,33)	162.279.046 (12,89)	1.189.231.276 (94,48)	69.528.940 (5,52)	1.258.760.216 (100)

La tabella sopra riportata, letta nel senso delle colonne, riporta i contributi, per anno, degli azionisti, dal biennio 2008-2009 al 31 dicembre 2015, mentre letta nel senso delle righe, descrive il contributo per destinazione e singolo azionista.

Il capitale sociale, interamente versato, durante tutto l'arco di tempo considerato, non ha subito variazioni: le quote azionarie sono rimaste, anche per composizione, invariate: 40 per cento al MEF, 20 per cento, alla Regione Lombardia e al Comune di Milano, 10 per cento alla Provincia di Milano e alla Camera di Commercio e Artigianato di Milano.

Dal biennio 2008-2009 al 2015, ad eccezione del 2010 e del 2015, i fondi sono andati progressivamente aumentando e sono stati pari a 22,4 milioni nel biennio 2008-2009 (1,78 per cento del totale), 18,3 milioni nel 2010 (1,46 per cento), 70,2 milioni nel 2011 (5,58 per cento), 223 milioni nel 2012 (17,71 per cento), 317,6 milioni nel 2013 (25,23 per cento), 375,5 milioni nel 2014 (29,83 per cento) e 162,3 milioni nel 2015 (12,89 per cento) come rappresentato nel grafico che segue. Restano ancora da versare 69,5 milioni di euro (5,52 per cento), suddivisi tra la CCIA per 7,7 milioni (0,61 per cento), Regione Lombardia per 8 milioni di euro (0,64 per cento) e 53,8 milioni di euro dal MEF (4,27 per cento), di cui 43,4 milioni iscritti, ai sensi dell'articolo 2424 c.c., come crediti nell'attivo dello stato patrimoniale e di competenza dell'esercizio 2015, mentre la restante parte, pari a 26,1 milioni, rappresenta il valore delle opere da realizzarsi nel 2016, come definito nell'allegato 1 del d.p.c.m del 22 aprile 2016.

Figura 2 - Ammontare dei contributi erogati dagli azionisti, per anno con variazione



La destinazione dei contributi è stata indirizzata principalmente verso la realizzazione delle opere per un importo complessivo pari a 1.035,100 milioni di euro (82,23 per cento del totale), alle riserve straordinarie in c/capitale per un importo pari a 122,4 milioni (9,73 per cento) e, infine, per contributi in conto esercizio stanziati dal MEF, erogati secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 14 del d.l. 112/2008³⁹ poi convertito nella l. 133/2008, a copertura delle spese di gestione, secondo quanto disposto dal c.1 dell'art. 54 del d.l. 78/2010 convertito nella l. 122/2010, per 91,1 milioni di euro (7,24 per cento del totale) .

4.3 Conto economico

Il conto economico redatto dalla Expo 2015, a norma dell'articolo 2425 del codice civile, è riportato nella tabella che segue.

³⁹ Si riporta il testo del citato art. 14: “Per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015 in attuazione dell'adempimento degli obblighi internazionali assunti dal Governo italiano nei confronti del Bureau International des Expositions (BIE) è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per l'anno 2009, 45 milioni di euro per l'anno 2010, 59 milioni di euro per l'anno 2011, 223 milioni di euro per l'anno 2012, 564 milioni di euro per l'anno 2013, 445 milioni di euro per l'anno 2014 e 120 milioni di euro per l'anno 2015”.

Tabella 24 - Conto economico del biennio 2014-2015

	2014	2015	Var. ass. 2015/2014	Var % 2015/14
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Corrispettivi per vendite e prestazioni servizi	93.094.185	744.754.109	651.659.924	700,00
Altri ricavi e proventi	504.459	22.465.060	21.960.601	4.353,30
Altri ricavi e proventi da contributi in c/esercizio	36.899.431	1.029.668.138	992.768.707	2.690,47
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	130.498.075	1.796.887.307	1.666.389.232	1.276,95
COSTI DELLA PRODUZIONE			0	
Costi per acquisti				
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.427.811	23.606.650	14.178.839	150,39
Costi per servizi	99.834.918	595.758.694	495.923.776	496,74
Costi per godimento di beni di terzi	7.343.400	74.819.185	67.475.785	918,86
Costi per il personale			0	
- salari e stipendi	10.177.083	14.888.083	4.711.000	46,29
- oneri sociali	2.468.212	4.851.119	2.382.907	96,54
- trattamento di fine rapporto	615.726	1.155.105	539.379	87,60
- altri costi per il personale	522.520	1.592.065	1.069.545	204,69
Totale costo del personale	13.783.541	22.486.372	8.702.831	63,14
Ammortamenti e svalutazioni			0	
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	7.444.275	12.649.445	5.205.170	69,92
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.567.070	944.808.538	939.241.468	16.871,38
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		6.095.295	6.095.295	
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		59.691.505	59.691.505	
Totale amm.ti e svalutazioni	13.011.345	1.023.244.783	1.010.233.438	7.764,25
Accantonamento per rischi	0	60.800.000	60.800.000	
Altri accantonamenti	0	0	0	
Oneri diversi di gestione	5.629.760	19.397.876	13.768.116	244,56
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	149.030.775	1.820.113.560	1.671.082.785	1.121,30
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-18.532.700	-23.226.253	-4.693.553	25,33
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0	
Proventi diversi da titoli iscritti nelle imm.ni	6.501	6.856	355	5,46
Interessi ed altri oneri finanziari	10.153	1.639	-8.514	-83,86
Perdite su cambi	-6.182	-4.582	1.600	-25,88
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-9.834	635	10.469	106,46
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
- di partecipazioni		605.000		
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			0	
- proventi	667.185	23.592	-643.593	-96,46
- oneri	27.386.231	0	-27.386.231	-100,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-26.719.046	23.592	26.742.638	100,09
Risultato prima delle imposte	-45.261.580	-23.807.026	21.454.554	47,40
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0	0,00
Avanzo/disavanzo economico	-45.261.580	-23.807.026	21.454.554	47,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su Bilancio Expo

4.3.1. Valore della produzione

Nel 2015 il valore della produzione, pari a 1.796.887 milioni di euro, si è incrementato di circa 13,76 volte rispetto a quanto registrato nell'anno precedente, sia per effetto degli introiti derivanti dalla realizzazione dell'evento espositivo, pari a 744,8 milioni, sia per l'assegnazione a conto economico dei contributi versati dai soci, questi ultimi aumentati fino a una valore totale pari a 1.029,7 milioni.

In particolare, i corrispettivi ricevuti per la vendita e le prestazioni di servizi sono aumentati di 8 volte rispetto al 2014 e derivano, per il 57,35 per cento, dalla vendita degli oltre 21 milioni di biglietti per un ammontare pari a 427.143.732 euro, al netto dei premi definiti dai vari contratti di rivendita.

Sempre con riferimento alla voce “vendite e prestazione di servizi”, i ricavi provenienti dalle sponsorizzazioni e dai contributi sono aumentati, passando da 78.483.071 euro nel 2014 a 218.176.748 euro nel 2015, con un incremento, in termini percentuali, pari a 177,99 punti.

Riguardo ai contributi imputati a conto economico, si registra che la quasi totalità, pari a oltre 1 miliardo di euro, sono stati contabilizzati a copertura degli ammortamenti delle opere Expo, mentre la restante parte, pari a circa 26 milioni, rappresentano contributi versati da diverse Istituzioni italiane a sostegno dell'evento.

Nella tabella che segue è rappresentato il dettaglio dei ricavi.

Tabella 25 - Ricavi

	2014	2015	Var ass. 2015/14
Ricavi corrispettivi biglietti di ingresso	-	431.190.229	431.190.229
Ricavi corrispettivi biglietti evento	-	5.803.976	5.803.976
(Premi su vendite biglietti)	-	-9.850.473	-9.850.473
Ricavi netti dai corrispettivi per biglietti	-	427.143.732	427.143.732
Ricavi da sponsorizzazioni e contributi	78.483.071	218.176.748	139.693.677
Ricavi per servizi di supporto ai partecipanti	8.926.371	1.262.654	-7.663.717
Ricavi gestione "campo base"	2.152.285	3.391.994	1.239.709
Ricavi diversi	3.532.458	817.882	-2.714.576
Royalties Food & Merch	-	27.775.548	
Rimborso Utilities & Servizi	-	8.592.603	-
Concessione spazi e servizi Pad. Italia	-	29.248.838	-
Ricavi da affitti padiglioni	-	19.159.955	-
Ricavi da accomodation	-	7.647.682	-
Ricavi per dismantling	-	833.873	-
Ricavi da eventi Expo	-	702.600	-
Totale ricavi da vendite e prestazioni	93.094.185	744.754.109	
Altri ricavi e proventi	504.459	6.221.622	5.717.163
Utilizzo fondi	-	8.213.014	8.213.014
Proventi vari	-		
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	-		
Totale altri ricavi	504.459	22.465.060	21.960.601
Accreditamento contributi	36.899.431	1.003.670.638	966.771.207
Altri contributi	25.997.500	25.997.500	-
Totale contributi	36.899.431	1.029.668.138	992.768.707
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	130.498.075	1.796.887.307	1.666.389.232

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal Bilancio Expo 2015

4.3.2 Costi della produzione

I costi della produzione, pari a 1.820.113 milioni di euro, sono aumentati di circa 12,21 volte rispetto al valore del 2014. In particolare, sono aumentati di circa 5,96 volte i costi per servizi, che ammontano a 595.758.694 euro, a causa dell'incremento dei costi inerenti le sedi e il sito espositivo, quali le utenze, la pulizia, la vigilanza e la sicurezza degli uffici e del sito stesso, i costi per la

promozione e la distribuzione e vendita dei biglietti, pari a 166.183.903 euro⁴⁰, e i costi di promozione e comunicazione, che riguardano le attività di sponsorizzazione e gestione della pubblicità durante il semestre espositivo.

I costi del personale, che comprendono quelli per oneri sociali e accantonamento al Tfr, sono aumentati di 8.702.831 euro, pari al 63,14 per cento, soprattutto per l'ampliamento dell'organico.

Tabella 26 - Costi per servizi nel triennio 2013-2015

	2013	Inc % 2013	2014	Var. % 2014/13	Inc % 2014	2015	Var. ass. 2015-2014	Var. % 2015/14	Inc % 2015
Costi inerenti le sedi	1.177.687	2,99	28.540.355	2.323,42	28,59	196.379.163	167.838.808	588,08	32,96
Promozione e comunicazione	6.388.327	16,25	28.054.206	339,15	28,1	135.303.121	107.248.915	382,29	22,71
Studi e servizi da terzi	20.066.105	51,03	22.649.025	12,87	22,69	11.638.745	-11.010.280	-48,61	1,95
Altri servizi	5.927.327	15,07	12.231.516	106,36	12,25	15.816.042	3.584.526	29,31	2,65
Compensi co.co.pro.	1.416.573	3,6	2.810.982	98,44	2,82	5.209.129	2.398.147	85,31	0,87
Progetti con istituzioni e contributi a studi e iniziative di terzi	2.728.571	6,94	2.090.076	-23,4	2,09	4.187.640	2.097.564	100,36	0,70
Spese viaggi	461.902	1,17	1.196.911	159,13	1,2	1.656.805	459.894	38,42	0,28
Assicurazioni	173.183	0,44	1.017.330	487,43	1,02	8.198.756	7.181.426	705,91	1,38
Compensi organi sociali	690.119	1,75	721.256	4,51	0,72	528.389	-192.867	-26,74	0,09
Manutenzioni	295.064	0,75	523.261	77,34	0,52	18.073.940	17.550.679	3354,10	3,03
Costi per la promozione, distribuzione e vendita di biglietti	-	-	-	-	-	166.183.903	-	100,00	27,89
Costi per la realizzazione e la gestione di piattaforme di ticketing e di supporto alla visita	-	-	-	-	-	20.088.778	-	100,00	3,37
Royalties passive	-	-	-	-	-	10.560.000	-	100,00	1,77
Costi di dismantling	-	-	-	-	-	1.934.283	-	100,00	0,32
Totali	39.324.858	100	99.834.918	153,87	100	595.758.694	495.923.776	496,74	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dalla Nota Integrativa della Expo 2015

⁴⁰ Al lordo dei compensi per l'affidatario della realizzazione e gestione della piattaforma.

Il valore degli ammortamenti si è incrementato per effetto della contabilizzazione di tutte le immobilizzazioni materiali legate alla manifestazione dell'esposizione.

Per i rischi e le passività potenziali legate alla chiusura transattiva derivanti da contenziosi per contratti di appalto, di lavoro e di dismantling, legati all'accordo con Arexpo S.p.A. sono stati accantonati 60,8 milioni di euro.

Gli oneri diversi di gestione, che ammontano a 19,4 milioni di euro nel 2015, sono aumentati del 244,56 per cento a causa dell'incremento delle sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria dei costi di esercizi precedenti.

Il saldo della gestione finanziaria è in netto miglioramento (+106,46 per cento) grazie ai minori interessi passivi pagati (-83,86 per cento) rispetto al 2014.

Il saldo della gestione straordinaria è positivo e pari a 23,6 migliaia di euro (+100,09 per cento) per effetto delle minori sopravvenienze passive realizzate.

L'impatto dei saldi della gestione finanziaria e di quella straordinaria, nonché, grazie all'Accordo di Sede, anche di quella fiscale, hanno trascurabilmente influito sul risultato economico alla fine dell'esercizio 2015, che è passato da -45,2 milioni di euro a -23,8 milioni di euro (+47,40 per cento).

4.4 Rendiconto finanziario

Nonostante l'ente non sia soggetto agli ambiti di applicazione definiti dall'art. 2 del d.lgs. del 28 febbraio 2005 ("Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali"), al fine di riepilogare le variazioni della situazione patrimoniale ed economico - finanziaria, ha redatto, in allegato ai prospetti di bilancio e in forma scalare, il rendiconto finanziario rappresentato secondo lo schema raccomandato dai principi IAS/IFRS n. 7, esposto nella tabella che segue.

Tabella 27 - Rendiconto finanziario nel biennio 2014-2015

	2014	2015	Var. % 2015/14	Var. ass. 2015/14
Utile / Perdita d'esercizio	-45.261.580	-23.807.026	47,40	21.454.554
Ammortamenti e svalutazioni	13.011.345	957.457.983	7.258,64	944.446.638
Variazioni del fondo TFR	495.641	376.203	-24,10	-119.438
Variazioni del fondo rischi e oneri svalutazione crediti	26.872.758	111.741.821	315,82	84.869.063
Flusso monetario del risultato corrente	-4.881.836	1.045.768.981	21.521,63	1.050.650.817
Variazioni dei crediti (al lordo del fondo svalutazione)	-43.147.700	-257.037.654	-495,72	-213.889.954
Variazioni dei ratei e dei risconti attivi	-5.342.858	2.653.002	149,66	7.995.860
Variazioni degli acconti	315.655	-301.603	-195,55	-617.258
Variazioni dei debiti vs. fornitori	83.212.965	214.028.289	157,21	130.815.324
Variazioni dei debiti tributari	-18.560	558.914	3.111,39	577.474
Variazioni dei debiti vs. istituti di previdenza	132.936	184.931	39,11	51.995
Variazioni dei debiti diversi	8.527.536	8.568.051	0,48	40.515
Variazione dei ratei e risconti passivi	335.609.142	-839.110.762	-350,03	-1.174.719.904
Flusso monetario del capitale circolante	379.289.116	-870.456.832	-329,50	-1.249.745.948
Flusso monetario dell'attività di esercizio	374.407.280	175.312.149	-53,18	-199.095.131
Investimenti in imm.ni materiali	-400.819.098	-363.713.273	9,26	37.105.825
Investimenti in imm.ni immateriali	-3.466.810	-6.031.272	-73,97	-2.564.462
Investimenti in imm.ni finanziarie	-300.000	500.000	266,67	800.000
Flusso monetario dell'attività di investimento	-404.585.908	-369.244.545	8,74	35.341.363
Valore netto contabile cespiti venduti o addebitati al C.E.	-	-	-	-
Flusso monetario netto dell'attività di investimento	-404.585.908	-369.244.545	8,74	35.341.363
Apporto di capitale sociale	-	-	-	-
Apporto di riserve di capitale	31.050.010	7.700.000	-75,20	-23.350.010
Flusso monetario dell'attività di capitale	31.050.010	7.700.000	-75,20	-23.350.010
Flusso monetario netto del periodo	871.382	-186.232.396	-21.472,07	-187.103.778
Disponibilità finanziarie all'inizio del periodo	347.965.833	348.837.217	0,25	871.384
Disponibilità finanziarie alla fine del periodo	348.837.215	162.604.821	-53,39	-186.232.394

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati del Rendiconto finanziario

A seguito della contabilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, il flusso finanziario derivante dalla gestione caratteristica corrente è sensibilmente aumentato, essendo passato da -4.881.836 euro nel 2014 a 1.045.768.981 euro, grazie anche alla minore perdita economica registrata (+47,40 per cento) e al maggior accantonamento realizzato per rischi e oneri (+315,82 per cento).

Il forte assorbimento delle risorse, dovuto alla realizzazione e alla gestione dell'evento espositivo, ha ridotto sensibilmente la consistenza del capitale circolante netto che, in termini assoluti è diminuito di 1.249.745.948 euro, e, conseguentemente, anche del flusso monetario dell'attività di esercizio (-53,18 per cento).

Il flusso finanziario netto derivante dall'attività di investimento si è leggermente ridotto nel 2015 passando da un saldo negativo di 404.585.908 euro ad un saldo, sempre negativo, di 369.244.545 euro nel 2015 (+8,74 per cento), imputabile ai maggiori investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali.

La diminuzione dei contributi per le riserve (straordinarie) di capitale, ha conseguentemente ridotto il flusso monetario dell'attività di capitale, il cui saldo è passato da 31.050.010 euro a 7.700.000 euro (-75,20 per cento).

Pertanto, il saldo tra il flusso monetario derivante dall'attività di esercizio (175.312.149 euro) e quello derivante dall'attività di investimento (-369.244.545 euro), al netto dell'apporto delle riserve di capitale già menzionate sopra, è negativo per 186.232.396 euro.

Tale saldo, integrato con disponibilità finanziarie di inizio periodo, pari a 348.837.215 euro (+0,25 per cento rispetto al 2014), ha determinato una variazione del saldo finanziario di fine periodo in diminuzione, rispetto al 2014, del 53,39 per cento, e pari a 162.604.821 euro.

CONCLUSIONI

Il 31 dicembre 2015 si è chiuso l'esercizio sociale che ha visto la realizzazione dell'Esposizione universale "Expo Milano 2015" sul tema "Nutrire il pianeta, energie per la vita".

Fino al 31 ottobre sono stati emessi oltre 21 milioni e mezzo di titoli di ingresso, comprensivi di biglietti evento pari a circa 203 migliaia, con ricavi pari a 427.143.732 euro.

Ai ricavi per titoli d'ingresso vanno aggiunti quelli derivanti dalle vendite e prestazioni, per un totale di ricavi pari a 744.754.109 euro, di cui 218.176.748 euro per sponsorizzazioni.

Durante il semestre espositivo sono stati realizzati circa 5.000 eventi negli appositi spazi del *Lake Arena*, dell'*Open Air Theatre*, nell'*Auditorium* e nel *Conference Centre*, mentre circa 80 sono stati gli spettacoli organizzati da maggio a fine agosto, per 5 giorni a settimana, da una compagnia olandese di fama internazionale.

Altri numerosi eventi come il *World Food Day* hanno visto la partecipazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite e del Presidente della Repubblica Italiana, mentre la Carta di Milano - progetto sostenuto dal Governo e realizzato in collaborazione con una Fondazione privata - con oltre un milione di firme raccolte, ha costituito il protocollo sulla nutrizione sottoscritto da cittadini, istituzioni, imprese, associazioni, mondo accademico e istituzioni internazionali, finalizzato all'assunzione di responsabilità da parte dei Governi e delle istituzioni internazionali in tema di alimentazione, per garantire un futuro più equo e sostenibile.

Altre iniziative, come *We-Women for Expo*, Progetto Scuola e *Feeding Knowledge*, hanno sviluppato mostre, incontri, ricerche, dibattiti e concorsi sul tema dell'alimentazione.

Le maggiori criticità riferibili alla realizzazione della manifestazione possono rinvenirsi principalmente in tre ambiti:

- 1) l'alterazione del principio della concorrenza in molti appalti affidati, pur se in fattispecie di affidamento diretto previste dal Codice dei contratti pubblici oppure rientranti nell'ambito del sistema derogatorio previsto per l'Expo; ciò è stato in gran parte determinato dal ritardo nell'acquisizione delle aree a causa delle originarie divergenze tra Regione Lombardia e Comune di Milano, protrattesi fino al 2011, circa il regime giuridico di tale acquisizione, e del conseguente carattere di grande urgenza che ha accompagnato tutto il periodo di preparazione dell'evento;
- 2) i maggiori costi di lavori e servizi, derivanti: a) dalle numerose varianti in corso d'opera, in molti casi dovute anche al verificarsi di eventi imprevisti (come le modifiche normative di competenza regionale riguardanti le terre da riporto e lo smaltimento dei rifiuti, o l'accrescimento dei livelli di sicurezza dovuto all'allarme terroristico del 2015), con la conseguenza che sulla maggior parte

degli appalti la società ha infine attivato procedure transattive previste dal Codice dei contratti pubblici, la maggior parte delle quali tuttora in corso di definizione; b) dagli elevati costi inerenti la gestione del semestre espositivo ed il sistema di distribuzione e vendita dei titoli di ingresso tramite canale indiretto;

3) le vicende giudiziarie penali relative alla gestione di alcuni appalti, che hanno determinato il commissariamento di 5 imprese affidatarie, da parte del Prefetto di Milano, con decreti emessi nel corso del 2014 e del 2015, e quelle (n.2) che hanno riguardato la società, per ipotesi di illecito amministrativo concernente il Modello di organizzazione e controllo di cui al d.lgs. n. 231 del 2001, per una delle quali la società è stata assolta, mentre per l'altra è in attesa della conclusione del procedimento, tuttora in corso.

A queste si affiancano le altre criticità indotte dalla difficoltosa fase di start up della società - particolarmente per ciò che ha riguardato le modifiche normative intervenute con i decreti attuativi dal 2008 al 2010, circa il riparto dei finanziamenti e delle opere, ed i rapporti con la società Arexpo, alla luce dell'Accordo quadro concluso nel 2012 - nonché il mancato apporto finanziario di due soci, coperto solo in parte da rifinanziamenti.

Le transazioni in atto con le maggiori ditte affidatarie di lavori, per cause sostanzialmente riconducibili sia alle numerose varianti in corso d'opera sia alle ingenti riserve poste dalle imprese affidatarie, che hanno moltiplicato i costi dei principali appalti, riflettono - da un lato - gli effetti di una programmazione non del tutto attendibile, anche quale naturale conseguenza di una normativa in continua evoluzione, e della compresenza di numerosissimi cantieri nel sito spesso interferenti tra loro, e - dall'altro - le difficoltà operative intervenute per i continui imprevisti verificatisi in un'area non adeguatamente esplorata dalla stazione appaltante - per mancanza di un titolo giuridico - prima di procedere all'affidamento dei lavori, proprio a causa dell'urgenza di iniziare la costruzione del sito espositivo nel rispetto delle scadenze temporali, costituente obbligazione internazionale.

Va, infatti, evidenziato come le aree, individuate dal Comitato di candidatura della città di Milano nel 2007, siano entrate nella piena disponibilità di Expo, mediante costituzione del diritto di superficie su di esse, solo dopo essere state acquistate nel luglio 2012 dalla società Arexpo S.p.A..

I maggiori costi, come accennato, sono derivati anche dal verificarsi di eventi imprevisti, come l'innalzamento dei livelli di sicurezza in conseguenza dell'allarme terroristico a seguito dei numerosi attentati succedutisi fin dall'inizio del 2015, e che hanno reso il sito "sensibile", ai sensi dell'art. 5 del d.l. 18 febbraio 2015 n. 7, convertito in l. 17 aprile 2015, n. 43.

Quanto alla rete di distribuzione dei biglietti di ingresso, realizzata con canale indiretto mediante procedura ad evidenza pubblica, costituita da 110 distributori autorizzati e 15.000 punti vendita in tutto il mondo, la società ha ritenuto - sulla base di un'analisi preventivamente svolta - che il canale indiretto si rivelasse come la scelta nel complesso di maggiore efficienza ed economicità, sia per la distribuzione capillare dei 15.000 punti vendita in tutto il mondo, sia per il risparmio che permetteva di conseguire in termini di organizzazione, nonostante gli elevati costi inerenti la piattaforma tecnologica, comunque coperti da una parte dei ricavi.

L'esercizio 2015 - il settimo di attività della Società - si è chiuso dunque con una perdita di 23.807.026 euro. Pur se si tratta di una perdita sensibilmente minore rispetto a quella verificatasi nel 2014, che era pari a 45.261.580 euro, essa riflette le originarie carenze strategiche e disfrazioni operative, che possono aver influito sui risultati di bilancio. Ciò a causa del complesso sistema di *governance*, che ha visto la compresenza di una molteplicità di ambiti decisionali e di soggetti attuatori che hanno operato nell'ambito delle norme via via intervenute a ripartire risorse e competenze, senza trascurare l'effetto distorsivo causato dall'urgenza nell'attuazione delle procedure di appalto e nella loro esecuzione.

Il risultato economico risente anche dei rilevanti accantonamenti, costituiti, nella specie, da 125,7 milioni di euro per fondi rischi e svalutazioni (di cui 59,7 milioni per svalutazione crediti), da 5,2 milioni di euro per rischi legali e da 60,8 milioni per i rischi derivanti dalle transazioni relative agli appalti e dallo smantellamento dei padiglioni.

Il patrimonio netto, comprensivo delle perdite portate a nuovo e della perdita di esercizio, è pari a 30,68 milioni di euro, diminuito del 34,43 per cento rispetto al precedente esercizio (46,78 milioni) a causa delle perdite cumulate.

Alla consistenza del patrimonio netto concorre anche il mancato finanziamento di uno dei soci a titolo di riserve straordinarie per gli esercizi dal 2009 al 2015.

La differenza tra la consistenza effettiva del patrimonio netto 2015 con quella prevista nel 2014 è stata motivata dalla società con il verificarsi delle seguenti circostanze: mancato versamento da parte di due soci, uno di 58,6 milioni in conto opere, l'altro di 7,4 milioni per riserve straordinarie; mancato rimborso dei costi per l'innalzamento dei livelli di sicurezza (14,1 milioni); mancato rimborso del programma volontari (7,1 milioni) mancato rimborso dei costi sostenuti dalla società (15 milioni) per l'operatività delle aree a parcheggio aggiuntive nell'area di Cascina Merlata, il tutto per un totale di 102,2 milioni che, se riscossi, avrebbero recato un saldo economico positivo e, di conseguenza, portato il patrimonio netto a livelli superiori anche a quelli previsti nel 2014.

Gli organi di controllo hanno effettuato le verifiche di competenza, vigilando sull'andamento della gestione; in particolare, l'organismo di vigilanza ha effettuato *audit* conoscitivi e di approfondimento, monitorando periodicamente l'osservanza del Modello di organizzazione e controllo *ex lege* n. 231 del 2001.

In relazione all'attività di verifica condotta dall'Internal Audit per conto dell'Organismo di vigilanza su un campione di pratiche selezionato, sono state riscontrate alcune criticità, specie con riferimento alla tracciabilità delle attività operative e di controllo interno, all'accuratezza dei dati riportati e all'adeguata archiviazione, oltre che alla congruità di alcune voci di spesa in relazione alla natura delle stesse.

Dopo la chiusura dell'evento espositivo e dell'esercizio finanziario si sono dimessi il Presidente, l'Amministratore delegato e il rappresentante dell'azionista di maggioranza, nonché il presidente del Collegio dei sindaci, e la Società è stata anticipatamente sciolta e posta in liquidazione il 9 febbraio 2016 dall'Assemblea dei soci, che ha nel contempo autorizzato l'esercizio provvisorio ed ha nominato un Collegio composto da cinque liquidatori.

A questi è stato affidato il compito di predisporre il progetto di liquidazione entro 90 giorni, tenuto conto:

- a) della conservazione del valore dell'azienda e del sito Expo 2015, ivi compresa l'attività derivante dagli impegni già assunti - o in fase di perfezionamento - comunque compresi nel Piano delle Attività 2016, già precedentemente approvato dal Consiglio di amministrazione;
- b) della realizzazione di eventuali sinergie e collaborazioni tra Expo e Arexpo S.p.A., anche con riferimento alla fase convenzionalmente denominata "*Fast Post Expo*".

E' quindi iniziata la fase di smantellamento del sito, in previsione della restituzione dell'area espositiva alla società proprietaria Arexpo S.p.A..



PAGINA BIANCA

APPENDICE

PAGINA BIANCA

APPENDICE NORMATIVA

Si illustrano di seguito i provvedimenti normativi intervenuti concernenti l'evento e la Società, intervenuti dal 2007 al 2015.

2007

- D.p.c.m. 30 agosto 2007, n. 27605, che ha dichiarato l'Expo Milano 2015 “Grande Evento”, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 5, del d.l. 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, nella legge 9 novembre 2001, n.401 (che ha esteso l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 – istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile - anche con riferimento alla dichiarazione di grandi eventi rientranti nella competenza del Dipartimento della protezione civile, ma diversi da quelli per i quali si rende necessaria la delibera di stato di emergenza).
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2007, n. 3623 (“Disposizioni per lo svolgimento del ‘grande evento’ relativo alla Expo che si terrà a Milano nell’anno 2015”), che ha previsto possibilità di deroga a diverse norme del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163 del 2006).

2008

- Decreto-Legge 26 giugno 2008, n. 112 (“*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*”), convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133. L'art. 14 ha autorizzato il finanziamento statale complessivo di € 1.486 milioni, per la predisposizione delle opere e delle attività connesse alla realizzazione della manifestazione.
Detto finanziamento – posto a carico del capitolo 7695 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per gli esercizi finanziari dal 2009 al 2015 - è modulato in termini di competenza secondo la seguente articolazione: 30.000.000 euro per il 2009, 45.000.000 euro per il 2010, 59.000.000 euro per il 2011, 223.000.000 euro per il 2012, 564.000.000 euro per il 2013, 445.000.000 euro per il 2014 e 120.000.000 euro per il 2015.
- D.p.c.m. 22 ottobre 2008, (“*Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015*”) c.d. d.p.c.m. Expo, che ha previsto l'istituzione della società di gestione dell'evento, e degli altri

soggetti attuatori, con le rispettive competenze finalizzate a porre in essere gli interventi necessari per la realizzazione dell’Expo.

2009

- D.p.c.m. 7 aprile 2009 (“*Modifiche al D.p.c.m. 22 ottobre 2008* (“Interventi necessari per la realizzazione dell’EXPO Milano 2015”) con cui sono state apportate diverse modifiche al Decreto Expo “per adeguare gli organismi per la gestione delle attività connesse (...) ad esigenze di maggiore funzionalità”.

In particolare, tra l’altro:

1. il nome della società di gestione è cambiato da “SOGE S.p.A.” in “EXPO 2015 S.p.A.”;
2. il comma 4 ha disposto che “In attesa dell’entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica di cui all’art. 3, comma 52-bis, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, trova diretta applicazione alla società, che è di interesse nazionale, la disciplina di cui all’art. 3, comma 52-bis, lettera b) della medesima legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni” (in materia di emolumenti agli organi di amministrazione: per effetto di tale disposto il trattamento economico degli amministratori della società è stato pertanto escluso dall’applicazione del limite retributivo di cui all’art. 44 L. n. 244/2008, in quanto determinato ai sensi dell’art. 2389,terzo comma, del codice civile); il criterio di non applicabilità del limite massimo retributivo è stato confermato anche con decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 195;
3. ha previsto l’ulteriore competenza del Tavolo istituzionale (c.d. “Tavolo Lombardia”) anche per le attività relative al complessivo evento espositivo, e non solo per quelle relative alle opere connesse riguardanti aree diverse dal sito espositivo, nonché per la diversa ripartizione degli stanziamenti previsti per le opere da 7.a, a 9.d dell’Allegato 1 al Decreto Expo, in quanto opere per l’accessibilità del sito;
4. quanto al riparto dei finanziamenti, ha modificato l’art. 6, nel senso che, ferma restando la quota al Cosde (e poi anche al Commissario Generale, al Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia e, in ultimo, al Commissario Unico, come successivamente istituiti) – quota peraltro indeterminata, ancorchè limitata “allo stretto necessario per il suo funzionamento” – ha previsto che i finanziamenti sono erogati direttamente in favore della EXPO 2015 S.p.A., o “dei soggetti attuatori degli interventi che la Expo 2015 o il Tavolo Lombardia individuano in accordo tra loro”.

- Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito nella Legge 26 febbraio 2010, n. 25, il cui articolo 9, comma 4-ter ha introdotto la seconda parte del comma 9 dell'art. 4 del d.p.c.m. Expo, con cui è stato disposto che la società “*sulla base di convenzioni, può anche avvalersi degli uffici tecnici e amministrativi degli enti pubblici interessati e può disporre di personale comandato dagli stessi, nonché può avvalersi degli enti fieristici, senza scopo di lucro, con sede in Lombardia e operativi a livello regionale, nei cui organi direttivi vi siano rappresentanti designati dagli enti locali interessati, ovvero delle persone giuridiche da questi controllate*”.

2010

- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 19 gennaio 2010 n. 3840 “Disposizioni concernenti la realizzazione del ”grande evento” Expo Milano 2015” (G.U. 27.01.2010, n. 21) sono state previste ulteriori facoltà derogatorie, rispetto a quelle del 2007, in capo al Commissario Straordinario Delegato (Cosde).
- D.p.c.m. 1 marzo 2010 con cui è stata ulteriormente modificata la ripartizione delle opere necessarie e connesse di cui agli allegati 1 e 2 al DPCM Expo, nonché aggiornato l'importo totale dei finanziamenti, anche per le opere di competenza della società.

2011

- D.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, il cui art. 32, comma 18, ha previsto che “*Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione dell'EXPO Milano 2015, nonché di garantire l'adempimento delle obbligazioni internazionali assunte dal Governo della Repubblica italiana nei confronti del Bureau International des Expositions, si applicano alle opere individuate e definite essenziali in base al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 ottobre 2008, e successive modificazioni, le disposizioni processuali di cui all'articolo 125 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104*”, con la conseguente previsione della possibilità, da parte dell'organo giudiziario che debba decidere su ricorsi presentati avverso le aggiudicazioni, di contemperare i contrapposti interessi in gioco, compreso l'interesse nazionale alla realizzazione dell'opera, anche in sede di adozione di eventuali provvedimenti cautelari concernenti le procedure ad evidenza pubblica.

2012

- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, (“*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*”), convertito con modificazioni nella L. 4 aprile 2012, n. 35, articolo 56, comma 3: viene modificata la percentuale di cui all’art. 54 del D.L. n. 78/2010, dal 4 all’11 per cento, rappresentante la quota delle risorse (destinate al finanziamento delle opere delle quali la Società Expo 2014 S.p.A. è soggetto attuatore), che la Società medesima può utilizzare per le attività organizzative e gestionali finalizzate allo svolgimento dell’evento, fermo restando il finanziamento integrale delle opere.
- Decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 (“*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*”), convertito con modificazioni nella Legge 12 luglio 2012, n. 100, art. 3, comma 1: sono stati confermati gli effetti della dichiarazione di “Grande Evento” dell’Expo Milano 2015, di cui al d.p.c.m. 30 agosto 2007, e delle ordinanze di protezione civile emanate al riguardo, prevedendo l’eccezione alla abrogazione dei poteri derogatori per i grandi eventi che non necessitano della deliberazione di stato di emergenza, abrogazione introdotta con l’art. 40-bis del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 2012, n. 27.
- D.p.c.m. 15 giugno 2012 (di cui si è già detto): modifica l’Allegato 1 al DPCM Expo, con aggiornamento delle opere essenziali.
- Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (“*Misure urgenti per la crescita del Paese*”), convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 134: l’art. 8, comma 1, reintegra l’autorizzazione della spesa prevista dall’art. 14 del D.L. n. 112/2008⁴¹, e attribuisce al Sindaco di Milano, quale Commissario straordinario, la possibilità di delegare ad un sub Commissario le attività di competenza.
- Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (“*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”), convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135: esclusione, per le società costituite per la realizzazione dell’Esposizione del 2015, delle disposizioni dell’art. 4, recante “*Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche*”.

⁴¹ La disposizione reintegra i finanziamenti autorizzati dall’art. 14 del decreto legge n. 112 del 2008 destinati all’Expo 2015, neutralizzando al contempo gli effetti dei tagli precedentemente previsti; con la medesima finalità i finanziamenti destinati all’Expo 2015 sono esclusi dal taglio lineare previsto per la copertura dei maggiori oneri derivanti dal medesimo decreto-legge. La disposizione in particolare autorizza la spesa di 4.092.408 euro per il 2012, di 4.680.489 euro per il 2013, di 3.661.620 euro per il 2014 e di 987.450 euro per il 2015. E’ altresì disposto che una quota delle somme di cui al comma 1, pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, è destinata alla Veneranda Fabblica del Duomo di Milano “per straordinari interventi conservativi e manutentivi del Duomo di Milano necessari anche in vista dello svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015”.

- D.m. 10 luglio 2012: previsione del meccanismo del c.d. “*reverse charge*”⁴² (inversione contabile) alle prestazioni di servizi, compresa la prestazione di manodopera, rese nel settore edile da soggetti appaltatori nei confronti della Arexpo S.p.A. e della Expo S.p.A.
- D.p.c.m. 3 agosto 2012, con cui è stato nominato il Commissario generale di sezione per il Padiglione Italia, ai sensi dell’art. 13 della Convenzione di Parigi del 22 novembre 1928.
- D.p.c.m. 9 ottobre 2012, con cui è stato stabilito il quadro operativo del Commissario suddetto, specificandone compiti e responsabilità.
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), articolo 1, commi 214, 215 e 216: disposizioni di tipo contabile e organizzativo. In particolare, è stato previsto: 1) comma 214: *in luogo della riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 14 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, disposta ai sensi dell'articolo 2, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti individua, a decorrere dall'anno 2013, idonea compensazione nell'ambito delle dotazioni finanziarie delle spese rimodulabili di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, del proprio stato di previsione; comma 215: la società si può avvalere del Commissario e relativa struttura per la gestione liquidatoria di Torino 2006 di cui all'articolo 3, comma 25, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, mediante apposita convenzione che preveda il mero rimborso delle relative spese a carico della Società e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; comma 216: la Società Expo 2015 è autorizzata ad utilizzare le economie di gara nell'ambito del programma delle opere di cui la Società è soggetto attuatore, in relazione a particolari esigenze che dovessero presentarsi nella realizzazione delle stesse opere, al fine di accelerare i tempi di esecuzione, fermo restando il tetto complessivo di spesa di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2008.*

⁴² L’inversione contabile, o *reverse charge*, prevista dall’art. 17, comma 6, lettera a) del DPR n. 633/1972, è un particolare meccanismo di applicazione dell’imposta sul valore aggiunto, per effetto del quale il destinatario di una cessione di beni o prestazione di servizi, se soggetto passivo nel territorio dello Stato, è tenuto all’assolvimento dell’imposta in luogo del cedente o prestatore. Quest’ultimo soggetto emette fattura senza addebitare l’imposta ed applica la norma che prevede l’applicazione del regime del *reverse charge*. Il destinatario della cessione di beni o della prestazione del servizio deve integrare la fattura ricevuta con l’indicazione dell’aliquota propria della operazione messa in essere dal cedente o prestatore del servizio, della relativa imposta e inoltre deve registrare il documento sia nel registro delle fatture emesse o dei corrispettivi, che nel registro degli acquisti a tal punto da rendere neutrale l’effetto dell’imposta. Il settore maggiormente interessato al meccanismo del *reverse charge* è quello edile, soprattutto per ciò che concerne i rapporti tra subappaltatori o tra subappaltatore e appaltatore. Il DM 10 luglio 2012 introduce un’estensione del *reverse charge* applicabile nell’edilizia, circoscrivendolo alle sole prestazioni rese nell’ambito dell’Expo Milano 2015, sia nei confronti della Arexpo S.p.A. che della Expo S.p.A. prevedendo l’applicazione dell’inversione contabile ai fini IVA anche alle prestazioni edili di primo livello (committente-appaltatore) della catena dei rapporti contrattuali, direttamente rese ai committenti principali Arexpo S.p.A. ed Expo S.p.A.

2013

- Legge 14 gennaio 2013, n. 3 (recante “*Ratifica ed esecuzione dell’Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Bureau International des Expositions sulle misure necessarie per facilitare la partecipazione all’Esposizione Universale di Milano del 2015, fatto a Roma l’11 luglio 2012*”).

Il c.d. “Accordo di Sede per Expo” rappresenta la cornice normativa di riferimento “sulle misure necessarie per facilitare la partecipazione all’Esposizione”, con particolare riguardo a quelle di natura fiscale e doganale, e sul trattamento del personale dei Commissari generali di Sezione (soggetti previsti dalla Convenzione BIE del 1928 e s.m.i.); l’Accordo prevede, tra l’altro, l’obbligo per la Società Expo di “svolgere tutte le attività connesse alla preparazione, organizzazione e gestione dell’evento, ivi compresa l’istituzione di un <Centro Servizi per i partecipanti>, sede operativa di tutte le Amministrazioni centrali e periferiche competenti dello Stato Ospitante”.

- Decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella Legge 24 giugno 2013, n. 71 (recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012, e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*”).

Con l’art. 5 sono state adottate una serie di misure volte ad accelerare la realizzazione dell’Expo, come:

1. la nomina, a mezzo di un d.p.c.m., di un Commissario Unico delegato del Governo per l’Expo 2015, in capo al quale sono stati concentrati e rafforzati tutti i poteri e le funzioni già conferiti al precedente Commissario Straordinario delegato del Governo (c.d. Cosde) ed al Commissario Generale dell’Esposizione, con la finalità di dare una guida unitaria all’organizzazione dell’evento, e con straordinari poteri a garanzia della sua realizzazione (poteri di vigilanza, di impulso e sostitutivi, nonché poteri derogatori previsti nelle ordinanze di protezione civile emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri per il precedente Commissario Straordinario (Cosde);
2. l’estensione diretta alla Società Expo 2015 S.p.A. della possibilità di deroga alla normativa in materia di contratti pubblici – già nella titolarità del Cosde e poi del Commissario Unico – e la previsione della possibilità di ulteriori deroghe;
3. la qualificazione dei Padiglioni dei Paesi partecipanti, dei manufatti e di qualsiasi altro edificio connesso all’Expo, per cui sussista l’obbligo di smantellamento alla fine dell’evento, come ‘edifici temporanei’, ai sensi del Testo Unico dell’Edilizia e pertanto l’inapplicabilità, a tali

edifici, di una serie di norme in materia di certificazione energetica, di energie rinnovabili, di requisiti acustici e di autorizzazioni paesaggistico-ambientali;

4. la possibilità per Expo 2015 S.p.A. di stipulare apposito protocollo con le Nazioni Unite per disciplinare le modalità di partecipazione a supporto dell'organizzazione dell'Evento, prevedendo la costituzione di uno specifico Fondo Fiduciario;
5. l'applicazione alla Società Expo 2015 S.p.A., limitatamente alle attività svolte in relazione alla realizzazione e gestione del Padiglione Italia, delle disposizioni dell'art. 10 dell'Accordo di Sede, in materia di esenzioni a favore dei Commissari generali di sezione;
6. la possibilità di utilizzare le economie di gara anche per lo svolgimento delle attività strettamente necessarie alla gestione dell'evento, mediante la sostituzione del comma 216 dell'art. 1 della legge n. 228/2012 citata.

- D.p.c.m. 6 maggio 2013, n. 68485, recante “*Nomina del Commissario unico delegato del Governo per Expo Milano 2015*”.

In attuazione dell'art. 5 del predetto D.L. n. 443/2013, viene ridisegnata la *governance* dell'evento, con previsione di semplificazione delle procedure, anche con riferimento alle opere connesse e funzionali all'evento inserite nelle programmazioni comunali, provinciali e regionali, e viene altresì abrogato e sostituito il d.p.c.m. 22 ottobre 2008, con i suoi allegati 1 (opere necessarie) e 2 (opere di connessione).

- Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. Decreto del “Fare”), convertito, con modificazioni, nella Legge 9 agosto 2013, n. 98 (recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*”).

Con gli art. 46, 46-bis e 46-ter sono stati introdotti nuovi strumenti per accelerare e sostenere la realizzazione dell'Evento, quali:

1. l'istituzione di un Fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per consentire la continuità dei cantieri in corso e per l'avvio di nuovi lavori, tra cui rientrano anche alcune delle opere Expo; in particolare, la linea metropolitana M4 di Milano ed il collegamento Milano – Venezia, terzo lotto Rho-Monza, da finanziare con una delibera del Cipe;
2. l'assegnazione al Ministero degli Affari Esteri di risorse finanziarie per promuovere la presentazione delle iniziative e delle esperienze della cooperazione italiana all'Expo;
3. l'autorizzazione di spesa a favore del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al fine di favorire il rilancio del settore agricolo e di assicurare la realizzazione delle iniziative in campo agroalimentare connesse all'Expo, nonché per la partecipazione all'evento medesimo;

4. la facoltà per il Comune di Milano di destinare parte del gettito dell'imposta di soggiorno nella città di Milano al programma di azioni finalizzato all'Expo e la sottrazione di dette azioni ad alcuni limiti e divieti per specifiche spese;
 5. la facoltà per Expo 2015 S.p.A. di avvalersi della struttura organizzativa di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, mediante preventiva stipula di apposita convenzione, che preveda il mero rimborso delle relative spese a carico ella Società;
 6. la facoltà per le società "in house" degli enti locali soci di Expo 2015 S.p.A. di procedere, anche in deroga agli specifici vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di personale, ad assunzioni di personale a tempo determinato, necessarie per la realizzazione di opere infrastrutturali essenziali ed altre opere, nonché per la prestazione di servizi e altre attività strettamente connesse all'evento, nei limiti delle risorse finalizzate a dette opere;
 7. l'applicazione del meccanismo dell'inversione contabile (c.d. *reverse charge*) — mediante una norma di interpretazione autentica dell'art. 19, paragrafo 2, della Legge 14 gennaio 2013, n. 3 (Accordo di sede) — anche alle prestazioni di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;
 8. la previsione dell'aliquota IVA ridotta del 10 per cento relativamente alle cessioni di diritti per l'accesso all'Esposizione;
 9. la previsione della revoca e rifinalizzazione dei finanziamenti statali relativi ad opere connesse all'Evento, il cui progetto definitivo non sia stato approvato dal CIPE alla data del 21 agosto 2013; la revoca è stata adottata con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su richiesta del Commissario Unico⁴³.
- D.l. 23 dicembre 2013, n. 145 (c.d. Decreto 'Destinazione Italia'), convertito, con modificazioni, nella Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

L'art. 13, comma 1, ha disposto che, nell'ambito delle risorse relative ad assegnazioni del Cipe poi revocate e riassegnate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, fossero prioritariamente destinati 31 milioni di euro alla realizzazione dei progetti cantierabili, già individuati dal Tavolo Lombardia, riguardanti il parcheggio remoto di stazionamento di Cascina Merlata (oltre alle connesse opere di collegamento e accoglienza tra il parcheggio ed il sito espositivo, nel limite di 5 milioni, e al collegamento viario S.S. 11 – S.S. 233, lotto 1-B nel limite di 17,2 milioni).

⁴³ La legge n. 98/2013, di conversione del decreto 'del fare' aveva inizialmente previsto la copertura statale fino alla concorrenza di quanto dovuto dai Soci inadempienti; la successiva legge di stabilità 2014 (L. 23.12.2013, n 147) ha poi modificato tale disposizione, nel senso di prevedere la revoca e rifinalizzazione dei finanziamenti "per far fronte" al mancato contributo dei Soci inadempienti. Di conseguenza, la copertura è stata solo parziale,

Il comma 3 del medesimo articolo 13 ha poi disposto che, in relazione a detti interventi, i soggetti attuatori⁴⁴ sono autorizzati, alla data di entrata in vigore del decreto, ad avviare le procedure per l'affidamento dei lavori nel limite delle risorse autorizzate, e che il Commissario Unico “*adotta le deroghe per l'immediato avvio delle opere e per la loro tempestiva realizzazione*”.

- Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014*”).

L'art. 1, comma 101, ha sostituito le precedenti disposizioni del d.l. del Fare (art. 46-ter, comma 5, del decreto legge 69/2013, convertito nella legge n. 98/2013) prevedendo, con la specifica finalità di “garantire la tempestiva realizzazione delle opere Expo indispensabili per l'Evento e per far fronte al mancato contributo in conto impianti dovuto dai soci inadempienti”:

- la revoca e rifinalizzazione dei finanziamenti statali relativi alle opere connesse all'evento di cui al D.P.C.M. 22 ottobre 2008 e s.m.i., ovvero previsti nell'ambito delle opere di pertinenza del Tavolo Lombardia, da effettuarsi con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su richiesta del Commissario Unico e sentiti gli enti interessati;
- la costituzione nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del “*Fondo unico Expo: infrastrutture strategiche di connessione all'Expo 2015*” finalizzato alla realizzazione delle opere indispensabili per lo svolgimento dell'Evento; la norma prevede che nel Fondo confluiscano i finanziamenti statali relativi alle opere di connessione infrastrutturale di pertinenza del Tavolo Lombardia, individuati con atto del Commissario Unico, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- consistenti finanziamenti per la tempestiva acquisizione e realizzazione delle infrastrutture delle Forze di polizia e l'implementazione dei servizi, nonché per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco

⁴⁴ Il Tavolo Lombardia ha individuato il Cascina Merlata S.p.A. anche il soggetto attuatore per la realizzazione dei Parcheggi Expo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 del d.p.c.m. 6 maggio 2013 e tenuto conto: 1) della circostanza che la realizzazione dei Parcheggi Expo risulta intervento prioritario, ed opera strettamente funzionale non solo all'Evento, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c) del d.l. n. 43 del 2013, convertito nella Legge n. 71/2013, ma anche al suddetto PII, nonché manufatto temporaneo ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lettera d) del medesimo d.l. n. 43, e dell'art. 6, comma 2, lettera b) del d.p.r. n. 380/2001; 2) della disponibilità manifestata dalla società Cascina Merlata S.p.A. a realizzare l'intervento sulle proprie aree, nell'ambito del PII.

2014

- Legge 21 febbraio 2014, n. 9, di conversione del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 (recante “*Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonche' misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015*”).

Ha ulteriormente disciplinato, tra le varie misure per la realizzazione dell’Expo Milano 2015, il finanziamento di 31 milioni di euro per la realizzazione di un parcheggio per bus gran turismo a servizio del sito espositivo nell’area di Cascina Merlata, autorizzando il soggetto attuatore EuroMilano S.p.A. ad avviare le procedure di affidamento dei lavori nel limite delle risorse autorizzate, assegnando al Commissario Unico di Expo S.p.A. ed al Tavolo Lombardia la vigilanza sullo stato di attuazione dell’opera.

- Decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni, nella legge 23 maggio 2014, n. 80 (recante “*Misure per l’emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l’Expo 2015*”). Ha previsto la possibilità di ulteriori deroghe per la società Expo in materia di sponsorizzazioni e di concessioni di servizi, unitamente ad alcune esenzioni ed agevolazioni tributarie (art. 13), nonché, per il Comune di Milano, agevolazioni in materia edilizia (art. 13) unitamente a sensibili contributi finanziari, in particolare: 25 milioni di euro quale concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione dell’Esposizione, ai sensi dell’art. 13 citato, e 60 milioni di euro quale contributo per i maggiori oneri sostenuti dal Comune per il potenziamento dei servizi ricettivi, di cui all’art. 1, comma 534 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

- Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”) il cui Titolo III - *Misure urgenti per l’incentivazione della trasparenza e correttezza delle procedure nei lavori pubblici* - contiene misure di controllo preventivo anticorruzione (Capo I) e misure relative all’esecuzione di opere pubbliche (Capo II).

In particolare, dopo aver soppresso l’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (art. 19), i cui compiti e funzioni trasferisce all’Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (Anac), di cui all’articolo 13 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che è ridenominata Autorità nazionale anticorruzione, la novella prevede compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione del grande evento Expo Milano 2015; in

particolare, l'art. 30 ha previsto in capo all'Anac la verifica in via preventiva della legittimità degli atti relativi all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza della legge 6 novembre 2012 n. 190, nonché, per la parte di competenza, il corretto adempimento, da parte della Società Expo 2015 p.a. e delle altre stazioni appaltanti, degli accordi in materia di legalità sottoscritti con la Prefettura di Milano; b) dispone dei poteri ispettivi e di accesso alle banche dati già attribuiti alla soppressa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

L'art. 32 ha inoltre disposto “Misure di straordinaria gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione”, prevedendo che, nell'ipotesi di procedimenti penali per alcuni tipi di reati, o anche in presenza di fatti gravi accertati, l'Anac possa proporre al Prefetto competente, alternativamente:

- a) di ordinare la rinnovazione degli organi sociali mediante la sostituzione del soggetto coinvolto e, ove l'impresa non si adegui nei termini stabiliti, di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrice limitatamente alla completa esecuzione del contratto d'appalto (o della concessione);*
- b) di provvedere direttamente alla straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrice limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto (o della concessione.)*

10. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche nei casi in cui sia stata emessa dal Prefetto un'informazione antimafia interdittiva e sussista l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto, ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici, ancorché ricorrono i presupposti di cui all'art. 94, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. In tal caso, le misure sono disposte di propria iniziativa dal Prefetto che ne informa il Presidente dell'ANAC. Le stesse misure sono revocate e cessano comunque di produrre effetti in caso di passaggio in giudicato di sentenza di annullamento dell'informazione antimafia interdittiva, di ordinanza che dispone, in via definitiva, l'accoglimento dell'istanza cautelare eventualmente proposta ovvero di aggiornamento dell'esito della predetta informazione ai sensi dell'art. 91, comma 5, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni, anche a seguito dell'adeguamento dell'impresa alle indicazioni degli esperti.

Sono previste, infine, le seguenti ulteriori misure relative all'esecuzione di opere pubbliche, servizi e forniture, come il parere preventivo dell'Avvocatura Generale dello Stato sulle proposte transattive entro dieci giorni dalla richiesta (art. 33), la trasmissione all'Anac, da parte della Società Expo 2015 S.p.A., delle varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto e, per gli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, la comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, per entrambi i casi con applicazione delle sanzioni previste dall'art. 6, comma 11, del D.Lgs n. 163 del 2006 in ipotesi di inottemperanza (Art. 37).

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”. Prevede la non applicabilità, per Expo 2015 S.p.A., delle norme di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, nonché di quelle limitative delle assunzioni di personale, anche con forme contrattuali flessibili, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196; analoga esenzione dall'osservanza dei limiti in materia di pubblico impiego è prevista anche per il Comune di Milano e, per quanto concerne i vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di assunzione di personale a tempo determinato, di prestazioni di servizi e di altre attività strettamente connesse all'Evento, per gli enti locali e regionali svolgenti attività strettamente funzionali alla realizzazione dell'Esposizione (art. 1, commi 532, 533, 547 e 548).

- Nuovo elenco ISTAT, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 210 del 10 settembre 2014, che ha incluso la Società Expo 2015 S.p.A. nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato⁴⁵,

⁴⁵ A partire da settembre 2014, infatti, con la pubblicazione di una nuova versione dei conti nazionali, viene adottato dagli Stati membri dell'Unione europea il nuovo sistema europeo dei conti nazionali e regionali – Sec 2010 – in sostituzione del Sec 95, definito nel Regolamento UE n. 549/2013 pubblicato il 26 giugno 2013. Rispetto alla precedente versione del 1995 (in vigore dal 1999), il Sec 2010 presenta alcune importanti differenze riguardo sia l'ambito di applicazione sia i concetti. Il nuovo sistema riflette, infatti, gli sviluppi e i progressi metodologici conseguiti nella misurazione delle economie moderne. Fino al settembre 2014 la Società era stata esclusa dall'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all'elenco ISTAT secondo i parametri di classificazione del SEC 95, in quanto, pur se partecipata da amministrazioni pubbliche, era soggetto di natura privatistica (parere Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni-UPPA n. 6/2006 del 22.09.2006⁴⁵), e dunque non direttamente destinataria delle varie norme succedutesi negli ultimi anni ai fini di contenimento della spesa pubblica, tranne quelle espressamente dirette anche alle società partecipate.

2015

- D.l. 18 febbraio 2015, n. 7 convertito, con modificazioni, in legge 17 aprile 2015, n. 43. Con l'art. 5 è stato autorizzato, al fine di rispondere alle esigenze di sicurezza del sito espositivo, l'impegno di un ulteriore contingente di 600 unità di militari delle Forze Armate, dal 15 aprile 2015 al 1 novembre 2015. E' stato al riguardo disposto che alla copertura dei relativi oneri avrebbe provveduto la società Expo 2015 S.p.A..

- D.p.c.m. 29 aprile 2015 recante l'istituzione di un Commissario Generale di Expo Milano 2015.

- D.p.c.m. 24 aprile 2015, con cui è stato nominato - ai sensi degli articoli 12 e 13 della Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928 – il Commissario Generale di Expo in persona di un Ministro plenipotenziario. Le funzioni e la struttura sono disciplinate dal medesimo d.p.c.m., che ha comportato una modifica e adeguamento del d.p.c.m. 6 maggio 2013 in relazione ai poteri nelle more attribuiti al Commissario Unico.

- D.l. 25 novembre 2015, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 22 gennaio 2016 n. 9 (“Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa”), il cui art. 5 ha previsto l'adozione di alcune misure a favore di Expo 2015 S.p.A., come di seguito riassunte:

- a) è stato autorizzato, per l'anno 2015, un contributo dello Stato per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo S.p.a.;
- b) al fine di accelerarne la messa a disposizione e l'effettiva utilizzabilità, le risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiate, 1° lotto funzionale, sono state revocate e destinate, anche in attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla Società Expo S.p.A. per fare fronte, in parte, al mancato contributo della Provincia di Milano.

PAGINA BIANCA

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7 , 20123 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

Progetto del Bilancio e Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

1. Relazione sulla gestione

2. Stato patrimoniale e conto economico

3. Nota integrativa

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7 , 20123 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

PREMESSE

Signori Azionisti,

i liquidatori di Expo 2015 hanno ricevuto dalla precedente gestione, in ottemperanza a quanto prescrive l'art. 2487-bis, c.3 del Codice Civile, la situazione dei conti al 31 dicembre 2015 e alla data di effettivo insediamento dell'organo di liquidazione (18 febbraio 2016), corredata dagli ulteriori documenti previsti dal Codice Civile.

Rispetto alla situazione dei conti della gestione precedente alla messa in liquidazione della società, e che ha già formato oggetto di comunicazione e illustrazione agli azionisti in occasione dell'assemblea del 29 aprile u.s., il bilancio relativo all'esercizio 2015 che viene sottoposto all'approvazione dei Soci, e che è stato assoggettato al procedimento di controllo, recepisce gli adattamenti e le rettifiche di natura tecnica che si sono rese necessarie per garantirne la coerenza e conformità ai principi contabili e agli schemi legali di sua presentazione, rendicontazione e illustrazione, senza modificare gli importi presentati nella situazione dei conti al 31 dicembre 2015.

Il 31 dicembre scorso si è concluso l'esercizio sociale che ha visto completarsi il percorso di realizzazione dell'Esposizione Universale "Expo Milano 2015" sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

Dalla fine dell'anno precedente fino al giorno di chiusura dell'evento, il 31 ottobre 2015, sono stati emessi oltre 21 milioni e mezzo di titoli di ingresso ed altrettanto significativi i risultati in termini di adesioni dei Partecipanti, che hanno contributo a sviluppare l'offerta ai Visitatori attraverso la propria declinazione del Tema:

- 139 Partecipanti Ufficiali (Paesi e Organizzazioni Internazionali), tra cui 52 Paesi che hanno realizzato un proprio Spazio Espositivo Self-Built, 81 Paesi che hanno aderito nell'ambito del progetto Cluster, oltre all'Italia, l'Unione Europea e 4 Organizzazioni Internazionali (ONU, OCSE, PIF, Caricom);
- 24 Partecipanti Non Ufficiali (aziende e Società civile), di cui 12 con un Padiglione Self Built oltre a Cascina Triulza, 2 all'interno dei Cluster e 9 Partecipanti della Società civile hanno aderito con un programma di eventi diffuso sul Sito.

Per la prima volta nella storia delle Esposizioni Universali, i lotti assegnati ai Paesi per la costruzione dei propri Spazi Espositivi Self-Built sono stati organizzati secondo un principio di uguaglianza, tutti lungo lo stesso asse del Decumano. L'area del Sito, modellata come un paesaggio unico - un'isola circondata da un canale d'acqua - è stata strutturata intorno a due assi perpendicolari di forte impatto simbolico: il Decumano e il Cardo della città romana. La griglia che ne è risultata determina la struttura dei lotti di terreno assegnati a ciascun Paese. Grandi tende sistemate sui due assi principali offrivano riparo dalla pioggia e dal sole. Nei quattro punti cardinali sono stati collocati i principali elementi iconici di Expo Milano 2015: la collina mediterranea, l'Open Air Theatre, la Lake Arena e l'Expo Centre. Ugualmente innovativa la modalità di partecipazione dei Paesi in Via di Sviluppo, raggruppati secondo un criterio tematico all'interno dei nove Cluster, superando così i criteri geografici che avevano contraddistinto le

edizioni precedenti. I Cluster si pongono concettualmente come sviluppo della formula dei Joint Pavilion delle Esposizioni precedenti: un modello che permetteva a un numero consistente di Paesi di partecipare, limitando l'investimento finanziario, ma che offuscava le identità nazionali in vasti padiglioni organizzati su un criterio geografico. Vere e proprie cerniere paesaggistiche all'interno del Sito Espositivo, i Cluster di Expo Milano 2015 emergono con forte valore espositivo e contenutistico e per l'idea di proporsi come luoghi pubblici "coabitativi", con piazze dedicate ad eventi, show-cooking, attività commerciali ed esposizioni tematiche.

Infine, segno della grande capacità attrattiva di Expo Milano 2015, è stata anche la numerosa partecipazione delle aziende private, Partner e Sponsor dell'Evento che hanno ottenuto Spazi Espositivi e diritti di visibilità a fronte di un contributo economico (sponsorizzazione "cash") o della fornitura di beni e servizi (sponsorizzazione "VIK").

Le tipologie di partnership si sono differenziate per il livello di partecipazione e il grado di investimento e sono state organizzate in tre categorie:

- 7 Official Global Partner, aziende leader del settore a livello mondiale, che hanno fornito i principali servizi e tecnologie dell'Evento con un investimento superiore ai 20 milioni di Euro;
- 2 Official Premium Partner, aziende coinvolte nella realizzazione di progetti specifici che hanno offerto le proprie competenze e servizi per la loro realizzazione, con un investimento tra i 10 e i 20 milioni di Euro;
- 16 Official Partner e 3 Official Global Carrier, che hanno collaborato offrendo prodotti e servizi per la buona riuscita dell'Evento, con un investimento tra i 3 e i 10 milioni di Euro.

Infine, sono circa una trentina le aziende che hanno ottenuto la qualifica di Official Sponsor, con un investimento tra i 300 mila e i 3 milioni di Euro ciascuno.

La Società ha poi gestito la partecipazione dell'Italia stessa ad Expo Milano 2015 che è stata ispirata al Tema del Vivaio, con l'obiettivo di raccontare e valorizzare le giovani forze, le innovazioni e le eccellenze del nostro Paese. Padiglione Italia ha così rappresentato uno spazio protetto che ha aiutato i progetti e i talenti a germogliare, offrendo loro un terreno fertile in grado di dare visibilità e accoglienza alle giovani energie: i semi che l'Italia ha offerto al mondo come contributo sul tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Per la prima volta nella storia delle Esposizioni Universali il Paese ospitante non è stato rappresentato solamente da una struttura ma da un viale intero, il Cardo, che ha ospitato il Palazzo Italia, l'Albero della Vita e le esposizioni dei territori e dei partner di Padiglione Italia.

Palazzo Italia è il cuore dell'intero spazio ed è una delle strutture destinate a rimanere anche nel periodo post-Expo, mentre il Cardo è una strada che ricorda i caratteristici borghi italiani. Così si sono presentati ai Visitatori di Expo i territori, le regioni e le loro specialità, il mondo della ricerca, le associazioni e le aziende storiche.

L'Albero della Vita si inserisce all'interno della grande metafora del Vivaio che si trova alla base del concept del Padiglione Italia di cui è parte integrante come simbolo della Natura Primigenia, la grande forza da cui è scaturito il tutto. Con i suoi spettacoli luminosi e pirotecnici, l'Albero ha riempito di musica e colore le giornate e le serate di Expo Milano 2015. Oltre 14 milioni di visitatori hanno assistito ai 2.200 spettacoli dell'Albero della Vita durante i sei mesi di Esposizione Universale ed è stato l'oggetto più fotografato e postato sui social network di tutta la manifestazione.

Attraverso lo strumento dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse, Padiglione Italia ha saputo raccogliere l'adesione di 41 partner istituzionali, tra Regioni italiane, sistemi territoriali che hanno partecipato in forma riunita con gruppi di enti e istituzioni, associazioni di categoria e Ministeri. In particolare, sono stati sottoscritti contratti di partecipazione e convenzioni con:

- tutte le 21 Regioni e Province Autonome italiane;
- 8 autonomie territoriali: Sistema Brescia per Expo Milano 2015, Sistema Piacenza, Camera di Commercio di Avellino, Unioncamere Lombardia, Sistema Bergamo, Sviluppo Como, Comune di Napoli, Associazione Cuore della Puglia;
- 7 associazioni di categoria: Coldiretti, Copagri, Confagricoltura, C.I.A., Confartigianato, Confcommercio, Ordine Nazionale Biologi;
- 5 Ministeri: Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali, Ministero della Salute, Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Una menzione a parte merita l'Accordo di Programma Quadro "Expo e i Territori", sottoscritto dal Padiglione Italia, dalle Regioni e Province Autonome Italiane, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e

da ben cinque Ministeri. Tra i progetti finanziati dall'Accordo, "I Territori italiani a Expo Milano 2015" ha messo a disposizione un finanziamento di 6,3 milioni di Euro.

Attraverso gare ad evidenza pubblica, Padiglione Italia ha inoltre coinvolto 20 partner privati che, a vario titolo e in diverse forme, hanno preso attivamente parte alla realizzazione di Palazzo Italia e del Cardo:

- 5 Main Partner;
- il Ristorante Ufficiale di Palazzo Italia;
- 6 Partner Ufficiali;
- 8 Sponsor Tecnici Ufficiali.

Simbolo unitario di questa integrazione tra pubblico e privato è stata la squadra che ha voluto, finanziato, progettato e costruito l'Albero della Vita: Orgoglio Brescia - associazione di industrie bresciane di eccellenza - Coldiretti e Pirelli.

Il Padiglione ha inoltre ospitato un grande numero di seminari di studio e ricerca, di eventi culturali, sviluppati e promossi insieme ai partner. Tra questi eventi, Padiglione Italia ne ha organizzato e gestito un nucleo più ristretto, che ne costituisce in qualche misura la legacy. Fanno parte di questo nucleo le azioni a carattere formativo:

- il Corso di Alta Formazione in Sicurezza degli Alimenti, realizzato con le Università Cattolica del Sacro Cuore e degli Studi di Milano e sostenuto dal Mipaaf, per la formazione di 100 giovani neolaureati provenienti da tutte le Regioni italiane;
- il progetto di formazione di sommelier cinesi, per diffondere in quel mercato difficile l'eccellenza del vino italiano, realizzato con l'Associazione Grandi Cru e l'Università degli Studi di Milano.

Accanto alle attività formative, si collocano un vasto e sfidante panorama di seminari scientifici e il ciclo "Territori e Protagonisti", un percorso sociologico, economico ed enogastronomico del Paese articolato in 14 seminari interregionali.

Infine, il vasto progetto startup, denominato "Il Vivaio delle Idee", con oltre 300 giovani imprese presentate nello spazio generosamente messo a disposizione dal Mipaaf, e che, unite ai prodotti degli incubatori di Assolombarda e Confcommercio, sono già state oggetto di una prima valutazione da parte di investitori, tra cui i partner industriali e associativi del Padiglione.

Elemento chiave per il successo di ogni Esposizione Universale, nel corso del semestre espositivo le relazioni internazionali hanno avuto il loro centro presso Palazzo Italia, in quanto luogo di rappresentanza del Paese Ospitante. Il Palazzo è stato, infatti, il principale punto di accoglienza delle delegazioni governative e istituzionali dei Paesi e delle Organizzazioni Internazionali partecipanti.

L'accoglienza dei dignitari internazionali è avvenuta in stretta collaborazione tra il Cerimoniale di Expo 2015 S.p.A., la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Durante il semestre espositivo, sono stati celebrati 118 National Days, sono stati organizzati 9 eventi internazionali, tra cui forum bilaterali e conferenze, si sono svolte le visite di 266 alte cariche istituzionali italiane e straniere che hanno visitato Palazzo Italia, di questi 62 Capi di Stato e di Governo e 250 Delegazioni ministeriali.

Accanto alle attività ai massimi vertici istituzionali, è stata svolta un altrettanto intensa attività dedicata al mondo delle imprese, promossa dalla Società in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Camera di Commercio di Milano, ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché i Partner istituzionali e commerciali di Padiglione Italia. Sulla base di un'analisi incrociata tra domanda e offerta, è stato possibile definire format specifici e identificare i business partner da coinvolgere. Sono stati quindi realizzati:

- 50 Business Forum, che hanno dato luogo a oltre 400 tavole rotonde e alla sottoscrizione di più di 100 Memorandum of Understanding;
- circa 13.000 incontri bilaterali dedicati a programmi tematici;
- "Expo Business Matching", piattaforma web ufficiale per promuovere e facilitare il dialogo tra operatori business, a cui si sono iscritte 3.500 aziende italiane per 1.300 incontri B2B;
- "Expo is Now", progetto realizzato con ICE che ha dato luogo a oltre 500 incontri B2B con 10 delegazioni di buyer provenienti da Stati Uniti, Cina, Giappone, Emirati Arabi, Brasile e Russia.

Al fine di sostenere e portare a conoscenza del più vasto pubblico il percorso dell'Esposizione Universale, nel corso del 2015 la campagna di comunicazione è stata guidata dallo spot televisivo che, con la voce dell'attore Antonio Albanese, raccontava il viaggio fatto di eventi, sapori, percorsi tematici, paesaggi architettonici e spettacoli da vivere all'interno del Sito Espositivo. Una volta inaugurata Expo Milano 2015, protagonisti della comunicazione televisiva sono diventati gli Spazi Espositivi nella loro veste reale, animati dai Visitatori che li scoprono. Gli spot si concludevano con l'invito ad acquistare il biglietto e l'indicazione di tutti i canali informativi.

Il sito internet www.expo2015.org, da sempre portavoce dell'informazione più istituzionale, con l'avvicinarsi dell'inaugurazione ha cambiato layout e struttura, in modo da poter rispondere con più efficacia alle necessità di informazioni pratiche manifestate dagli utenti, in particolare fornendo supporto per l'organizzazione della visita e guidando gli utenti all'acquisto on line del biglietto. Inoltre, sono state sviluppate una serie di iniziative ad hoc per il web ed è stato inaugurato un sito di informazione satellite: ExpoNet, un magazine online di approfondimento tematico. Infine, il sito www.expo2015.org si è fatto piattaforma di lancio per pagine dedicate a progetti specifici, come il Progetto Scuola, il Programma Volontari o ancora Open Expo (progetto sviluppato per la consultazione di tutte le informazioni riguardanti la gestione, progettazione e organizzazione della società).

Di primo piano il ruolo dei Social Network, con profili ufficiali dell'Evento creati su Facebook, Twitter, Instagram e Pinterest, oltre che su YouTube e Periscope.

Di fondamentale importanza per la diffusione dell'Evento, è stato il servizio di broadcasting fornito da RAI all'interno del Sito Espositivo, con una struttura dedicata composta da troupe di operatori, giornalisti, registi e autori. Come Host Broadcaster, RAI ha fornito alle televisioni di tutto il mondo il segnale in diretta e video pillole a chiusura degli eventi, affinché potessero realizzare servizi video anche se non presenti fisicamente a Expo Milano 2015. In totale, nel corso dei sei mesi sono stati realizzati video per circa 1.196 ore, con 230 ore di montato.

Per consentire una maggiore e migliore operatività, dato l'importante ruolo di raccordo con l'intero sistema dei media mondiale, parte dell'Expo Centre è stato adibito a studi RAI. All'interno sono stati ospitati redazioni, regie, sale di montaggio e un vero e proprio studio televisivo. Inoltre, RAI è stata presente anche con uno studio radiofonico, collocato ai piedi di Palazzo Italia, da cui sono stati trasmessi live alcuni dei più importanti programmi di RADIOUNO, RADIODUE e RADIODIRE.

Il Media Centre è stato il luogo di lavoro per i giornalisti e il punto di incontro con i rappresentanti di comunicazione dei Partecipanti e dei Partner. Molto più di una semplice sala stampa, il Media Centre ha accolto oltre 28.000 giornalisti e professionisti dell'informazione (di questi oltre il 25% erano stranieri), tutti regolarmente accreditati sulla piattaforma di registrazione dei media.

Utilissimo strumento per la condivisione e la diffusione dei contenuti, la Digital Media Room è stata una piattaforma digitale con uno spazio riservato per ogni Partecipante e Partner dove caricare comunicati, immagini, video e contenuti per la stampa accreditata. Anche l'ufficio stampa di Expo 2015 S.p.A. si è servito di questo strumento per diffondere i comunicati ufficiali della società, le gallery fotografiche e le news relative agli eventi ospitati, realizzate ad hoc per documentare quotidianamente le attività svolte.

Nell'arco dei sei mesi sono stati caricati 2.663 comunicati stampa, 14.125 foto, 2.189 video, per un totale di 6.286 download effettuati dagli oltre 3.300 utenti registrati.

Nel corso del semestre espositivo, la pagina ufficiale Twitter ha registrato circa 1.065 nuovi follower ogni giorno (178.000 in sei mesi), 2.173 i nuovi fan su Facebook (300.000 in sei mesi), 543 su Instagram (160.000 in sei mesi). Nell'arco di sei mesi, Expo Milano 2015 ha raggiunto tramite il web un pubblico di circa 300 milioni di persone, attraverso più di 20 piattaforme e coinvolgendo circa 240 stakeholders.

Oltre 148.000 sono stati gli articoli dedicati a Expo Milano 2015 pubblicati sulle testate nazionali, più di 38.000 le news online, circa 860 le ore di trasmissioni radio e TV, con 13.564 servizi radiotelevisivi.

In fine, durante il 2015 la Società ha svolto attività di promozione dell'Evento partecipando a diverse Fiere del Turismo completando il percorso con la partecipazione all'edizione 2015 della BIT - Borsa Internazionale del Turismo, svoltasi dal 12 al 14 Febbraio 2015 presso il quartiere fieristico di Rho e organizzata da Fiera Milano S.p.A.. Oltre alla promozione nel settore turistico, numerose iniziative si sono inoltre svolte presso Ambasciate e Consolati dei maggiori Paesi Partecipanti. Infine, la Società ha sviluppato un programma promozionale anche in collaborazione con i propri Partner.

Accanto all'attività di promozione e comunicazione, tenendo conto dell'obiettivo di accogliere oltre 21 milioni di Visitatori concentrati in 6 mesi, tramite RFP è stata progettata e realizzata la piattaforma tecnologica per l'emissione dei biglietti.

Per rispondere alle diverse esigenze di visita - individuate con l'ausilio di ricerche di mercato applicate all'analisi delle aspettative dei visitatori e delle loro disponibilità di spesa - sono state definite circa 70 tipologie di biglietti con prezzi differenziati, ottenuti combinando alcuni criteri:

- tipologia del visitatore: adulti, bambini, ragazzi/studenti, anziani, disabili, famiglie;
- durata della visita: giornata singola, ingresso serale, multi-giornaliero;
- giorno di visita: data fissa e data aperta;
- momento dell'acquisto: prima dell'Evento o dopo l'inaugurazione.

Il sistema di emissione dei titoli di ingresso è stato realizzato nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare di quelle in materia di Imposta sul valore Aggiunto, in applicazione delle disposizioni concernenti le attività spettacolistiche.

L'emissione del titolo di accesso (fisico o digitale) è stata effettuata tramite apposita piattaforma tecnologica omologata e certificata da SIAE e da Agenzia delle Entrate, mediante la generazione di un sigillo fiscale per ciascun titolo emesso.

Il sigillo, trasmesso alla SIAE attraverso una procedura di trasmissione telematica dei dati, ha rappresentato il dato di riferimento relativo ai biglietti per la liquidazione periodica dell'imposta sul valore aggiunto dovuta dalla Società.

Elemento fondamentale per ingaggiare il maggior numero di visitatori è stata la capillare presenza di punti di promozione e distribuzione, con una logica di vendita che ha preferito il canale indiretto - Tour Operator e distributori specializzati - rispetto a quello diretto - biglietterie, Infopoint, Expogate, Web, Canale Scuole: si è così realizzata una rete di circa 110 distributori e 15.000 punti vendita in tutto il mondo, oltre i siti web direttamente gestiti dai distributori stessi.

Il totale dei titoli fiscali emessi sulla piattaforma di ticketing ammonta a 21.476.957 unità. L'analisi per tipologia di biglietto mostra che sono stati emessi 10.869.124 titoli di accesso per adulti e 551.931 per bambini (inclusi quelli sotto i 4 anni di età, gratuiti).

Tra i biglietti giornalieri, oltre alle tipologie già citate, sono stati emessi:

- 37.404 biglietti per disabili;
- 1.724.773 biglietti scuola (insegnanti accompagnatori inclusi) e 232.420 biglietti studenti, per un totale di 1.957.193 biglietti afferenti al sistema scuola (nazionale ed estero);
- 69.562 biglietti a pagamento su iniziative speciali (summer, ridotti, etc.);
- 503.919 biglietti a pagamenti a condizioni agevolate per anziani;

A tali titoli fiscali si aggiungono quelli adulti multigiornalieri, per un ammontare complessivo pari a 680.471 titoli, e quelli relativi al Season pass pari a 60.838 titoli.

Infine, la scelta strategica di prevedere un accesso serale al sito ha prodotto l'emissione di 5.432.090 titoli serali.

Ad essi vanno aggiunti i biglietti ed i titoli di accesso a vario titolo ricompresi nelle previsioni contrattuali con diversi soggetti (fornitori, partner...), dovuti per obbligazioni discendenti dai rapporti istituzionali e con il BIE per un totale pari a 1.089.391 unità, a cui si sommano 225.034 unità per accrediti.

I biglietti venduti assieme ai consumi dei visitatori, come rappresentato nello studio di PwC - TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti sul gettito fiscale di Expo Milano 2015 commissionato da Expo, si stima abbiano comportato un incremento di gettito pari ad un totale di Euro 658 mln, di cui 104 mln a titolo di IRES - IRAP, Euro 217 mln a titolo di IRPEF (inclusa la relativa addizionale) ed Euro 336 mln a titolo di IVA.

Lo studio PwC ha rappresentato come gli investimenti dell'Evento abbiano verosimilmente comportato un incremento del gettito erariale innescando l'effetto moltiplicativo che deriva dall'incremento degli investimenti; il maggior gettito, oltre a quello connesso ai biglietti e ai consumi dei visitatori sopra descritti, è stimato in:

- euro 158 mln, di cui Euro 66 mln a titolo di IRES - IRAP ed Euro 92 mln a titolo di IRPEF e di addizionale regionale, con riferimento agli investimenti in opere e infrastrutture appaltati dalla Società;
- euro 128 mln, di cui Euro 53 mln a titolo di IRES - IRAP ed Euro 75 mln a titolo di IRPEF e di addizionale regionale, per investimenti in opere e infrastrutture effettuati dai Paesi partecipanti;

- euro 81 mln, di cui Euro 31 mln a titolo di IRES - IRAP ed Euro 50 mln a titolo di IRPEF e di addizionale regionale derivanti dall'organizzazione e gestione dell'Evento.

In conclusione si stima che Expo Milano 2015 abbia generato un incremento potenziale di gettito fiscale pari a circa 1.025 milioni di Euro.

Nel corso dell'incontro "Da Expo all'Italia" - che si è tenuto lo scorso 5 maggio a Palazzo Turati, a Milano-, in riferimento all'indotto economico generato da Expo Milano 2015 sul Sistema Paese, il ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan ha dichiarato che, in base a quanto elaborato dal dipartimento delle Finanze, l'Esposizione Universale ha innescato un giro d'affari che ha prodotto un gettito fiscale aggiuntivo per le casse dello Stato di circa 500 milioni di euro. Il Ministro Padoan ha, inoltre, affermato che "Expo è la best practice per fare il turn around in Italia e fuori dall'Italia".

Sempre in termini di ricadute, la SDA Bocconi School of Management, nell'ambito della collaborazione tra la Società e Camera di Commercio di Milano, ha svolto lo studio "Indotto di Expo 2015. Un'analisi di impatto economico".

La ricerca ha elaborato una metodologia di analisi costruita ad hoc per la misurazione degli impatti economici conseguenti all'organizzazione dell'Esposizione, ponendosi come obiettivo la misurazione e il monitoraggio degli impatti economici distribuiti nel tempo.

Il modello di analisi, fondato sulla metodologia input-output, suddivide l'impatto economico in tre livelli:

- Impatto di 1° livello - comprendente gli investimenti diretti in opere di Expo 2015 S.p.A., i costi di gestione della Società, gli investimenti dei Paesi partecipanti.
- Impatto di 2° livello - comprendente gli effetti indiretti e indotti degli elementi di impatto di 1° livello, cui si aggiungono gli effetti economici totali dei flussi turistici attivati dall'Evento.
- Legacy dell'Evento - comprendente gli effetti economici totali delle nuove imprese generate dall'Evento, gli effetti della valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli effetti dell'incremento degli investimenti diretti esteri, gli effetti della crescita dell'attività turistica post-Evento.

A questi si aggiunge un quarto livello che comprende gli effetti derivanti dallo sviluppo internazionale del business, nonché gli effetti "intangibili" derivanti dalla valorizzazione economica e dalle ricadute di medio-lungo termine delle infrastrutture tecnologiche realizzate per l'Evento, che potrebbero facilitare l'accesso ai servizi corollari dell'Evento stesso (trasporti, accoglienza, prodotti made in Italy, turismo "integrato" e sport).

Principali risultanze dello studio:

- a. la produzione aggiuntiva che l'Evento potrà generare tra il 2012 e il 2020 è stimata pari a €31,6 Miliardi. Tale valore corrisponde a circa l'1% della produzione totale nazionale. Di questi €31,6 Miliardi, €3,1 Miliardi sono dovuti all'impatto diretto, €14,8 Miliardi all'impatto indiretto e indotto (che comprende tutti gli effetti dei flussi turistici determinati da Expo) e €13,8 Miliardi saranno determinati dalla legacy dell'Evento;
- b. l'incremento di valore aggiunto è stimato pari a circa €13,9 Miliardi (con una percentuale sul PIL italiano del 2015 pari a circa lo 0,9%), la cui distribuzione per tipo di impatto è abbastanza simile a quella rilevata per la produzione;
- c. sotto l'aspetto occupazionale, si stima un volume totale di occupazione attivata pari a 242mila unità di lavoro annue (per unità di lavoro si intende l'impiego di un lavoratore a tempo pieno per un anno, pertanto esso non è assimilabile al concetto di "posto di lavoro" che, pur non essendo precisamente definito, rende l'idea di una posizione lavorativa stabile).

Tornato agli aspetti operativi dell'Esposizione è possibile affermare che il "dietro le quinte" dell'evento è stato la vera chiave del successo. La macchina gestionale alla quale hanno collaborato continuamente tutte le istituzioni coinvolte, non solo nella fase di preparazione ma anche durante i sei mesi di gestione. Ogni giorno un contingente di circa 1.000 persone, tra forze dell'ordine e vigilanza privata, hanno garantito la sicurezza dei Visitatori e di tutti gli operatori coinvolti.

In particolare per assicurare la migliore governabilità dell'Evento, i sistemi di sicurezza, quelli di supporto tecnico e il centro di controllo operativo sono stati riuniti in una struttura unica, denominata Centro di Comando e Controllo (EC3), situata in un'area limitrofa ma esterna al Sito Espositivo, in grado quindi di garantire continuità operativa anche in caso di evacuazione. La struttura era integrata con il Sito Espositivo grazie a una connessione diretta in fibra su doppia via e tramite le Centrali Telefoniche esterne al Sito.

All'interno dello stesso edificio era ospitata anche la struttura operativa COM (Centro Operativo Misto), sotto il coordinamento della Prefettura di Milano. L'obiettivo del COM era il governo delle misure di prevenzione e protezione, per garantire l'organizzazione e la gestione della safety/security di tutto l'ecosistema territoriale impattato dall'Evento.

All'interno della Sala di Controllo venivano gestiti gli ambiti specifici relativi a:

- Technology Service Support (TSS), per governare e garantire i processi di Operation & Maintenance (O&M) e garantire la qualità dei servizi tecnologici. L'operatività era garantita da una piattaforma di trouble ticketing e dai Partner Service Manager che monitoravano le prestazioni dei propri servizi attraverso piattaforme di telecontrollo e coordinavano gli interventi sul campo delle squadre di intervento. Durante il semestre espositivo l'Help Desk Tecnico ha gestito più di 2.500 chiamate e oltre 9.000 ticket.

- Safety & Security, a presidio delle situazioni di emergenza e di controllo. L'operatività era garantita dai sistemi di TVCC - con più di 2.800 telecamere installate sul Sito Espositivo, rilevazione Fumi - con sensori installati presso i vari manufatti, EVAC - con gli altoparlanti per gli annunci di sicurezza, comunicazione Tetra - con più di 300 apparecchi radio assegnati alle Field Operation, alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco operanti all'interno del Sito Espositivo.

- Logbook, una soluzione applicativa per il monitoraggio e la gestione di tutte le attività operative in svolgimento all'interno del Sito Espositivo. Installata sui dispositivi mobili (tablet e telefoni) degli operatori assegnati alla Field Operation, l'applicazione permetteva l'invio in tempo reale di segnalazioni precodificate che venivano gestite dalla Centrale di Comando e Controllo, garantendo il coordinamento delle attività. Durante il semestre sono state gestite più di 45.000 segnalazioni.

Per pianificare, programmare e predisporre gli interventi e le infrastrutture necessarie alla definizione e attuazione del Piano di Accessibilità ad Expo Milano 2015 sono state istituite apposite strutture di controllo con la partecipazione attiva degli Enti, delle Istituzioni e delle Forze dell'Ordine: il Tavolo Lombardia e il Comitato Monitoraggio e Coordinamento del Piano di Mobilità per Expo 2015.

Per l'accesso dei Visitatori al Sito Espositivo sono state realizzate quattro porte pedonali: a Ovest Fiorenza e Triulza, per gli arrivi dalla metropolitana, dal parcheggio Fiera Milano e dalla ferrovia, A Sud Merlata, per i veicoli privati, a Est Roserio, per i parcheggi remoti e i Bus GT.

L'accesso veicolare dai Cargo era riservato alle vetture di servizio, preventivamente autorizzate e sottoposte ai controlli di sicurezza.

È stato messo in campo un significativo potenziamento della rete autostradale, attraverso la realizzazione di nuove tratte di rilevanza regionale. Tali infrastrutture, soprattutto quelle di prima fascia (collegamento Molino Dorino - A8, Stralcio Gamma, variante Rho-Monza e Interquartiere), costantemente monitorate, hanno consentito di connettere i differenti accessi e, in funzione delle circostanze logistiche, adottare procedure per lo spostamento di parte dei veicoli da un accesso a un altro evitando criticità o ricadute sulla circolazione ordinaria. Sono stati, inoltre, messi a disposizione quattro parcheggi dedicati, gestiti attraverso un sistema di prenotazione web:

- il parcheggio di Fiera Milano, prossimo al Sito Espositivo, con disponibilità fino a 10.000 posti auto e attrezzato con un'area bus da 200 posti;
- il parcheggio di Merlata, posto all'accesso Sud, per la sosta di Bus GT (più di 560 posti), autovetture (220 posti), disabili, taxi, Noleggio con Conducente, motoveicoli e biciclette;
- il parcheggio di Roserio, collocato presso l'accesso Est, per le navette provenienti dai parcheggi remoti, i Bus GT (35/60 posti in funzione dell'uso), disabili, taxi, Noleggio con Conducente e biciclette;
- i parcheggi remoti di Arese, con più di 11.000 posti auto, e di Trenno, con 1.550 posti auto, collegati al Sito Espositivo con un servizio di bus navetta gratuito.

Il flusso maggiore di Visitatori, ha raggiunto il Sito Espositivo attraverso il sistema di trasporto pubblico di Rho-Fiera-Expo, utilizzando la rete ferroviaria o quella metropolitana, adeguatamente potenziate.

All'interno del Sito Espositivo, per i Visitatori è stata realizzata una viabilità totalmente pedonale, ad eccezione della strada perimetrale sulla quale è stato in esercizio un servizio di navetta gratuita, denominato "People Mover", con 10 fermate situate nei punti più strategici del Sito Espositivo. Strumenti dedicati sono stati messi in campo per fronteggiare esigenze specifiche in tema di mobilità, per i Visitatori con disabilità e per tutte le persone con mobilità ridotta. Tutti gli edifici del Sito Espositivo - biglietterie, varchi di accesso, Spazi Espositivi e aree di servizio - sono quindi stati realizzati privi di barriere architettoniche. Inoltre, il Sito Espositivo è stato dotato di tornelli di accesso preferenziali, percorsi

pedo-tattili a pavimento e mappe tattili. Presso Cascina Triulza sono stati attivati il “Mobility Center”, per il noleggio di carrozze e scooter elettrici, e lo sportello informativo “Expofacile”.

Per la gestione integrata della logistica delle merci - esclusa la categoria food & beverage - la Società ha selezionato, tramite procedura di gara ad evidenza pubblica, uno Smart Logistics Provider, che, in esclusiva durante la sola fase dell'Evento, ha preso in carico le spedizioni consegnate dai Partecipanti al magazzino di prossimità effettuando tutti i controlli di sicurezza e gestendo le consegne al punto finale presso il Sito Espositivo.

La pianificazione degli accessi veicolari è stata gestita tramite una piattaforma dedicata, denominata Master Delivery Schedule (MDS), che consentiva ai fornitori Ufficiali e Certificati di prenotare gli accessi al Sito tramite un sistema automatizzato. Per gli altri fornitori, invece, è stata predisposta un'area dedicata - denominata Area Controlli Expo (SSA) - dove le Forze dell'Ordine svolgevano i controlli di sicurezza su merci e veicoli e verificavano l'accreditamento dell'autista. Svolti i controlli, l'accesso era pianificato in base alle disponibilità residue rispetto alle prenotazioni dei fornitori Certificati ed Ufficiali.

Al fine di garantire i massimi standard di sicurezza, di concerto con le Autorità preposte per la gestione dell'ordine pubblico, all'interno dell'Area Controlli Expo tutti i fornitori sono stati sottoposti ai controlli per gli esplosivi da parte del nucleo cinofilo, ai controlli Nucleare Batteriologico e Chimico da parte del nucleo NBC ed al controllo radiogeno, effettuato con l'utilizzo di 3 apparecchiature mobili (scanner).

Occorre qui evidenziare che la Società ha dovuto far fronte ad esigenze di sicurezza inizialmente non prevedibili, sorte a seguito delle disposizioni particolari dettate dal Prefetto di Milano e dal Comitato Provinciale per l'ordine e la Sicurezza Pubblica nonché da tutte le Autorità interessate, a seguito dei noti accadimenti terroristici, avvenuti poco prima dell'apertura dell'Evento e della conseguente qualificazione del Sito Expo come “sensibile” ai sensi dell'art. 5 del D.L. 18 febbraio 2015 n. 7, convertito in L. n. 43/2015.

Per tali esigenze, non prevedibili e non previste nel Piano industriale, la Società ha sostenuto 34,14 milioni di euro; detti costi, di cui si fornisce di seguito un dettaglio, sono stati parzialmente rimborsati mediante contributo dello Stato, autorizzato con D. L. 25 novembre 2015, n. 185 (convertito, con modificazioni in legge 22 gennaio 2016 n. 9). La Società ha comunque fatto fronte alle spese per la vigilanza e sicurezza del sito nei termini previsti dal Piano originario per l'importo di 22 milioni di euro.

Nel complesso, durante i sei mesi dell'Esposizione oltre 40.000 veicoli sono entrati nel Sito Espositivo per rifornimenti, manutenzioni, eventi, con una media di circa 215 veicoli al giorno. La Società ha certificato 101 fornitori (di cui 3 Ufficiali - beverage, waste collection, no-food - e 98 Certificati su richiesta dei Partecipanti) e gestito 2.238 fornitori residuali per i quali sono stati emessi oltre 13.000 accrediti.

Oltre il 95% dei veicoli sono entrati nella fascia notturna (tra le 24:00 e le 8:00 del mattino), minimizzando l'impatto sul traffico veicolare diurno.

Le attività relative ai servizi di pulizia, facchinaggio e disinfezione/derattizzazione del Sito Espositivo sono state affidate a società qualificate, selezionate tramite Gara di Appalto. Le attività di pulizia e facchinaggio sono state articolate in servizi ordinari “a canone” e servizi straordinari extra-canone “a richiesta”. Il servizio di disinfezione/derattizzazione ha garantito l'esecuzione di tutte le operazioni di Pest Control necessarie per l'agibilità e il decoro dei luoghi di pubblico accesso, dei locali tecnici, delle attrezzature impiantistiche (canali, tubazioni, etc.) e degli ambienti accessori (magazzini, etc.).

La gestione dei rifiuti prodotti all'interno del Sito Espositivo e le attività di spazzamento meccanizzato e manuale delle aree comuni sono state assicurate, tramite specifico accordo di collaborazione tra Expo 2015 S.p.A., Comune di Milano, Comune di Rho, con l'adesione di Amsa S.p.A. - Gruppo a2a e A.se.R. S.p.A. . Il servizio di raccolta differenziata e allontanamento definitivo dei rifiuti verso idonei impianti di riciclo/recupero/smaltimento è stato svolto durante gli orari di chiusura al pubblico secondo la modalità “porta a porta”. Per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali è stato predisposto un servizio straordinario, su appuntamento, con aree di stoccaggio temporaneo all'interno del Sito.

La Società ha voluto poi dedicare particolare attenzione ai servizi diretti nei confronti dei Visitatori, in particolare è stato lanciato il “Programma Volontari” in collaborazione con i Centri di Servizio per il Volontariato. Il progetto ha registrato oltre 20.000 candidature, circa il 60% delle quali sottoposte da

persone che non avevano precedenti esperienze di volontariato. Il 64% dei candidati aveva una età inferiore ai 26 anni, il 25% era appartenente a una fascia di età compresa tra i 26 ed i 45 anni. I Paesi stranieri rappresentati sono stati circa 90, per 25 differenti lingue parlate. Il Paese straniero maggiormente rappresentato è stato la Cina.

I Volontari sono stati impegnati in attività ausiliarie e non professionali di supporto e accoglienza del Visitatore, costituendo una valido aiuto all'esperienza di visita nel Sito Espositivo. Il ruolo dei Volontari è stato definito attraverso accordi anche con le organizzazioni sindacali, per tutelarli e garantire che le loro attività non fossero in alcun modo assimilabili o sostitutivi della forza lavoro. Il Programma Volontari è stato articolato secondo cinque differenti modalità di partecipazione:

- i Volontari per Expo, impegnati per 14/15 giorni su turni di 5 ore e 30 minuti al giorno;
- i Volontari del Servizio Civile, con 6 dei 12 mesi di servizio svolti presso il Sito Espositivo;
- i vincitori della “Dote Comune EXPO 2015”, con tre percorsi di tirocinio extracurriculare presso il Sito Espositivo nel corso dei 6 mesi di Evento;
- i Volontari per 1 giorno, lavoratori delle aziende Partner di Expo 2015 e delle aziende associate a Sodalitas;
- i Volontari del Progetto Scuola, studenti delle scuole lombarde che si sono impegnati per accompagnare le Scuole di altre Regioni nella visita al Sito Espositivo.

Expo Milano 2015 è stato anche un grande laboratorio di idee e di spunti di riflessione, un'occasione per riscoprire antiche tradizioni e per conoscere culture e Paesi lontani, una finestra sul mondo della tecnologia e dell'innovazione, che ci ha permesso di sbirciare quello che sarà il futuro dell'agricoltura e della produzione alimentare a livello mondiale. Tantissimi sono stati anche i programmi portati avanti prima, durante e dopo l'Esposizione, progetti riguardanti differenti tematiche tutte connesse strettamente con i focus identificati dai curatori di Expo Milano 2015.

Nel corso del semestre espositivo sono stati circa 5.000 gli eventi realizzati all'interno del Sito Espositivo, con una programmazione molto ricca, capace di rispondere alle esigenze di un pubblico vasto ed eterogeneo per età, nazionalità, cultura. Per fare fronte alle diverse esigenze, il Sito Espositivo, oltre agli spazi dei Partecipanti, prevedeva spazi dedicati agli eventi:

- la Lake Arena con un bacino d'acqua di 98 metri di diametro e un perimetro di 275 metri, dotata di gradinate per circa 3.600 persone sedute o 20.000 persone in piedi sulla piazza, con al centro del lago l'Albero della Vita;
- l'Open Air Theatre posto nella parte meridionale del Sito Espositivo presso l'accesso Sud, con una superficie complessiva di 8.700 mq suddivisi equamente tra prato e gradinate e una capienza di 9000 persone;
- le due strutture gemelle Auditorium e Conference Centre collocate nella parte Sud del Sito Espositivo, rivestite cromaticamente con il progetto dello street artist Bros, con sale dedicate a conferenze e spettacoli e capienza variabile dai 200 ai 1.000 posti;
- l'Open Plaza spazio coperto ma aperto, situato all'interno dell'Expo Centre adibito principalmente alla cerimonia dell'alzabandiera nei National Day dei Paese.

Da maggio a fine agosto la celebre compagnia canadese “Cirque Du Soleil” ha calcato il palco dell'Open Air Theatre con uno spettacolo ideato ad hoc per l'Esposizione Universale. “Allavita!” è andato in scena 5 giorni a settimana, per un totale di circa 80 spettacoli. A partire da settembre, l'Open Air Theatre ha poi ospitato alcuni concerti gratuiti, molto apprezzati dai Visitatori.

Numerosissime le conferenze e gli incontri istituzionali che hanno visto Expo Milano 2015 come luogo privilegiato di dibattito, attorno al tema dell'alimentazione, della cultura, dei diritti, cui hanno preso parte politici, imprenditori, influencer e personaggi di spicco del panorama internazionale dello sport. Molti di questi eventi si sono svolti presso l'Auditorium o il Conference Centre, mentre Cascina Triulza ha ospitato le iniziative delle Organizzazioni della Società Civile e del Terzo Settore, offrendo ai Visitatori oltre 800 eventi e coinvolgendo attivamente nelle attività didattiche, nelle mostre e nelle altre occasioni più di 60.000 persone.

Le feste Tematiche sono state l'occasione per celebrare insieme ai Paesi alcuni prodotti alimentari che accomunano il mondo intero. In occasione delle “Feste di Expo”, il Sito Espositivo si è colorato di

iniziativa, parate e marching band e sono state proposte ai visitatori degustazioni, giochi e approfondimenti.

Infine, si sono svolti grandi eventi e iniziative speciali tra cui si segnalano:

- il World Food Day, organizzato il 18 ottobre in collaborazione con la FAO: vi hanno preso parte il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon e il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella;
- le Women's Weeks, tra fine giugno e inizio luglio: due settimane di eventi e incontri dedicati al ruolo della donna nella produzione alimentare;
- l'evento contro la Fame nel Mondo, organizzato dal Governo con WFP e Irlanda, con Bono e il Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi;
- le celebrazioni per la Giornata mondiale dell'Ambiente, in collaborazione con l'ONU;
- la Mensa dei Popoli, organizzata da Caritas Ambrosiana il 4 ottobre, per offrire anche alle persone più bisognose l'occasione di scoprire l'Expo e trascorrere una giornata insieme, pranzando allo stesso tavolo con i visitatori di tutto il mondo.
- La realizzazione da parte di Ermanno Olmi di un cortometraggio cinematografico di carattere documentaristico dedicato al tema di Expo Milano 2015 e concernente il paesaggio e la produzione alimentare in Italia, intitolato "L'acqua e il pane di ogni giorno".

La Carta di Milano, progetto sostenuto da Governo e realizzato in collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, è un protocollo sulla nutrizione sottoscritto da cittadini, istituzioni, imprese, associazioni, mondo accademico e dall'intero sistema delle organizzazioni internazionali. L'idea di fondo era di sviluppare la Carta in maniera partecipata, attraverso un ampio coinvolgimento di figure di spicco del mondo istituzionale, scientifico e imprenditoriale nazionale e internazionale.

Il 28 aprile 2015, in occasione del 3° Colloquio Internazionale, la Carta di Milano è stata presentata ufficialmente. Il documento costituisce un'assunzione di responsabilità rispetto agli obiettivi di azione e sensibilizzazione in tema di alimentazione e chiede con forza l'impegno dei Governi e delle istituzioni internazionali ad adottare regole e politiche a livello nazionale e globale per garantire al pianeta un futuro più equo e sostenibile e il rispetto del diritto al cibo per tutti.

Con oltre un milione di firme raccolte, la Carta di Milano rappresenta l'eredità culturale di Expo Milano 2015. La consegna della Carta al Segretario Generale dell'ONU, Ban Ki-Moon in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione del 16 ottobre 2015, ha rappresentato il coronamento dell'ambizione di Milano, dell'Italia e dell'Expo di lasciare in eredità al mondo un messaggio potente sul diritto al cibo.

Importante contributo al progetto della Carta di Milano è stato fornito dal Milan Center for Food Law and Policy, il Centro di documentazione e studio sulle norme e sulle politiche pubbliche in materia di alimentazione, istituito su impulso di EXPO Milano 2015, Regione Lombardia, Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano. Il Milan Center è una struttura informativa che raccoglie, cataloga ed archivia, in forma sistematica ed aggiornata, sia materiali legislativi, sia atti pubblici o pubblico - privati in tema di diritto al cibo, al fine di mettere a disposizione di studiosi e cittadini le parole del diritto che Stati e organismi nazionali, internazionali e multilaterali scrivono in materia di alimentazione, e di costruire una legacy immateriale oltre Expo.

"We-Women for Expo", realizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, è un'iniziativa che affronta le tematiche dell'Esposizione Universale mettendo al centro la cultura femminile e coinvolgendo le donne di tutti i settori attraverso molteplici attività con l'obiettivo di sviluppare prodotti concreti non solo per l'Evento, ma disponibili anche successivamente. Tali attività sono state organizzate principalmente attorno a quattro progetti principali: "Romanzo del Mondo, il gesto del nutrirsi raccontato dai quattro angoli della terra" - romanzo collettivo, "Global Creative Thinking" - gruppo di creative internazionali invitate a realizzare un'installazione multimediale e multisensoriale, "Imprenditrici" - rete dedicata all'imprenditoria femminile virtuosa, e "Tavola del Mondo" - un momento di incontro tra tutte le Ambasciatrici del progetto.

La declinazione italiana del progetto si è concretizzata attraverso due concorsi, uno dedicato alla capacità imprenditoriale delle donne per selezionare giovani startup innovative (bando "Progetti delle donne"), l'altro al miglioramento della qualità della vita femminile (bando "Progetti per le donne"). Il Padiglione Italia ha inoltre dedicato al progetto lo spazio "ME and WE - Women for Expo", arricchito da un copioso palinsesto di attività. Durante i sei mesi dell'Esposizione Universale sono state numerose e

significative le tematiche rappresentate nello spazio attraverso 25 mostre e oltre 100 eventi, che hanno visto il coinvolgimento di importanti network femminili, Paesi Partecipanti, istituzioni, opinion leader, cittadini e Visitatori.

Il progetto Scuola, realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), è una piattaforma di riflessione e condivisione dedicata al sistema formativo, dalle scuole dell'infanzia fino alle Università. Il Progetto è stato articolato in quattro fasi principali: informazione tramite percorsi didattici multidisciplinari, partecipazione attraverso concorsi di idee, visita al Sito Espositivo, raccolta e condivisione dei contenuti prodotti dalle scuole per Expo Milano 2015 attraverso le piattaforme web realizzate nell'ambito del Progetto. I bandi promossi hanno selezionato oltre 3.000 progetti proposti dalle scuole italiane di ogni ordine e grado, cui la Società ha offerto visibilità, anche all'interno di uno spazio espositivo e di incontro dedicato: il "Vivaio Scuole", ospitato all'interno della Mostra di Palazzo Italia, dove nel corso del semestre espositivo ben 750 scuole di tutta Italia hanno presentato i loro progetti.

Il programma Feeding Knowledge sviluppato con l'obiettivo principale di condivisione e scambio di conoscenza sulle tematiche inerenti la sicurezza alimentare e la nutrizione. Avviato nel 2012, si articolava in due progetti: la Rete Scientifica Internazionale sulla Sicurezza Alimentare e le Best Sustainable Development Practices .

La Rete Scientifica Internazionale sulla Sicurezza Alimentare, cui hanno aderito oltre 3.500 organizzazioni ed istituzioni e sono iscritti più di 2.500 scienziati e ricercatori, è finalizzata a trasferire conoscenza, a livello internazionale, sulla sicurezza alimentare. Il Network internazionale di Feeding Knowledge per la ricerca e l'innovazione nell'ambito della sicurezza alimentare - una Rete mediterranea di competenze sulla sicurezza alimentare in 10 Paesi con Local Point presso Ministeri e Istituzioni scientifiche, compreso quello costituito a Roma - si basa sull'idea che lo sviluppo e la condivisione delle informazioni siano gli strumenti principali per trovare soluzioni concrete che soddisfino le esigenze dei Paesi in Via di Sviluppo. L'ambiente operativo per la condivisione e l'accesso alle conoscenze è la Piattaforma Tecnologica, funzionale per l'applicazione di strategie innovative di collaborazione digitale, condivisione e diffusione delle conoscenze,

Il Bando Internazionale sulle "Best Practices on Food Security", rivolto alla raccolta e valorizzazione delle Best Sustainable Development Practices ha portato alla selezione di 18 buone pratiche su 780 candidature. I 18 vincitori del Bando sono stati rappresentati all'interno del Padiglione Zero, ma tutti i progetti ammessi sono ad oggi consultabili sulla Piattaforma Tecnologica di Feeding Knowledge. Ai partecipanti è stato chiesto di presentare esperienze di sviluppo che abbiano applicato i principi dello sviluppo sostenibile e prodotto effetti migliorativi nel loro specifico contesto, in particolare il bando era aperto a progetti, servizi, prodotti, soluzioni scientifiche, governance, scelte istituzionali e politiche, condivisione di conoscenza, collegati al tema di Expo Milano 2015.

La Società, nell'ambito della collaborazione con OCAP (Osservatorio sul Cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche) di SDA Bocconi, ha condotto uno studio sulla legacy organizzativo-gestionale dell'Evento che approfondisce le modalità di gestione e le soluzioni organizzative che Expo 2015 S.p.A. ha introdotto nella progettazione e nell'attuazione dell'Evento, nonché individua le buone pratiche gestionali, al fine di esplicitare e trasferire in altri contesti, tipicamente pubblici, l'esperienza maturata nella gestione di un grande progetto come Expo Milano 2015.

L'output conclusivo della ricerca, che sarà pubblicato come "White Paper OCAP", riporta la metodologia utilizzata e descrive le 14 buone pratiche con l'analisi pre-evento e post evento.

La ricerca si è conclusa con l'identificazione di alcuni fattori critici di successo comuni a gran parte delle pratiche che hanno caratterizzato il ruolo dell'attore pubblico e il modello di public management di cui si è fatto interprete: la network governance, in alternativa alle visioni di pubblica amministrazione tradizionale ed anche di new public management.

Expo 2015 è stato fin dai suoi primi passi improntato alla ricerca del raggiungimento di target elevati rispetto alla sostenibilità ambientale ed energetica dell'evento. La tensione verso l'eccellenza ambientale ha portato negli anni antecedenti l'Expo a stimolare i Partecipanti alla limitazione dell'impronta ecologica degli edifici e all'individuazione delle soluzioni più innovative per la riduzione dei materiali e dei consumi, nonché alla pratica del riuso sostenibile (Programma Towards a Sustainable Expo in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente): è questa la prima legacy immateriale dell'evento rispetto al tema della

sostenibilità. Allo stesso modo, non era mai avvenuto prima, in una Esposizione Universale, che il sistema di gestione dell'evento fosse certificato da un organismo indipendente (DNV GL) per il rispetto degli obiettivi definiti e monitorati e per il livello di sostenibilità complessivo, sia per la fase di pianificazione e preparazione del sito, sia per quella di attuazione e gestione. Né era mai avvenuto che una Esposizione fosse carbon neutral, come è stata Expo 2015 dal momento che, a seguito della creazione dell'Inventory per la contabilizzazione dei gas ad effetto serra, sta procedendo alla compensazione del 100% delle proprie emissioni mediante il sostegno a progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici dei comuni limitrofi all'area espositiva e tramite l'acquisto di crediti di CO₂ generati da progetti nel settore agricolo e forestale, principalmente in paesi soggetti al Programma di Assistenza Expo. A prescindere dunque dall'attuazione di queste misure (e dai risultati raggiunti nello specifico: 50 tonnellate di cibo recuperato con la Fondazione Bancoalimentare per un valore di oltre 148 mila euro ed il 70% di raccolta differenziata nel sito - superiore ai target europei - con risparmio di 305 tonnellate di CO₂, 7 milioni di kWh di energia elettrica, 50 mila metri cubi di acqua solo grazie alla raccolta differenziata, nonché il recupero di oltre 2036 tonnellate di materie prime vergini risparmiate, come messo in luce dal Contatore Ambientale CONAI), Expo Milano 2015 è risultato un punto di riferimento per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità anche per eventi futuri

L'Esposizione del 2015 è stata d'altra parte un vero e proprio caso di studio confermando che possono convivere sviluppo economico, tutela dell'ambiente e benessere, in una società nella quale la tecnologia voglia essere messa al servizio dell'inclusione, offrendo un'eredità dell'Expo di Milano non solo per i nuovi grandi eventi del futuro, ma anche per la società civile, il corpo economico e il legislatore pubblico. Con il progetto Smartainability a cura di RSE - Ricerca Sistema Energetico del Gruppo GSE - è stato valutato il livello di sostenibilità delle tecnologie implementate per rendere il sito intelligente rispetto al raggiungimento di target ambientali, economici, energetici e sociali in virtù delle soluzioni tecnologiche dispiegate dai Partner di Expo. Rete elettrica ad alta efficienza energetica, illuminazione a basso impatto ambientale, telecontrollo, banda larghissima, mobilità elettrica e multicompatibile e car sharing sono alcuni dei progetti che, secondo le stime, hanno consentito di risparmiare energia e costi per 6 milioni di euro nel semestre e ben 21 mila tonnellate di CO₂ e reso possibile di fatto una metodologia di 'analisi che in futuro potrà essere replicato nelle nostre città, migliorando la qualità della vita e la sostenibilità delle comunità.

Un'eredità che ha anche una punta dell'iceberg estremamente tangibile e duratura: la ristrutturazione di Cascina Triulza con criteri di sostenibilità verificati e certificati LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) a livello PLATINUM: struttura che resta patrimonio della società civile anche dopo il termine di Expo 2015, a testimonianza di un progetto sociale e comunitario in linea con lo spirito del BIE e delle Esposizioni Universali.

Come descritto nelle Relazioni al Bilancio di ciascun esercizio precedente, l'Esposizione Universale è stata realizzata all'interno di un quadro normativo specifico e delineatosi nel corso degli anni. Ricordiamo di seguito, gli interventi legislativi a sostegno dell'Esposizione Universale e della società che si sono realizzati nel corso del 2015:

- DECRETO-LEGGE 18 febbraio 2015, n. 7 convertito, con modificazioni, in legge 17 aprile 2015, n. 43 - Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione
- E' stato autorizzato (art. 5), al fine di rispondere alle esigenze di sicurezza del Sito Espositivo di Milano 2015, l'impegno di un ulteriore contingente di 600 unità di militari delle Forze Armate dal 15 aprile 2015 al 1 novembre 2015. Viene altresì disposto che alla copertura dei relativi oneri vi provveda la società Expo 2015 S.p.A.
- D.P.C.M. del 29 aprile 2015 recante l'istituzione del Commissario Generale di Expo Milano 2015
- D.P.C.M 24 aprile 2015, è nominato - ai sensi degli articoli 12 e 13 della Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928 -Commissario Generale di Expo Milano il Ministro plenipotenziario Bruno Antonio Pasquino. Le funzioni e la struttura sono disciplinate dal medesimo d.P.C.M., che ha comportato una modifica e adeguamento del d.P.C.M del 6 maggio 2013 in relazione ai poteri nelle more attribuiti al Commissario Unico e dunque alla governance dell'Evento.
- DECRETO-LEGGE 25 novembre 2015, n. 185 convertito, con modificazioni in legge 22 gennaio 2016 n. 9 - Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle

deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. Con l'art. 5 del decreto legge sono state adottate alcune misure a favore di Expo 2015 S.p.A: (i) è stato autorizzato, per l'anno 2015, un contributo dello Stato per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo S.p.a.; (ii) al fine di accelerarne la messa a disposizione e l'effettiva utilizzabilità, le risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiate, 1° lotto funzionale, sono state revocate e destinate, anche in attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla Società Expo S.p.A. per fare fronte al mancato contributo della Provincia di Milano.

Con la chiusura dell'esposizione Universale il 31 ottobre 2015, è iniziata la fase di smantellamento del sito, in previsione della restituzione ai proprietari dell'area espositiva (Arexpo S.p.a.), prevista per il 30 giugno 2016.

Le attività di preparazione, però erano iniziate già a luglio 2015 con la preparazione del Piano di Dismantling.

L'obiettivo del Piano era quello di:

1. definire il presidio e l'assistenza a Partecipanti/Concessionari/Sponsor e per l'esecuzione degli interventi di smantellamento di propria competenza
2. definire le attività di competenza di Expo 2015 relative allo smantellamento di allestimenti e arredi e delle opere di propria competenza
3. definire le modalità di accesso al Sito e le regole da seguire nella fase di dismantling
4. definire le funzioni da mantenere attive sul sito (impianti, vigilanza, sicurezza, ecc.) al fine di garantire lo svolgimento delle attività di dismantling in condizioni di sicurezza;
5. definire le attività di manutenzione e presidio di manufatti/opere/impianti del Sito

Per quanto sopra, a partire da luglio 2015 sono iniziati gli incontri con Partecipanti/Concessionari e Sponsor finalizzati ad acquisire informazioni su modalità e tempistiche dei lavori di smantellamento e demolizione dei propri manufatti/opere e allestimenti.

A seguito dei suddetti incontri è stato possibile definire un cronoprogramma generale dei lavori, comprensivo anche delle attività degli appalti di dismantling a committenza Expo 2015, sulla base del quale sono state definite tre macrofasi dei lavori:

fase 1: adeguamento della viabilità interna al sito in assenza di lavorazioni, al fine di rendere la viabilità stessa adeguata alle attività di demolizione;

fase 2: limitazione dell'accesso al sito ai veicoli di carico elevato, al fine di rendere più agevoli le operazioni di smantellamento leggero (arredi, documenti, ecc,) proprie della fase iniziale del disallestimento;

fase 3: avvio della cantierizzazione e dei lavori

In parallelo a quanto sopra, si sono avviati i confronti tecnici con Metropolitana Milanese S.p.A. - società *in house* del Comune di Milano che ha assicurato sia i servizi tecnici necessari per la fase dell'Evento sia quelli per la fase di smantellamento - finalizzati a definire le logiche di accesso e utilizzo del sito nella fase del dismantling, le progressive modifiche da attuare alla viabilità e alla segnaletica interne al fine di garantire il passaggio dalla fase evento alla fase di disallestimento, le esigenze di presidio delle aree e dei varchi di accesso, le esigenze di mantenimento degli impianti di media tensione, illuminazione, acqua potabile.

Metropolitana Milanese, in particolare, ha assicurato anche in questa fase il supporto relativo al Coordinamento Generale di tutte le ditte presenti sul sito per il dismantling, la Direzione dell'Esecuzione per i contratti di manutenzione di manufatti e impianti ed il Coordinamento della Sicurezza per gli appalti di dismantling di competenza Expo 2015 (smontaggio Unita di Servizio, padiglioni corporate, biglietterie, area VV.FF., ecc.).

Sono quindi state definite, anche sulla base delle previsioni del cronoprogramma generale di dismantling, le caratteristiche del servizio di manutenzione dei manufatti Expo 2015 e degli impianti e viabilità di uso comune.

A tale riguardo, al fine di garantire il presidio e la conduzione di manufatti e impianti nelle more dell'individuazione tramite procedura di gara pubblica del nuovo appaltatore della manutenzione Global, sono stati prorogati, previa positiva interlocuzione con ANAC, i contratti con i manutentori già presenti sul sito durante l'evento espositivo.

Anche durante le attività di dismantling, così come avvenuto durante il cantiere di costruzione, l’accesso all’area del sito è stato autorizzato alle sole maestranze in possesso di badge rilasciati da Expo 2015 all’esito di specifica procedura di accreditamento.

Durante le attività di smantellamento e demolizione da parte di Partecipanti/Concessionari e Sponsor è stata fornita agli stessi l’assistenza necessaria in merito a accessibilità al sito e rilascio accrediti, necessità impiantistiche, occupazione temporanea degli spazi esterni, nonché un costante monitoraggio dell’avanzamento delle attività.

Inoltre, al termine dei lavori di smantellamento delle opere sui lotti e prima della riconsegna delle aree ad Expo 2015, sono state acquisite certificazioni ed effettuate in contraddittorio prove per accertare che la qualità ambientale delle aree che venivano riconsegnate fosse conforme a quella esistente al momento della consegna.

Per quanto riguarda le vicende giudiziarie che hanno interessato la Società alla data della presente relazione si evidenzia quanto segue.

Riguardo il giudizio penale promosso nei confronti dell’ex Direttore Generale, del Direttore dell’Ufficio Gare e del Direttore Amministrativo di Infrastrutture Lombarde S.p.A. (ILSPA), nonché di cinque consulenti esterni della medesima società, di cui si data evidenza nella Relazione sulla Gestione dell’esercizio 2014, dopo una prima fase durante la quale, al fine di assicurare la regolare esecuzione dei lavori di realizzazione del sito espositivo, la Scrivente ha richiesto a Regione Lombardia di garantire la continuità e l’operatività della società, la scrivente Società, in ragione del livello, dei ruoli e delle responsabilità delle persone coinvolte, si è determinata a novare le convenzioni in essere con ILSPA, riducendo il perimetro delle attività affidate. In particolare, sia la Direzione Lavori, relativamente alle opere già affidate per tali attività ad ILSPA, sia la correlata attività giuridico-amministrativa, sono state affidate dal Consiglio di Amministrazione di Expo 2015 S.p.A. alla Società Italfer S.p.A., partecipata da Ferrovie dello Stato Italiane. Per mere ragioni di continuità e di conoscenza storica e tecnica del cantiere, ILSPA ha continuato ad assicurare al Direttore dei Lavori il personale che compone il relativo ufficio ovvero gli assistenti con funzioni di direttori operativi e di ispettori di cantiere.

Con ordinanza del 5 maggio 2014, è stata disposta dal GIP del Tribunale di Milano la misura cautelare personale della custodia in carcere per il Direttore Generale della Direzione Construction & Dismantling della Società.

I reati contestati sono l’associazione per delinquere, la corruzione, la turbativa d’asta e la turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. Il procedimento penale in questione è terminato con applicazione della pena su richiesta dell’imputato.

Con sentenza del 27 novembre 2014 tutte le richieste di applicazione della pena avanzate dagli imputati sono state accolte.

L’eventuale azione risarcitoria nei confronti dell’ex Direttore Generale della Direzione Construction & Dismantling è, dunque, riservata alla sede civile.

In data 13 ottobre 2014, è stata emessa dal GIP del Tribunale di Milano, la misura cautelare personale degli arresti domiciliari nei confronti (fra gli altri) del Responsabile unico del procedimento della Divisione Padiglione Italia di Expo 2015 S.p.A. e di un dipendente di Expo S.p.A.

I reati contestati all’imputato sono la corruzione, la c.d. turbativa d’asta e la turbata libertà del procedimento di scelta del contraente per l’appalto delle cd. Vie d’Acqua, Tratto Sud.

Gli imputati hanno avanzato richieste di patteggiamento ottenendo il consenso del Pubblico Ministero. Le richieste di applicazione della pena avanzate dagli imputati sono state accolte.

Sempre nell’ambito di tale procedimento giudiziario è stata formalmente indagata, in relazione al delitto di corruzione, anche l’impresa di costruzioni G. Maltauro S.p.A., per illecito amministrativo di cui all’art. 25, comma 3, D.Lgs. n. 231 del 2001, nonché la scrivente Società per inefficace adozione di un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire la commissione del reato.

La posizione della scrivente Società non è ancora stata definita.

Il Direttore Generale della Divisione Delivery, Integration & Control è stato indagato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano per il reato di induzione indebita nell’ambito di un più vasto procedimento che dovrebbe vedere indagati per il reato di induzione indebita altresì il Presidente della Regione Lombardia, e suoi collaboratori.

Con sentenza del 20 novembre 2015, il Direttore Generale della Divisione Delivery, Integration & Control è stato condannato per il reato sopra richiamato. Il Giudice, tuttavia, ha disposto la sospensione della pena, e l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con parere reso alla Società il 18 febbraio 2016, ha ritenuto la fattispecie tra quelle non costituenti ipotesi di inconferibilità di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 2013. Le deleghe conferite al Direttore interessato con procura notarile - nel frattempo sospese in via cautelativa dalla Società - sono state di conseguenza ripristinate dall'organo di liquidazione subentrato al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dello stesso giudizio, Expo 2015 S.p.A. è risultata indagata ed accusata dell'illecito amministrativo previsto dall'art. 25, comma 3, D.Lgs. n. 231 del 2011, per inefficace adozione di un modello organizzativo e di gestione idoneo a prevenire la commissione del reato da parte del Direttore Generale della Divisione Delivery, Integration & Control. La Società, con la sentenza sopra richiamata, è stata assolta.

A completamento del quadro giudiziario si indicano gli appalti con aziende commissariate:

- **MALTAURO (Appalto Architetture di Servizio)**

Il Prefetto di Milano ha provveduto, con decreto del 16 luglio 2014 e successivo del 20 agosto 2014, a commissariare l'Impresa Costruzioni G. Maltauro S.p.A. relativamente ai lavori di realizzazione delle cc.dd. "Architetture di Servizio", nominando due amministratori straordinari, ai quali sono stati attribuiti, ex lege, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa (limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto oggetto di indagine).

- **MALTAURO (Appalto via d'Acqua | tratto Sud)**

Il Prefetto di Milano ha provveduto, con decreto del 3 novembre 2014, a commissariare l'Impresa Costruzioni G. Maltauro S.p.A. relativamente ai lavori di realizzazione della c.d. "Via d'Acqua Sud - Canale e collegamento Darsena - Expo/Fiera", nominando due amministratori straordinari, ai quali sono stati attribuiti, ex lege, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa (limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto oggetto di indagine).

- **GI.MA.CO. (Appalto Darsena)**

Il Prefetto di Milano ha provveduto, con decreto del 4 agosto 2015, a revocare il commissariamento dell'impresa GI.MA.CO. COSTRUZIONI S.r.l. disposto con decreto del 16 dicembre 2014, limitatamente ai lavori di realizzazione dell'appalto.

- **ITALIANA COSTRUZIONI (Appalto Opere fuori terra Palazzo Italia e Manufatti del Cardo, Manutenzione Padiglione Italia)**

Il Prefetto di Milano ha provveduto, con decreto del 4 marzo 2016, a revocare la misura di sostegno e monitoraggio all'impresa Italiana Costruzioni S.p.A. disposta con decreto del 3 aprile 2015,.

- **SET UP LIVE (Appalti Allestimenti Cluster, Allestimenti Padiglione Zero, Allestimenti Spazi a rotazione e Sedute Open Air Theatre, Manutenzione Allestimenti Cluster, Manutenzione Allestimenti Padiglione Zero, Struttura Agorà a Torino, Allestimenti Mostra Slow Food, Tende oscuranti Padiglione Zero)**

Il Prefetto di Milano ha provveduto, con decreto del 7 agosto 2015, a commissariare l'Impresa Set Up Live S.r.l., nominando un amministratore straordinario, al quale è stato attribuito, ex lege, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, limitatamente alla completa esecuzione dei contratti di appalto in corso di esecuzione.

Organizzazione

Dal punto di vista organizzativo il 2015 ha previsto diverse fasi di riorganizzazione complessiva della società al fine di garantire la massima integrazione tra Divisioni e Direzioni aziendali funzionale alla realizzazione e gestione dell'Evento e successivamente alla fase di Dismantling.

Il riassetto ha portato alla definizione operativa delle 5 Divisioni - Principal Staff, Sales & Entertainment, Operations, Construction & Dismantling e Padiglione Italia - e delle altre Direzioni aziendali - Communication, Institutional Relations, Legal.

Nel corso del 2015 sono intervenute ulteriori disposizioni organizzative volte a declinare le strutture a consolidamento delle relative responsabilità e in particolare all'interno delle unità di diretto impatto su sito espositivo quali Divisione Construction & Dismantling, Divisione Operations, Divisione Sales & Entertainment.

In concomitanza con la chiusura del Semestre Espositivo, la Società ha previsto una organizzazione del Piano Operativo di Dismantling attraverso la ricostituzione della Divisione Participants e la contestuale costituzione della Task Force Dismantling con l'obiettivo di affrontare in modo integrato tutte le tematiche connesse alla fase di smantellamento del Sito Espositivo.

Il riassetto ha portato alla riorganizzazione operativa delle 5 Divisioni - Principal Staff, Sales & Entertainment, Operations, Divisione Tecnica Dismantling e Participants - e delle altre Direzioni aziendali - Comunicazione, Institutional Affairs, Legal, Padiglione Italia e Struttura del Responsabile Unico del Procedimento.

In previsione della raggiungimento dell'oggetto sociale e quindi della messa in liquidazione della società con la conseguente attivazione della procedura disciplinata dalla legge 223/91, la Società durante il 2015 ha messo in atto tutti gli interventi e accordi focalizzati al raggiungimento di accordi sociali e mitigare il rischio di cause connesse.

In particolare il percorso si è sviluppato secondo le seguenti fasi:

- in data 04/09/2015 sono stati presentati e approvati dal Consiglio di Amministrazione i piani di chiusura e di dismissione del personale, già negoziati con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS), in cui venivano specificate le condizioni di chiusura per impiegati e quadri, dirigenti e collaboratori. Tali piani descrivevano le modalità di incentivazione all'esodo alla cessazione del rapporto di lavoro e il successivo percorso di outplacement/ricollocamento (affidato alla società esterna Right Management - gruppo Manpower).
- Successivamente all'approvazione del CdA, sono stati redatti e sottoscritti da tutti gli attori coinvolti (Amministratore Delegato, Direttore Risorse Umane e Organizzazione e Rappresentanti Sindacali), in data 28/09/2015, gli accordi relativi alle condizioni di cessazione dei rapporti di lavoro della Società (impiegati e quadri) e l'accordo relativo al Premio di Produttività Expo 2015 S.p.A.
- in data 17/11/2015, ai sensi dell'art. 4, L. 23 Luglio 1991 nr. 223, la Società ha comunicato alle RSA e alle OO.SS., nonché agli altri soggetti individuati dalla vigente normativa, l'apertura della procedura di licenziamento collettivo di cui all'art. 24, L. 223/1991 relativamente a tutti i propri lavoratori assunti a tempo indeterminato (impiegati, quadri e dirigenti). La procedura di licenziamento si è conclusa il 09/12/2015 con la sottoscrizione dell'accordo sindacale, ai sensi dell'art. 4, 5° comma, Legge 223/91, tra la Società, l'RSA e le OO.SS. con la definizione delle tempistiche, dei criteri e delle modalità relative al licenziamento collettivo dei lavoratori (impiegati e quadri).
- in data 30/11/2015 la procedura di licenziamento, concernente il personale dirigente, si è conclusa con la sottoscrizione dell'accordo tra la Società e Manageritalia con la definizione delle tempistiche di uscita.

Andamento e Risultato Economico, Patrimoniale e Finanziario della Gestione

In relazione all'andamento economico e finanziario della Società nel corso del 2015, è utile ricordare che la Società è stata costituita espressamente per la realizzazione e gestione del grande evento Expo Milano 2015 e per completare la propria missione ha utilizzato le risorse economiche messe a disposizione dai Soci mediante contributi in conto gestione, in conto capitale ed in conto impianti, nonché gli introiti di natura privatistica derivanti dall'attività commerciale a vario titolo collegata allo svolgimento dell'Evento, come la vendita dei biglietti, dei diritti di visibilità, dei servizi ai visitatori e ai Partecipanti.

E' pertanto importante ricordare che la natura stessa della Società, i suoi obiettivi e il suo piano industriale complessivo hanno fin dall'inizio previsto il sostegno finanziario dei Signori Azionisti, anche durante il 2015, anno di completamento delle opere e degli impianti necessari alla realizzazione dell'Esposizione Universale. In questa prospettiva si comprende come l'accreditamento dei contributi in conto impianti e l'utilizzo delle riserve contabilizzate direttamente a patrimonio negli anni precedenti a

fronte dei contributi in conto capitale sia stata la modalità condivisa e predeterminata fin dall'inizio della costituzione della Società per l'impiego dei contributi complessivi per la realizzazione delle opere.

Prima di iniziare l'esame dell'andamento economico e finanziario della Società nel corso del 2015, è utile ricordare che, poiché la Società opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato, in applicazione a quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2008 e successive integrazioni e modificazioni, i dati e le informazioni contenuti in questo documento rappresentano una situazione economica, patrimoniale e finanziaria conforme alle norme che disciplinano le società per azioni e utilizzano, come previsto dal principio contabile OIC 5 nella fattispecie in oggetto, "criteri di funzionamento", tenendo conto degli effetti che la liquidazione della società già deliberata produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

E' pertanto importante ricordare che la natura stessa della Società ha reso necessario il continuo sostegno finanziario dei Signori Azionisti, anche durante il 2015, anno di completamento delle opere e degli impianti necessari alla realizzazione dell'Esposizione Universale e di prevalenza dei costi gestionali necessari alla gestione del semestre espositivo. A tale riguardo rileva ricordare che a fronte del mancato versamento dei contributi da parte di alcuni soci è stato definito il nuovo allegato 1 e che ad oggi risultano ancora da erogare 69,5 milioni di euro, di cui 26,1 milioni di euro, relativo ad opere ancora da eseguire, come indicato in nota integrativa.

In questo contesto il risultato complessivo della gestione ha determinato un patrimonio netto finale al 31.12.2015 di 30,68 milioni di euro, mantenendo integro il capitale sociale di 10,12 milioni di euro, inizialmente versato dai soci, mentre l'esercizio evidenzia un risultato di -23,81 milioni di euro, dopo aver accantonato 127,2 milioni di euro per fondi rischi e svalutazioni, di cui 59,7 milioni di euro per svalutazione crediti, 6,1 milioni di euro per il svalutazione beni immobilizzati e 60,8 milioni di euro per il rischi sulle transazioni relativi agli appalti per la realizzazione delle opere Expo e costi di dismantling. Mentre l'ammontare delle quote d'ammortamento per complessivi 957,5 milioni di euro sono compensati dall'accreditamento a conto economico dei contributi in conto impianti erogati dai soci.

Le voci principali del Conto Economico sono riportate nel prospetto che segue:

Sintesi del Conto Economico	2015 €/Min	2014 €/Min
Ricavi netti da vendita biglietti ingresso	427,14	
Sponsorizzazioni	214,58	76,08
Ricavi specifici Expo	102,22	16,31
Altri ricavi	15,07	1,21
Utilizzo fondi	8,21	
Accreditamento Contributi	1.029,67	36,90
Valore della produzione (A)	1.796,89	130,50
Acquisti di materiale e beni di consumo	23,61	9,43
Costi specifici Expo	209,39	2,00
Costi per la sicurezza	47,32	0,02
Costi esterni per attività di promozione e comunicazione	131,81	28,59
Costi per attività tecnologiche	29,02	23,58
Costi per il funzionamento ordinario	142,19	38,40
Costo per organi sociali e i revisori contabili	0,53	0,75
Manutenzione ordinaria e gestione sito espositivo	18,05	0,52
Oneri diversi di gestione	19,40	5,63
Costo per affitti, godimento beni di terzi	74,82	7,34
Costo per il personale e collaboratori	39,93	19,77
Ammortamenti	957,46	13,01
Accantonamenti per rischi	127,19	26,87
Proventi/(Oneri) finanziari	-	-
Proventi/(Oneri) straordinari	0,02	0,15
Imposte		-
Totale Costi (B)	1.820,70	175,76
Utile (Perdita) del periodo (A) - (B)	(23,81)	(45,26)

- Il **Valore della Produzione** ammonta a complessivi 1.796,89 milioni di euro (rispetto ai 130,50 milioni di euro dell'esercizio precedente), essenzialmente composti da:
 - 427,14 milioni di euro per **Ricavi da vendita biglietti d'accesso** al sito espositivo e da quelli relativi agli spettacoli dell'Open Air Theater, al lordo dei costi di promozione, distribuzione e vendita e al netto dei premi volumi per 9,9 milioni legati ai contratti di rivendita. In relazione ai suddetti ricavi, pendono talune procedure di mediazione, in relazione alle quali sono stati effettuati prudenziali accantonamenti nel fondo svalutazione crediti.
 - 214,58 milioni di euro per **Ricavi da sponsorizzazioni**, di cui 172,2 milioni di euro relativi a ricavi in "Value in Kind", ottenuti da aziende partner, sponsor e altri aggiudicatari. Si ricorda che i contratti di sponsorizzazione hanno come oggetto la concessione in esclusiva, da parte della Società, di Diritti di immagine, il cui corrispettivo è riconosciuto dal partner in parte mediante pagamento in denaro ed in parte mediante prestazione di servizi di propria competenza. I costi

relativi alla controprestazione fornita dalle aziende partner, sulla base di procedure di gara specifiche, sono stati soggetti ad analisi di congruità effettuata dalle competenti funzioni aziendali.

- **Ricavi specifici Expo**, per complessivi 102,21 milioni di euro, la voce raccoglie tutti i ricavi realizzati a seguito dello svolgimento dell'Esposizione Universale:
 - **Royalties food e merchandising**: Ammontano a 27,8 milioni di euro ed evidenziano i proventi avuti dall'organizzatore sul complesso delle vendite food e no-food sul sito espositivo e le royalties sulla vendita di prodotti brandizzati Expo.
 - **Ricavi per affitti Paesi partecipanti**: Ammontano a 19,16 milioni di euro ed evidenziano gli affitti pagati dai Paesi espositori per i padiglioni concessi per l'allestimento dell'esposizione di proprietà di Expo.
 - **Ricavi per concessioni spazi Padiglione Italia**: Ammontano a 29,25 milioni di euro ed evidenziano l'affitto degli spazi all'interno del Padiglione Italia e dell'area riservata al Padiglione Italia definito "Cardo" oltre che ai servizi di gestione delle suddette aree espositive.
 - **Ricavi per rimborsi utilities e servizi**: Ammontano a 8,59 milioni di euro e si riferiscono alla rifatturazione dei costi relativi ad utilities, costi per lo smaltimento dei rifiuti e i costi assicurativi.
 - **Ricavi per accommodation**: Ammontano a 7,65 milioni di euro ed evidenziano gli importi incassati dai Paesi espositori per il soggiorno delle delegazioni presso l'Expo Village.
 - **Ricavi da eventi Expo**: Ammontano a 0,70 milioni di euro ed evidenziano gli importi fatturati relativi alle varie manifestazioni ed eventi avvenuti sul sito durante il semestre espositivo.
 - **Ricavi per convenzioni attività Expo**: Ammontano a 3,60 milioni di euro e si riferiscono alla convenzione del MIPAF a favore delle attività di Expo.
 - **Ricavi per rimborsi costi relativi alla realizzazione e dismantling del sito espositivo**: Ammontano a complessivi 5,49 milioni di euro ed evidenziano le rifatturazione delle opere di scavo e fondazioni al Paesi Self-build per 1,26 milioni di euro, gestione del campo base dove alloggiavano le imprese appaltatrici per 3,39 milioni di euro e per oneri di dismantling per 0,83 milioni di euro.
- **Altri Ricavi** la voce ammonta a complessivi 15,07 milioni di euro. Gli importi più significativi sono dati dall'ammontare delle somme messe a disposizione dal "Fondo per la coesione" per 6,3 milioni di euro e per proventi vari, recuperi, risarcimenti assicurativi e sopravvenienze attive.
- **Utilizzo fondi** relativo alla parte eccedente del "Fondo oneri di chiusura" relativamente ai nuovi accordi sindacali siglati nell'esercizio 2015 e alla dinamica della dismissione del personale, per 8,21 milioni di euro.
- **Accreditamento Contributi** si riferiscono al rigiro a conto economico dei contributi in conto opere versati da Soci per 1.003,67 milioni di euro ed imputati a conto economico a copertura degli ammortamenti delle opere avvenuta per la quasi totalità nell'esercizio in corso, secondo il criterio della "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespote sarà utile alla società", e per 25,99 milioni di euro relativi ai contributi a sostegno di Expo versati da diverse Istituzione Italiane.
- **I Costi della gestione**, pari a 1.820,70 milioni di euro (rispetto ai 175,76 milioni di euro dell'esercizio precedente), sono relativi alla gestione ordinaria della società e ai costi di gestione del semestre espositivo, qui di seguito si commentano brevemente i più significativi:
 - **Acquisti di materiale e beni di consumo** per 23,6 milioni di euro evidenzia prevalentemente gli acquisti di materiali di diverso genere, materiali di consumo prevalentemente utilizzati per la gestione operativa del sito e materiali per la gestione degli uffici.
 - **Costi specifici Expo** per un ammontare complessivo di 209,39 milioni di euro così composti:
 - **Costi per promozione distribuzione e vendita** che remunerano l'attività della rete dei distributori e rivenditori per complessivi 166,18 milioni di euro, contabilizzati in correlazione dei ricavi della vendita dei biglietti di accesso ed in parte stanziati a fronte di posizioni su cui sono in essere procedure di mediazione.
 - **Costi per la realizzazione e gestione delle piattaforme di ticketing e di supporto alla visita** ammonta a complessivi 20,09 milioni di euro e rappresenta la componente variabile del costo di gestione del sistema di biglietteria e delle piattaforme ad esso collegato.

- **Royalties passive** pari a 10,56 milioni di euro, per gli oneri di competenza del Bureau International de l'Exposition.
- **Sponsorizzazioni** pari a 3,88 milioni di euro, di cui 3,1 milioni di euro ad “Orgoglio Brescia” consorzio che ha realizzato l’albero della vita e 0,7 milioni di euro per altre sponsorizzazioni minori.
- **Costi di gestione delle biglietterie** pari a 2,3 milioni di euro e rappresenta il costo dei servizi terzi per la gestione delle biglietterie del sito.
- **Attività di supporto ai Paesi espositori** per 0,9 milioni di euro.
- **Costi relativi alla gestione di supporto alla costruzione del sito e al dismantling** pari a 3,5 milioni di euro relativi ai costi del campo base e 1,9 milioni di euro per costi di dismantling.
- **Costi relativi alla sicurezza** pari a 47,32 milioni di euro e rappresenta principalmente il costo dei servizi di sicurezza e vigilanza relativi al sito espositivo prestati dell’Esercito e da diverse società private.
- **Costi esterni per le attività di promozione e comunicazione** per 135,95 milioni di euro si riferiscono essenzialmente alle attività finalizzate alla comunicazione della manifestazione, alla gestione di eventi durante il semestre espositivo, a pubblicità relativa alla manifestazione e alla realizzazione dei supporti media per la gestione delle attività promozionali.
- **Costi per le attività tecnologiche** pari a 29,02 milioni di euro ed evidenziano i costi sopportati per studi ed assistenza tecnica per 10,00 milioni di euro di cui per ITC 1,2 milioni di euro. Servizi informatici per 5,4 milioni di euro, Servizi web, internet, posta elettronica per complessivi 11,2 milioni di euro e altri servizi per 0,5 milioni di euro.
- **Costi per il funzionamento ordinario** per complessivi euro 142,19 milioni di euro e rappresentano il complesso di tutti i costi e servizi relativi alla gestione ordinaria della società e del sito. Le voci più rappresentative:
 - Assicurazioni per 8,2 milioni;
 - Energia elettrica per 8,5 milioni;
 - Acqua per 1,6 milioni;
 - Servizi di pulizia e wasting per 4,6 milioni;
 - Commissioni bancarie per 1,1 milioni di euro
 - Servizi L.626 per 10,2 milioni di euro
 - Contributi per 4,2 milioni di euro
- **Costo per affitti, godimento di beni di terzi** ammontano a 74,82 milioni di euro e si riferiscono ad affitti di locali, in special modo Expo Village luogo dove risiedevano delegazioni e personale legato alla partecipazione dei Paesi ad Expo e l’affitto della sede di Pero per complessivi 28,96 milioni di euro, oltre a 0,6 milioni di euro per spese condominiali. Parcheggi necessari alla gestione della viabilità relativa al semestre espositivo per 5,95 milioni di euro. Noleggi di attrezzature e automezzi per complessivi euro 37,91 milioni di euro canoni tecnici per 1,27 milioni di euro.
- **Costi del personale e collaboratori**, ammontano a 39,92 milioni di euro al netto dell’utilizzo fondo rischi di chiusura per 6,51 milioni di euro e comprende i costi del lavoro dipendente e dei collaboratori che hanno svolto la loro opera nell’esercizio 2015, con un incremento significativo relativa alla gestione del semestre espositivo. Nello specifico contratti di collaborazione per 5,21 milioni di euro, temporary ed interinali per 12,02 milioni di euro e costo del personale diretto per complessivi 22,49 milioni di euro.
- **Ammortamenti ed Accantonamenti** gli ammortamenti complessivi ammontano a 957,46 milioni di euro di cui 12,656 milioni di euro per l’ammortamento dei beni immateriali e 944,81 milioni di euro per l’ammortamento dei beni materiali. Nell’esercizio appena terminato si è provveduto all’ammortamento globale di tutte le immobilizzazioni relative al sito espositivo e alle opere legate alla manifestazione dell’esposizione universale, in quanto con il termine dell’esposizione tali cespiti hanno terminato la loro utilità economica rispetto al conseguimento dello scopo sociale. Gli accantonamenti complessivi ammontano a 127,19 milioni di euro e riguardano le svalutazioni delle immobilizzazioni, valutate al minore tra il valore residuo e quello di cessione, di cui svalutazione beni immateriali per 1,25 milioni di euro, svalutazione terreni per 4,58 milioni di euro e svalutazione di altre immobilizzazioni materiali per 0,26 milioni di euro. L’accantonamento al fondo svalutazione crediti per complessivi 59,69 milioni di euro determinato sulla base di un’analisi specifica finalizzata a valutare l’esigibilità del credito, effettuata con il supporto di società esperte nel settore.

L'accantonamento al fondo rischi altri per 60,80 milioni di euro, è stimato sulla base di quanto desumibile dalle relazioni riservate trasmesse dalle Direzioni dei Lavori e, ove disponibili, dalle Commissioni di Collaudo, anche in relazione alla stima dei rischi di massima soccombenza della stazione appaltante in sede di lite. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dei rischi presente in nota integrativa. In tale somma si è opportunamente calcolato inoltre il rischio di oneri aggiuntivi relativi al dismantling, in relazione alle strutture dismesse dai Paesi partecipanti e non smantellate, ancora presenti alla data della restituzione delle aree al legittimo proprietario.

- **Imposte dell'esercizio** La società per l'esercizio in corso non rileva imposte sul reddito né ai fini IRES né ai fini IRAP, prevalentemente grazie all'Accordo tra Repubblica Italiana e il BIE, che prevede la non tassabilità dei contributi erogati a vario titolo dagli Enti statali per il finanziamento dei costi di realizzazione Expo e per il recupero di parte delle perdite pregresse.

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015, riclassificato secondo il criterio della realizzabilità in forma liquida delle proprie poste, può essere schematizzato come segue:

Sintesi dello Stato Patrimoniale	31 dicembre 2015 €/Mln	31 dicembre 2014 €/Mln
Depositi bancari e cassa	162,61	348,84
Crediti verso clienti, verso altri	265,87	79,98
Crediti tributari	30,57	19,12
Ratei e Risconti attivi	3,07	5,72
Investimenti, al netto della quota ammortamento	82,63	676,95
Totale Attività	544,75	1.130,61
Debiti verso fornitori	406,83	192,81
Debiti vari (itenute, contributi, debiti v/dipendenti, depositi cauzionali)	22,82	13,81
Ratei e Risconti passivi	0,07	33,49
Trattamento di fine rapporto dovuto nei confronti dei dipendenti	2,02	1,65
Fondi per rischi e oneri	82,05	36,10
Contributi ricevuti dai soci	0,28	805,96
Totale Altre Passività	514,07	1.083,82
Capitale sociale interamente versato dai soci	10,12	10,12
Riserve per contributi in conto capitale versati dai soci	122,44	114,74
Perdita economica esercizi precedenti	(78,07)	(32,81)
Perdita economica dell'esercizio	(23,81)	(45,26)
Totale Patrimonio Netto	30,68	46,79
Totale Altre Passività + Patrimonio Netto	544,75	1.130,61

Le Attività, pari a 544,75 milioni di euro sono composte da:

- **Disponibilità liquide** 162,61 milioni di euro di depositi finanziari e cassa a disposizione della Società, di cui 96,44 milioni di euro presso la Banca d'Italia e 66,15 milioni di euro presso Istituti Bancari, il saldo della cassa contanti ammonta a 0,01 milione di euro. La riduzione degli importi liquidi per 186,23 milioni di euro è costituita dai pagamenti effettuati a seguito delle scadenze dei fornitori relativi ai contratti d'appalto per la realizzazione delle opere e ai costi di gestione del semestre espositivo oltre che ai costi di gestione della società. Per maggiori particolari si rimanda al paragrafo sul Rendiconto finanziario della presente relazione.

- **Crediti verso clienti ed altri crediti** ammontano a 265,87 milioni di euro e rappresentano l'insieme dei crediti al netto del richiamato fondo di svalutazione di 59,69 milioni di euro. In relazione all'importo dei crediti, 148,83 milioni di euro trovano contropartita tra i debiti verso fornitori, per gli stessi soggetti debitori. I contributi ancora da ricevere dai Soci contabilizzati nel presente bilancio secondo competenza sono 43,4 milioni di euro. Crediti verso Euro Milano S.p.A. per importi anticipati a fronte di contributi da ricevere per 2,08 milioni di euro a seguito del servizio di tesoreria prestato dalla stessa Expo. Altri Crediti per complessivi euro 0,78 milioni di euro.
- **Crediti tributari** ammontano a 30,57 milioni di euro e sono rappresentati per 30,30 milioni di euro dal credito IVA sorto per la maggior parte nel presente esercizio, mentre la restante parte evidenzia crediti residui di natura tributaria.
- **Investimenti netti** l'ammontare degli investimenti al netto dei fondi di ammortamento e di quelli relativo alle svalutazioni ammonta a 82,63 milioni di euro ed è così suddiviso:

Investimenti Netti (€/mln)	Costo Storico	Ammortamento	Svalutazioni	Valore Netto
Immobilizzazioni Immateriali	31,58	(30,05)	(1,25)	0,28
Immobilizzazioni Materiali:				
- Terreni	5,83	-	(4,58)	1,25
- Fabbricati	11,73	(11,73)	-	-
- Opere Expo	1.005,81	(925,20)	-	80,61
- Altre immobilizzazioni materiali	16,15	(15,39)	(0,26)	0,50
Totale Immobilizzazioni Materiali	1.039,52	(952,32)	(4,84)	82,36
Immobilizzazioni finanziarie	0,60		(0,60)	-
 Totale Investimenti netti	 1.071,70	 (982,37)	 (6,69)	 82,64

Come già commentato nel paragrafo del conto economico, i valori degli investimenti sono stati ammortizzati e/o svalutati per adeguarli al valore reale di cessione.

I beni immateriali evidenziano esclusivamente il valore residuo del diritto di superficie che ha terminato la propria vita utile il 1 maggio 2016 con la restituzione delle aree Expo al loro legittimo proprietario.

Il valore dei terreni evidenzia il compendio di aree minori acquisite da Expo per completare l'area dove ha insistito l'esposizione universale o le aree su cui venne allestito il campo base per offrire i servizi logistici alle società appaltatrici durante la costruzione del sito e alle forze dell'ordine impegnate nei servizi di sicurezza durante il semestre espositivo. Il valore residuo pari a 1,25 milioni di euro rappresenta il prezzo di cessione delle aree adiacenti all'area Expo da parte del proprietario dei terreni. Mentre i restanti terreni sono stati totalmente svalutati in quanto ad oggi non si prevede la cessione.

I fabbricati evidenziano le strutture inerenti la struttura del campo base, totalmente ammortizzati.

Le Opere Expo per complessivi 1.005,81 milioni di euro evidenziano il complesso strutturale, le bonifiche, gli impianti e i servizi relativi all'area espositiva di Expo, le strutture d'accesso, oltre alle opere a compendio dell'esposizione come la riqualificazione della Darsena. Il valore complessivo è stato totalmente ammortizzato fino al raggiungimento del valore di cessione ad Arexpo S.p.A. delle strutture residuali dell'esposizione universale insistenti sull'area di proprietà delle stesse per 75,00 milioni di euro e 5,61 milioni di euro relative alle bonifiche permanenti realizzate da sulla predetta area.

Le Passività pari a 544,75 milioni di euro sono composte da:

- **Debiti verso fornitori** ammonta a complessivi 406,38 milioni di euro con un incremento di per 214,03 milioni di euro rispetto al precedente esercizio per effetto dell'attività svolta per la

- realizzazione delle opere legate al sito espositivo, all'incremento dei costi di gestioni inerenti al semestre espositivo e ai servizi per la promozione, distribuzione e vendita dei biglietti.
- **Debiti vari** ammonta a 22,82 milioni di euro ed è composto prevalentemente da: Debiti tributari per 1,41 milioni di euro di cui per la maggior parte costituiti da ritenute d'acconto su retribuzioni versate nello scorso mese di gennaio. Debiti verso Istituti Previdenziali per 1,06 milioni di euro costituiti per la maggior parte dai debiti verso INPS versati nello scorso mese di gennaio. Cauzioni versate dai reseller per 12,89 milioni di euro a garanzia dei contratti relativi alla rivendita dei biglietti d'accesso al sito. Tale importo sarà giro contato alla chiusura del contratto di rivendita con il reseller a copertura parziale dei crediti che gli stessi resellers hanno verso la società Expo a seguito delle vendite per ticketing.
- Ritenute a garanzia sui contratti d'appalto calcolate secondo le percentuali stabilite dai contratti per complessivi 3,79 milioni di euro.
- 0,90 milioni di euro per la somma raccolta da Expo relativamente all'emergenza terremoto Nepal, e che verrà dalla nostra società versato a Onlus o Enti operanti sul territorio, nei prossimi mesi.

Il Patrimonio Netto ammonta a 30,68 milioni di euro (rispetto ai 46,8 milioni di euro di fine 2014) ed è composto da:

- 10,12 milioni di euro di capitale sociale interamente versato.
- 122,44 milioni di euro di Riserve straordinarie di Patrimonio, a seguito dei contributi in conto capitale versati dai Soci, come modalità predeterminata fin dall'inizio e corrispondente al quadro finale delle risorse finanziarie dell'Allegato 1 del DPCM 22 aprile 2016. La riserva si è incrementata per un importo paria 7,70 milioni di euro a seguito del contributo deliberato da CCIAA di Milano ed in fase di versamento.
- (78,1) milioni di euro conseguenti alle perdite degli esercizi precedenti, riportate a nuovo.
- (23,81) milioni di euro dovuti alla perdita del 2015.

Qui di seguito si illustra la posizione finanziaria del corrente esercizio, trattata in sintesi, con le principali variazioni rispetto alle rispettive situazioni d'inizio periodo:

Sintesi della Situazione Finanziaria	2015 €/Mln	2014 €/Mln
Variazione capitale sociale interamente versato dai soci		
Variazione riserve per contributi in conto capitale versati da soci	7,70	31,00
Variazione contributi ricevuti dai soci in conto opere e conto esercizio	162,30	344,50
Totale Fonti di Finanziamento (A)	170,00	375,50
Flusso monetario dell'attività di esercizio positivo / (negativo)	13,00	29,90
Flusso monetario dell'attività di investimento	(369,2)	(404,6)
Totale Impieghi di liquidità (B)	(356,2)	(374,7)
Variazione Posizione Finanziaria Netta positiva / (negativa) (A) - (B)	(186,2)	0,8
 Posizione Finanziaria Netta all'inizio del periodo positiva / (negativa)	348,80	348,00
Variazione Posizione Finanziaria Netta positiva / (negativa)	(186,2)	0,8
Posizione Finanziaria Netta alla fine del periodo positiva / (negativa)	162,60	348,80

Con riferimento ai movimenti finanziari di cui sopra avvenuti nel presente esercizio, si può evidenziare quanto segue:

- **Le fonti di investimento** complessive ammontano a 170 milioni di euro ed evidenziano i versamenti effettuati dai Soci della Società durante l'anno (162,3 milioni di euro) in aggiunta ai 7,70 milioni di euro relativi ad impegni dei soci locali per l'erogazione di contributi in conto capitale per la copertura delle spese di gestione.
- **Gli impegni** le attività di investimento ammontano a complessivi 369,20 milioni di euro, mentre il flusso monetario della gestione ha evidenziato un risultato positivo di 13,00 milioni di euro. Il risultato netto della gestione finanziaria per l'esercizio 2015 evidenzia un deficit di cassa pari a 186,2 milioni di euro, la posizione finanziaria netta a fine esercizio è positiva di 162,60 milioni di euro.

In tema di gestione finanziaria, stante la natura corrente dei propri affari, la Società non ha effettuato nel 2015 alcuna operazione di investimento a termine della propria liquidità, non ha fatto uso di strumenti finanziari, né ha dovuto adottare mezzi o strumenti specifici di copertura rischio delle proprie operazioni.

Riclassifica del bilancio secondo i principi contabili dello Stato, ai sensi del D.lgs 91/2011

La Società con il presente esercizio ha recepito le disposizioni sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali ai sensi del D.lgs 91/2011, attuato con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze il 27 marzo 2013.

In data 1 luglio 2015 Expo S.p.A. richiedeva al MEF una semplificazione degli obblighi di rendicontazione richiesti dalle norme, vista la temporaneità dell'attività di Expo, e in data 21 luglio 2015 il MEF tramite la Ragioneria Generale dello Stato rispondeva alla richiesta della Società concedendo una semplificazione degli schemi e dei prospetti, riducendo gli obblighi di rendicontazione al Rendiconto Fiscale, al Rapporto sui risultati e al Prospetto del conto consuntivo in termini di cassa.

La Società ha provveduto alla predisposizione del prospetto richiesto che verrà inviato al Ministero nei termini di legge.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Alla data del presente bilancio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, che possono avere effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Personale dipendente e collaboratori

Di seguito, s'illustra la situazione degli organici dell'anno 2015

Organico complessivo (numero persone)	31 dicembre 2015	Media 2015	31 dicembre 2014	Media 2014
Dirigenti	35	34,75	26	26,83
Quadri	65	60,08	56	54,67
Impiegati	148	337,08	153	119,25
Dipendenti	248	431,91	235	200,75
Collaboratori	4	64,42	80	68,50
Totale	252	496,33	315	269,25
Comandi (Non inclusi)	20	30,67	30	26,17

Le risorse appartenenti alle categorie di comando da enti/ distacchi da società, non vengono annoverate tra il totale delle teste (e conseguenti FTE) del personale, bensì evidenziate a parte. Il relativo costo è stato contabilizzato tra i “Costi per servizi”.

Attività di ricerca e di sviluppo

La Società nel periodo non ha svolto attività interna di ricerca e sviluppo, ai sensi dell’art. 2428, 3 comma, del codice civile.

Principali rischi e incertezze

Elenchiamo qui di seguito i principali elementi di rischio ed incertezza:

- dipendenza dai trasferimenti di fondi dagli Azionisti per consentire l’erogazione dei SAL finali delle opere e degli Atti transattivi in via di definizione, secondo il quadro finale delle risorse finanziarie definito dal Decreto di approvazione dell’aggiornato Allegato 1, firmato il 22 aprile 2016;
- finalizzazione della gestione della fase di chiusura/liquidazione aziendale per la quale la Società aveva elaborato un’ipotesi di budget per il primo semestre 2016 e presenterà entro il termine del 18 luglio il progetto e budget di liquidazione, con eventuale e conseguente necessità di copertura dei costi anche in eventuale rettifica della comunicazione, inviata dal Collegio di Liquidazione il 16 marzo u.s. ai Soci. Per effetto dello stato di liquidazione deliberato successivamente alla chiusura dell’esercizio, sussitono le correlate incertezze in relazione alla realizzazione dell’attivo, all’insorgenza di oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze;
- emergere di contenziosi collegati al processo di dismissione del personale, seppur tale rischio risulta mitigato dagli accordi stipulati con le rappresentanze sindacali di tutte le categorie;
- emergere di contenziosi o richieste di risarcimenti legati alle vicende giudiziarie descritte nella prima parte delle relazione, in riferimento ai quali la scrivente Società non è in grado di prevederne l’esito né di quantificare il possibile rischio, e domande risarcitorie già introdotte in giudizio per i quali la Società ha iscritto un accantonamento nel Fondo Rischi Legal. Per quanto attiene alle ridette vicende che vedono coinvolta la Società quale persona offesa, i procedimenti penali principali si sono conclusi. Residuano indagini preliminari che dovrebbero riguardare profili collaterali collegati a posizioni e/o vicende minori del processo intentato contro il Responsabile unico del procedimento della Divisione Padiglione Italia di Expo 2015 S.p.A. e del processo relativo alla cd. Piastra espositiva (nell’ambito del quale ultimo è stato condannato il Direttore Generale della Direzione Construction & Dismantling della Società);
- ulteriori eventuali passività potenziali dovute al mancato accordo sugli atti transattivi e/o sulle partite creditorie.

Ad oggi non si rilevano criticità in materia ambientale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Secondo quanto previsto all’art. 4, comma 9 del DPCM 22 ottobre 2008, Expo 2015 S.p.A. sulla base di convenzioni può anche avvalersi degli uffici tecnici ed amministrativi degli enti pubblici interessati e può disporre di personale comandato dagli stessi.

Alla chiusura del periodo in esame, la Vostra Società aveva rapporti in essere principalmente con le seguenti imprese consociate e correlate:

Imprese consociate e correlate	Crediti €/Mln	Fatture da emettere €/Mln	Debiti €/Mln	Fatture da ricevere €/Mln	Investimenti €/Mln*	Ricavi €/Mln	Costi €/Mln	Causale
Metropolitana Milanese S.p.A.	1,565		12,496	18,392	30,151	0,101	4,136	Ricavi: servizi Zara-Expo - Debiti: Opere Expo - Costi: acqua - Investim. : opere Expo
Infrastrutture Lombarde S.p.A.			2,461	2,333	2,333			Debiti derivanti da costi per supporto e assistenza nell'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere del sito (direzione lavori piastra), spese tecniche
Regione Lombardia	-	0,774	0,465		0,095	3,100	0,410	Riaddebito personale in comando, piano operativovolontari protezione civile. Ricavi: Contributi realizzazione opere Expo.
Città Metropolitana di Milano			0,042	0,045	0,075		0,031	Riaddebito personale in comando, Servizi di segnaletica stradale.
Comune di Milano	0,002		2,117	6,279	8,277		4,747	Costi riqualificazione parcheggi Via Novara, servizi gestione sicurezza, personale in comando, verde pubblico, imposte locali e contributi opere Expo.
Enel Distribuzione S.p.A.	1,227		0,224	1,275	0,897	16,979	15,996	Ricavi per sponsorizzazioni / Costi per attività di comunicazione nell'ambito del contratto di sponsorizzazione, acquisti di beni ed investimenti opere Expo.
A2A Reti Elettriche S.p.A.			0,001	0,785	1,251			Cabine elettriche nell'ambito dell'appalto relativo alla Piastra.
Rai Com S.p.A.	1,834		3,787	3,391		1,503	6,695	Ricavi: Royalties, Costi: Pubblicità, attività di hosting e broadcasting.
Enel Sole S.r.L	1,402			2,793	1,858	1,149	1,150	Ricavi per sponsorizzazioni, Costi: servizi e materiali forniti nell'ambito del contratto di sponsorizzazione, investimenti illuminazione cluster e viabilità.
Arexpo S.p.A.	0,194	1,720	0,789			1,914		Ricavi: Gestione post Expo, Diritto di Superficie.
Explora S.c.p.a.	0,217	0,183	0,081			0,348	0,084	Costi: promozione, distribuzione e vendita biglietti, manifestazioni promozionali Ricavi: Fee
Totale	6,441	2,677	22,463	35,293	44,937	25,094	33,249	

Possesso, acquisto e vendita di azioni proprie, e partecipazioni in Società controllanti

La Vostra Società non possiede, né ha posseduto durante il periodo in esame, azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o d'interposte persone.

Sedi e uffici

La Vostra Società è attualmente operante nella sede istituzionale di via Meravigli 7, Milano (sede legale) e in quella operativa di Via Pisacane, 1 a Pero.

Misure di tutela e garanzia

Con riferimento alle attività di cui al D.Lgs. 231/2001, nel corso dell'esercizio 2014 l'Organismo di Vigilanza ha provveduto a vigilare sull'aggiornamento del "modello di organizzazione". Ha inoltre effettuato le attività di monitoraggio pianificate, dalle quali non emergono segnalazioni circa il mancato rispetto del modello stesso.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con la chiusura dell'Esposizione Universale il 31 ottobre 2015, la Società ha conseguito l'oggetto sociale nella sua parte prevalente (art. 3.1 dello Statuto lett. a) e b)), rimanendo da porre in essere le residuali attività per il completamento del dismantling dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti (art. 3.1. lett. J dello Statuto).

Nel deliberare lo scioglimento della Società e la sua messa in liquidazione, con la nomina del Collegio di Liquidatori, l'Assemblea dei Soci di Expo 2015 S.p.A. nella seduta del 9 febbraio scorso ha, tra l'altro, deliberato:

- di individuare quali principali criteri in base ai quali dovrà svolgersi la liquidazione quelli preordinati a: "(i) la conservazione del valore dell'azienda e del sito Expo 2015, restando autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impresa ivi compresa l'attività derivante dagli impegni già assunti - o in fase di perfezionamento - negli atti di Programmazione Negoziata (e successivi atti integrativi) di cui (ia) al DPGR 04/08/2011 n. 7471, e (ib) al DPGR 13/05/2011 n. 4299 e comunque compresi nel Piano delle Attività 2016 di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) la realizzazione, sempre in una prospettiva di conservazione dei valori aziendali, di eventuali sinergie e collaborazioni tra Expo e Arexpo S.p.A. anche con riferimento alla fase convenzionalmente denominata Fast Post Expo.;"
- l'attribuzione al Collegio dei Liquidatori del potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione, secondo i criteri individuati, ivi compresi i poteri di cedere l'azienda o rami di essa o singoli beni, nonché tutti i poteri inerenti l'attività di gestione provvisoria dell'impresa, anche mediante affitto, volta alla migliore valorizzazione del patrimonio aziendale.
- di fissare al Collegio dei Liquidatori il termine di 90 giorni per procedere alla elaborazione di un progetto di liquidazione, precisando i tempi, le modalità e la procedura di dismissione dei beni, l'ordine nel quale si intende liquidarli, l'indicazione dei beni da cedere e le modalità dell'esercizio provvisorio dell'impresa.

Quale esito del lavoro svolto dal Collegio dei Liquidatori, in esecuzione ed in conformità con il mandato ricevuto, si possono registrare i seguenti risultati che sono stati rappresentati ai Soci durante l'Assemblea del 29 aprile u.s.:

- (i) In attesa del perfezionamento della procedura avviata per la definizione dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma Expo e considerata la necessità espressa da Arexpo di acquisire temporaneamente la disponibilità diretta della parte di aree e manufatti del sito espositivo interessati dal progetto Fast post Expo (riapertura al pubblico e fruizione a partire da maggio 2016), il Collegio di Liquidazione ha approvato nella seduta del 31 marzo 2016 la concessione in comodato d'uso gratuito delle parti di aree e manufatti sopra menzionate ed il relativo contratto è stato sottoscritto l'8 aprile 2016.
- (ii) Nella medesima seduta è stato approvato un primo distacco ad Arexpo di alcuni dipendenti Expo; il relativo accordo è stato sottoscritto il 18 aprile 2016. Parallelamente, su richiesta delle rappresentanze sindacali, è stato attivato un tavolo di lavoro congiunto presso l'Agenzia Regionale per l'Istruzione, Formazione e Lavoro all'esito del quale si è pervenuti alla definizione di un accordo relativo al distacco temporaneo di alcuni lavoratori (l'operazione del distacco interviene nell'ambito della procedura già avviata sulla base dell'accordo sindacale del 9 dicembre 2015 per il licenziamento collettivo dei dipendenti, da attuarsi progressivamente fino al termine massimo ultimo di dicembre 2016). Con lettera del 26 aprile scorso Arexpo ha richiesto il distacco di ulteriori unità di personale cui è stato dato seguito in conformità alle previsioni del sopracitato accordo sindacale.
- (iii) Il Collegio dei Liquidatori ha approvato nella seduta del 31 marzo scorso il testo dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Fiera, reso necessario perché, nell'ambito dei lavori preparatori per l'Accordo di Programma per lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso

la riqualificazione del Polo urbano ed attraverso la realizzazione del nuovo Polo della fiera nella localizzazione Rho-Pero, sono emerse connessioni e sovrapposizioni reciproche (dette interferenze) tra le previsioni dell'Accordo di Programma Expo e l'Accordo di Programma Fiera poiché le aree sono parzialmente coincidenti.

- (iv) La struttura tecnica di Expo ha partecipato ai lavori finalizzati all'integrazione dell'Accordo di Programma Cascina Merlata (di cui alla DGR 13/05/2011). In data 11 febbraio 2016 il Collegio di Vigilanza ha approvato il testo dell'Atto Integrativo finalizzato alla ricognizione degli impegni assunti da parte dei soggetti sottoscrittori interessati agli interventi di riqualificazione urbana e riorganizzazione infrastrutturale, nonché all'adeguamento della disciplina urbanistica in ragione della richiesta avanzata dal Commissario Unico Expo e della necessità di mantenere la sostenibilità economico-finanziaria del P.I.I. Cascina Merlata.
- (v) All'esito del lavoro condotto dalla Segreteria Tecnica, il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma Expo ha approvato nella seduta del 14 aprile scorso il testo dell'Atto Integrativo che in questi settimane le Amministrazioni e Soggetti coinvolti stanno provvedendo a sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi competenti.

L'Atto Integrativo costituisce, in accoglimento delle indicazioni fornite dall'ANAC (nota dell'11 novembre 2015 prot. n. 151333), lo strumento e la cornice negoziale di riferimento per la definizione degli aspetti critici nei rapporti tra Expo e Arexpo emersi nella fase di pianificazione delle attività successive alla fine dell'Evento.

Infatti il Consiglio di Amministrazione di Expo - in attesa anche dello sviluppo della procedura avviata per l'integrazione dell'Accordo di Programma non aveva inteso abbandonare la gestione del sito espositivo con la conclusione dell'Evento. Per questo, oltre a verificare la corretta attività di dismantling dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti, la Società si era attivata per assicurare sul Sito Espositivo, all'esclusivo fine di non esporlo a degrado, salvaguardando il patrimonio materiale ed immateriale che ha realizzato, il presidio necessario e sufficiente per la conservazione delle aree e dei manufatti e per la sicurezza dei medesimi, nelle more dei chiarimenti e decisioni in ordine al ruolo di Expo 2015 Spa nella fase transitoria del c.d. Fast post Expo fino al giugno 2016 e delle necessarie iniziative di Arexpo Spa, proprietaria delle aree e responsabile della gestione del post Expo.

Al termine della negoziazione condotta con Arexpo, è stato condiviso il testo dell'Atto Integrativo dell'Accordo Quadro e Atto di Ricognizione approvato dal Collegio dei Liquidatori nella seduta del 20 aprile e sottoscritto il 21 aprile 2016. Con tale Atto le Società hanno convenuto di anticipare al 1° maggio la scadenza del diritto di superficie sulle aree con l'immediato subentro di Arexpo nella gestione, nella vigilanza e nella conduzione e manutenzione del Sito, in occasione della consegna anticipata del compendio immobiliare, e inoltre hanno chiarito e riconosciuto i rispettivi diritti ed obblighi.

Con riferimento alle disposizioni ricognitive, Arexpo ha definitivamente riconosciuto di essere debitrice dell'importo di Euro 75 milioni e ha confermato di dover corrispondere tali importi a Expo secondo le modalità e i termini indicati nell'Accordo Quadro.

Con riferimento alle questioni ambientali, Arexpo ha riconosciuto di essere debitrice nei confronti di Expo degli importi sostenuti dalla Società per le bonifiche, rimozione rifiuti speciali, rimozione di ballast/ amianto. Per i riporti di terra risultati non conformi, previa valutazione concorde sulle modalità più opportune e sulla base della documentazione fornita dalla Società, Arexpo si è obbligata a agire, a sue spese e nell'interesse di Expo, nei confronti di ciascuno dei suoi danti causa e a riversare alla Società il risultato economico di tali iniziative giudiziarie.

Per quanto riguarda le demolizioni dei Padiglioni, anche in considerazione della scadenza anticipata, in contropartita del pagamento, a saldo e stralcio, dell'importo di Euro 3.8 milioni, la Società viene liberata di ogni responsabilità, onere e costo relativi, posti integralmente a carico di Arexpo.

Arexpo rimborsa i costi sostenuti da Expo a partire dal 1 novembre 2015 e relativi alla gestione, manutenzione e pianificazione dello sfruttamento del Sito stimati in Euro 6.2 milioni e acquisterà i beni mobili della Società, riutilizzabili in situ come da progetto Fast Post Expo, per un importo

convenzionale di Euro 150.000.

Contestualmente all'estinzione del Diritto di Superficie, Expo trasferirà a Arexpo le aree di sua proprietà a fronte del pagamento del corrispettivo di Euro 1.3 milioni, secondo le modalità pattuite nell'Accordo Quadro.

Relativamente agli interventi per la realizzazione delle opere del sito espositivo, la Società, con nota del 15 gennaio 2016 inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha attestato la sostanziale conclusione del piano delle opere di cui è stata soggetto attuatore ed ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'aggiornamento dell'allegato 1 al D.P.C.M del 6 maggio 2013 in considerazione delle circostanze sopravvenute che hanno portato ad una razionalizzazione degli interventi da eseguire nei tempi richiesti dalla data di inizio dell'evento, al fine di renderlo coerente con le opere eseguite ed effettuare una ricognizione del quadro finale delle risorse finanziarie correlato alle opere essenziali. Il Decreto di approvazione dell'allegato 1 aggiornato, recante il nuovo quadro finanziario dell'evento Expo Milano 2015, è stato firmato il 22 aprile 2016 ed è stato registrato dalla Corte dei conti il 5 maggio 2016 (registro 1 foglio 1093).

La Società ha formalizzato in data 4 aprile 2016 la richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'erogazione dei residui finanziamenti dovuti per 53,8 milioni di euro e analoga richiesta è stata inviata anche a Regione Lombardia per la parte dei contributi residui di propria competenza.

Il Collegio dei Liquidatori può quindi ora concentrarsi sugli aspetti più propriamente attinenti alla predisposizione e gestione della fase liquidatoria, atteso che la società ha esaurito la propria capacità di generare ricavi sin dal 1 Novembre scorso; si inserisce in tale contesto la proroga di 60 giorni al Collegio dei Liquidatori che i Soci durante l'Assemblea del 29 aprile u.s hanno deliberato per procedere alla elaborazione di un progetto di liquidazione.

In riferimento agli atti transattivi in relazione agli appalti per la realizzazione delle opere alla data del 18.02.2016 il Consiglio di Amministrazione aveva già autorizzato l'avvio di n. 18 procedimenti transattivi, nell'ambito dei quali la Società ha raggiunto l'accordo di massima relativamente agli appalti (i) per la realizzazione dei lavori propedeutici, (ii) per la risoluzione delle interferenze, (iii) per la realizzazione della Piastra, (iv) per la realizzazione di Palazzo Italia e dei manufatti del Cardo, (v) per la realizzazione degli "Allestimenti del Padiglione Italia" e (vi) per la realizzazione della "Via d'Acqua - Tratto Sud", ottenendo dai rispettivi appaltatori la rinuncia a tutte le riserve iscritte in contabilità. Gli schemi degli atti transattivi relativi ai menzionati procedimenti sono stati trasmessi ad Avvocatura Generale dello Stato ed ANAC per l'ottenimento dei pareri preventivi di cui rispettivamente agli artt. 33 e 30 del D.L. 90/2014, conv. L. 114/2014. Al 30.04.2016 sono pervenuti i pareri finali da parte di Avvocatura Generale dello Stato ed ANAC relativamente ai seguenti procedimenti transattivi: risoluzione delle interferenze e realizzazione di Palazzo Italia e dei manufatti del Cardo.

Nel corso del Collegio dei Liquidatori del 14.04.2016 è stato approvato il testo di accordo transattivo relativo all'appalto per la risoluzione delle interferenze.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tra le principali attività oggetto del progetto di liquidazione, come illustrato all'Assemblea dei Soci del 29 Aprile u.s, oltre alle attività da completare ai sensi dell'Atto Integrativo dell'Accordo Quadro e Atto di Ricognizione e all'ultimazione di alcuni lavori relativi alle c.d. "Vie d'Acqua" e alle compensazioni ambientali, vanno segnalate:

- Calendario uscite procedura 223/91 (avviata in data 9 dicembre 2015 con Accordo Sindacale, data ultima di conclusione dicembre 2016) - La pianificazione prevedeva la progressiva uscita del personale entro fine giugno 2016. E' necessario riprogrammare le uscite anche in attuazione dell'Accordo di distacco concluso con Arexpo inerente alla fase del Fast Post il cui termine, come indicato nel verbale del 18 aprile 2016 (Expo, Arexpo, OO.SS ed RSA RSU, CGIL, ARIFL) si attesta essere improrogabilmente il 31 ottobre 2016. Alla scadenza del distacco rimane impregiudicato

quanto previsto dal verbale di accordo sindacale del 9 dicembre 2015; le risorse corrispondenti trovano copertura all'interno del Bilancio 2015 nel "fondo oneri di chiusura".

- Conclusione dei procedimenti transattivi - In considerazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esecuzione dei lavori, attualmente in corso di formalizzazione e i cui oneri risultano in parte già corrisposti agli appaltatori, è stato possibile operare una stima finale dell'importo contrattuale complessivo degli interventi per la realizzazione del Sito e delle Vie d'Acqua e accantonare gli importi necessari alla formalizzazione di tali maggiori lavori eseguiti.
Inoltre in considerazione dell'ammontare complessivo delle riserve iscritte in contabilità dagli appaltatori è stato stimato - sulla base di quanto desumibile dalle relazioni riservate trasmesse dalle Direzioni dei Lavori e, ove disponibili, dalle Commissioni di Collaudo, anche in relazione ai rischi di massima soccombenza della stazione appaltante in sede di lite - l'importo da stanziare quale fondo rischi per i procedimenti transattivi.
L'importo complessivo stimato quale fondo rischi non contempla le somme definite in sede transattiva per gli appalti per la risoluzione delle interferenze, per la realizzazione di Palazzo Italia e dei manufatti del Cardo, nonché per l'appalto di realizzazione della Piastra limitatamente alle varianti intervenute, che trovano copertura nei relativi quadri economici ricompresi nell'Allegato 1 vigente.
- Finalizzazione attività recupero crediti - Ad aprile 2016 sono 24 le mediazioni avviate dalla Società avanti la Camera Arbitrale di Milano; 47 i ricorsi avanti il Giudice Ordinario e 7 le cause nelle quali la scrivente Società è stata convenuta in giudizio.

Entro il 18 luglio il Collegio dovrà quindi, accanto ad un'attività di monitoraggio e verifica costante dei flussi finanziari, predisporre il progetto di liquidazione considerando le possibili linee di intervento volte a rispondere da un lato all'urgente fabbisogno di cassa determinato dal disallineamento temporale tra l'incasso delle più importanti poste creditorie e la liquidazione dei debiti e, dall'altro, all'aggiornamento e alla definizione del budget di funzionamento.

Il Collegio dei Liquidatori confida nel Vostro sostegno, peraltro già manifestato attraverso gli interventi sopra riferiti, e nella volontà che avete espresso in più occasioni di sostenere l'attuale fase liquidatoria.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, unitamente alla presente relazione che lo correda e Vi proponiamo di assumere le deliberazioni che riterrete opportune in ordine al risultato di esercizio.

Milano, 9 maggio 2016

Per il Collegio di Liquidazione

Il Presidente

Alberto Grando



EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)

Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati

Registro delle Imprese: Milano

Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

**Stato Patrimoniale e Conto Economico
del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**

importi in euro

STATO PATRIMONIALE 31/12/2015 31/12/2014

ATTIVO

A) Crediti verso soci

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	0	357
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	2.794.641
3) diritti di brev. ind. e utiliz. opere ing.	0	59.855
4) concessione, licenze, marchi e diritti	276.023	1.623.298
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	3.669.978
Total Immobilizzazioni immateriali	276.023	8.148.129

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	1.245.845	4.554.641
2) impianti e macchinari	500.000	6.642
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	80.617.938	1.185.883
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	662.553.245
Total Immobilizzazioni materiali	82.363.783	668.300.411

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in:	0	
a) imprese controllate	0	500.000
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Total Immobilizzazioni finanziarie	0	500.000

Total Immobilizzazioni (B) 82.639.806 676.948.540

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

II - Crediti		
1) verso clienti	219.602.434	70.110.568
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari	30.572.909	19.124.135
4-ter) imposte anticipate	0	0
4-ter) imposte anticipate oltre 12 mesi	0	0
5) verso altri	46.270.827	9.865.318
5) verso altri oltre 12 mesi	0	0
Total crediti	296.446.170	99.100.021

III - Attività finanziarie che non costit. immobiliz.

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	162.592.790	348.831.379
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	12.031	5.837
Total Disponibilità liquide	162.604.821	348.837.216

Total attivo circolante (C) 459.050.991 447.937.237D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti
1) ratei e risconti

3.069.944 5.722.946

Total Ratei e risconti attivi (D) 3.069.944 5.722.946**TOTALE ATTIVO** 544.760.741 1.130.608.723

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.120.000	10.120.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva statutarie	0	0
VI - Riserve azioni proprie in portaf.	0	0
VII - Altre riserve distintamente indicate	122.440.007	114.740.007
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-78.075.719	-32.814.139
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-23.807.026	-45.261.580
Totale patrimonio netto (A)	30.677.262	46.784.288
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	82.054.936	36.099.915
Totale fondi per rischi e oneri	82.054.936	36.099.915
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
1) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.026.632	1.650.429
Totale fondi per rischi e oneri e T.F.R. (B+C)	84.081.568	37.750.344
D) Debiti		
D) Debiti oltre 12 mesi		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	14.052	315.655
7) debiti verso fornitori	406.837.748	192.809.459
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	1.408.900	849.986
13) debiti verso istit. previd. e sicur. sociale	1.064.528	879.597
14) altri debiti	20.329.859	11.761.808
Totale Debiti (D)	429.655.087	206.616.505
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti		
1) ratei e risconti	346.824	839.457.586
Totale ratei e risconti passivi (E)	346.824	839.457.586
TOTALE PASSIVO	544.760.741	1.130.608.723

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

A) Garanzie prestate	3.529.352	3.529.352
B) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine dell'attivo e del passivo	3.529.352	3.529.352

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	744.754.109	93.094.185
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavori, semilavorati e finiti		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzaz. per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	22.465.060	504.459
5-bis) accreditamento contributi	1.029.668.138	36.899.431
Totale valore della produzione (A)	1.796.887.307	130.498.075
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, suss., consumo e merci	23.606.650	9.427.811
7) per servizi	595.758.694	99.834.918
8) per godimento di beni di terzi	74.819.185	7.343.400
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	14.888.083	10.177.083
b) oneri sociali	4.851.119	2.468.212
c) trattamento di fine rapporto	1.155.105	615.726
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	1.592.065	522.520
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti immobilizz. immateriali	12.649.445	7.444.275
b) ammortamento immobilizz. materiali	944.808.538	5.567.070
c) altre svalutazioni delle immobilizz.	6.095.295	
d) svalutazione dei crediti attivo circ., disponibilità liquide	59.691.505	
11) variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamento per rischi	60.800.000	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	19.397.876	5.629.760
Totale costi della produzione (B)	1.820.113.560	149.030.775
Differenza tra valore e costi produzione (A-B)	-23.226.253	-18.532.700
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
15) proventi da partecipazioni da imprese controllate		
15) proventi da partecipazioni da imprese collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
a) da crediti iscritti nelle immob. da controllate		
a) da crediti iscritti nelle immob. da collegate		
a) da crediti iscritti nelle immob. da controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	6.856	6.501
d) proventi diversi dai prec. da controllate		
d) proventi diversi dai prec. da collegate		
d) proventi diversi dai prec. controllanti		
17) interessi ed altri oneri finanziari	1.639	10.153
17) interessi ed altri oneri finanz. da controllate		
17) interessi ed altri oneri finanz. da collegate		
17) interessi ed altri oneri finanz. da controllanti		
17-bis) utili e perdite su cambi	-4.582	-6.182
Totale proventi e oneri finanziari (C)	635	-9.834
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	605.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-605.000	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi	23.592	667.185
21) oneri	0	27.386.231
Totale delle partite straordinarie (E)	23.592	-26.719.046
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E);	-23.807.026	-45.261.580
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
23) utile (perdita) dell'esercizio	-23.807.026	-45.261.580

Milano, 9 maggio 2016

Per il Collegio di Liquidazione

Il Presidente
Alberto Grandi

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

PREMESSE

Il 31 dicembre scorso si è concluso l'esercizio sociale che ha visto completarsi il percorso di realizzazione dell'Esposizione Universale "Expo Milano 2015" sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", cammino iniziato il 23 novembre 2010 con l'assegnazione all'Italia ed in particolare alla città di Milano dell'Esposizione Universale 2015.

Con la fine dell'Esposizione Universale la Società ha conseguito l'oggetto sociale nella sua parte prevalente e nell'assemblea del 9 febbraio 2016, gli azionisti, prendendo atto delle attività, hanno deliberato la messa in liquidazione con data di efficacia al 18 febbraio 2016, data di iscrizione nel registro delle imprese.

Quadro normativo

Prima di passare alla presentazione del quadro economico-patrimoniale relativo all'esercizio 2015, ci preme ricordare brevemente il quadro normativo e gli interventi legislativi a sostegno dell'Esposizione Universale e della Società con particolare focus su quelli che si sono realizzati nel corso dell'esercizio:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2008 "Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015" (cosiddetto DPCM EXPO), ha previsto l'istituzione degli organi e dei soggetti, con le relative competenze, che provvederanno a porre in essere gli interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015, ed in particolare:

- Il Commissario Straordinario Delegato del Governo (COSDE) per il progetto Expo
- La Commissione di Coordinamento per le attività connesse (COEM)
- La società di gestione EXPO 2015 S.p.A.
- Il Tavolo istituzionale per il governo complessivo per gli interventi regionali e sovraregionali (Tavolo Lombardia).

Con il d.P.C.M. del 6 maggio 2013, n.68485 il dott. Giuseppe Sala è stato nominato Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015.

In attuazione dell'art. 5 del D.L. n. 43/2013, il d.P.C.M. realizza una riorganizzazione degli organismi per la gestione delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015, viene inoltre abrogato e sostituito il d.P.C.M. 22 ottobre 2008 e gli allegati 1 (opere essenziali) e 2 (opere connesse).

Decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, in Legge 23 maggio 2014, n. 80 - Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015.

Con l'art. 13 del decreto legge sono state adottate una serie di misure volte ad accelerare la realizzazione dell'Expo 2015.

Decreto legge 18 febbraio 2015, n. 7 convertito, con modificazioni, in legge 17 aprile 2015, n. 43 - Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione

E' stato autorizzato (art. 5), al fine di rispondere alle esigenze di sicurezza del Sito Espositivo di Milano 2015, l'impegno di un ulteriore contingente di 600 unità di militari delle Forze Armate dal 15 aprile 2015 al 1 novembre 2015. Viene altresì disposto che alla copertura dei relativi oneri (pari a 7.243.189,00 di euro) vi provveda la società Expo 2015 S.p.A.

D.P.C.M. del 24 aprile 2015 recante l'istituzione del Commissario Generale di Expo Milano 2015

Con il d.P.C.M 24 aprile 2015, è nominato - ai sensi degli articoli 12 e 13 della Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928 -Commissario Generale di Expo Milano il Ministro plenipotenziario Bruno Antonio Pasquino.

Le funzioni e la struttura sono disciplinate dal medesimo d.P.C.M., che ha comportato una modifica e adeguamento del d.P.C.M del 6 maggio 2013 in relazione ai poteri nelle more attribuiti al Commissario Unico e dunque alla governance dell'Evento.

Decreto legge 25 novembre 2015, n. 185 convertito, con modificazioni in legge 22 gennaio 2016 n. 9 - Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa

Con l'art. 5 del decreto legge sono state adottate alcune misure a favore di Expo 2015 S.p.A:

- E' stato autorizzato, per l'anno 2015, il contributo dello Stato per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo S.p.a.;
- Al fine di accelerarne la messa a disposizione e l'effettiva utilizzabilità, le risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiate, 1° lotto funzionale, sono state revocate e destinate, anche in attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla Società Expo S.p.A. per fare fronte al mancato contributo della Provincia di Milano.

Per gli ulteriori interventi relativi al quadro normativo di riferimento intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio contabile, rimandiamo all'informativa presente nella Relazione sulla Gestione.

Compagine Sociale e Scopi sociali

Per quanto attiene alla compagine societaria di Expo 2015 S.p.A., le quote del capitale sociale sono così suddivise:

- 40% al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro)
- 20% alla Regione Lombardia
- 20% al Comune di Milano
- 10% alla Città Metropolitana di Milano
- 10% alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano.

La società Expo 2015 S.p.A. è stata costituita, in adempimento di quanto previsto dal citato art. 4 del d.P.C.M. EXPO, in data 1° dicembre 2008 con il seguente oggetto sociale:

- realizzare le opere di preparazione e costruzione del sito dell'esposizione universale, quelle infrastrutturali di connessione al sito, quelle riguardanti la ricettività e quelle di natura tecnologica, sempre riguardanti l'evento EXPO Milano 2015 (altrimenti dette opere essenziali, ai sensi dell'Allegato 1 del d.P.C.M. EXPO);
- organizzare e gestire l'Esposizione Universale, che si è tenuta dal 1 maggio 2015 al 31 ottobre 2015, e tutte le attività accessorie e propedeutiche alla stessa;
- dar corso all'intenso programma di eventi attinenti al tema dell'esposizione, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", che si è sviluppato durante la manifestazione, ma anche negli anni precedenti alla stessa, al fine di promuovere la partecipazione dei Paesi e l'afflusso dei visitatori.
- adempimento delle obbligazioni assunte nel confronto del BIE in relazione all'evento Expo Milano 2015, incluse le obbligazioni inserite nel dossier di candidatura.

Expo 2015 S.p.A. opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato, in applicazione a quanto stabilito dal d.P.C.M. EXPO, ed i dati e le informazioni contenuti in questo documento rappresentano la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in maniera conforme alle norme che disciplinano le società per azioni, come meglio descritto in seguito.

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2015 e i relativi documenti allegati sono stati redatti, se non diversamente specificato, in unità di euro, senza cifre decimali, secondo quanto previsto dal codice

civile, mentre nella parte descrittiva della presente Nota Integrativa, per semplicità di esposizione, i valori sono riportati in migliaia di euro.

FORMA E CONTENUTO DELLA SITUAZIONE CONTABILE

Criteri di formazione

Il Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e segg. del codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante.

La valutazione delle voci è stata fatta utilizzando, come previsto dal principio contabile OIC 5 nella fattispecie in oggetto, "criteri di funzionamento", tenendo conto degli effetti che la liquidazione della società, produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

Inoltre, la valutazione è stata realizzata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'Attivo e del Passivo o del loro presumibile valore di realizzo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi di partite.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Se ne ricorrono i presupposti sono state riclassificate alcune poste, per dare una visione più veritiera e corretta all'esposizione stessa.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività di impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento, nonché i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati, di seguito specificati per ciascuna voce più significativa, sono quelli previsti dalle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio in ambito nazionale e tengono altresì conto dei principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), riformati nel corso del 2014. Il Bilancio trova conferma nelle scritture contabili tenute a norma degli artt. 2214 e 2220 del codice civile.

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono originariamente iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende, se sostenuti, gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Il costo è sistematicamente ridotto dagli ammortamenti calcolati a quote costanti, determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzo e al valore recuperabile determinato facendo riferimento alle disposizioni contenute nel principio contabile OIC9.

I valori residui delle immobilizzazioni immateriali, alla chiusura dell'esercizio sono stati ammortizzati, ad eccezione del solo diritto di superficie, che terminerà la propria vita utile nel primo semestre del prossimo esercizio con la restituzione delle aree ad Arexpo S.p.A..

Al termine dell'esercizio i valori residui delle immobilizzazioni immateriali sono stati svalutati a concorrenza del loro presumibile valore di realizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate per i costi sostenuti negli esercizi precedenti sono le seguenti:

- Costi di impianto e ampliamento: 20%
- Costi di ricerca sviluppo e pubblicità: 20%
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno: 20%, 50%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%
- Altre immobilizzazioni immateriali: 20%, vita utile

Le aliquote di ammortamento dei costi per le immobilizzazioni immateriali sostenuti nel corso dell'esercizio sono state determinate sulla base della durata dell'esposizione universale, si è provveduto pertanto ad applicare per l'anno 2015 l'aliquota del 100% sulle immobilizzazioni di nuova acquisizione.

Immobilizzazioni materiali

Sono originariamente iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende, se sostenuti, gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, e al valore recuperabile determinato facendo riferimento alle disposizioni contenute nel principio contabile OIC9.

Il costo è sistematicamente ridotto dagli ammortamenti calcolati a quote costanti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione determinate, a partire dal momento in cui tali opere sono disponibili e pronte per l'uso e al valore residuo recuperabile.

Le aliquote di ammortamento applicate per i costi sostenuti negli esercizi precedenti sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: 30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Mobili e arredi: 15%

Con l'entrata in funzione delle strutture, le immobilizzazioni in corso sono state riclassificate nella categoria di immobilizzazioni materiali di riferimento e assoggettate ad ammortamento.

I costi per le immobilizzazioni acquisite nel 2015, per le quali si presuppone un valore residuo non significativo alla fine dell'evento, sono ammortizzate con un'aliquota del 100% così come tutto il complesso delle opere connesse all'esposizione universale le quali sono state ammortizzate totalmente nel semestre espositivo fino a concorrenza del loro valore recuperabile, definito nell'accordo quadro di restituzione delle aree ad Arexpo S.p.A., stipulato il 2 Agosto 2012.

Al termine dell'esercizio i valori residui dell'attivo immobilizzato sono stati svalutati a concorrenza del loro presumibile valore di realizzo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese relative invece al miglioramento, ampliamento e alle modifiche significative relative ad uno specifico cespiti sono capitalizzate ed ammortizzate secondo l'aliquota ad esso applicabile.

Non sono state effettuate nel corrente esercizio rivalutazioni di beni materiali in applicazione di leggi speciali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. La valutazione al presunto valore di realizzo è determinata sulla base di analisi specifiche finalizzate ad identificare perdite per inesigibilità che possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le contropartite di tali accantonamenti, ai sensi del principio contabile OIC 31, sono iscritte a conto economico nelle voci gestionali a cui si riferiscono, prevalendo il concetto di classificazione "per natura" dei costi, per rendere più agevole la comprensione economica dell'accantonamento, mentre le tradizionali voci di conto economico B12 "accantonamenti per rischi" e B13 "altri accantonamenti" mantengono valore residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici come previsto dalla legislazione di riferimento.

In ottemperanza con quanto previsto dalla riforma previdenziale introdotta con la legge Finanziaria nel 2007, il trattamento di fine rapporto maturato è versato, sulla base della scelta effettuata dal lavoratore, ai fondi di previdenza complementare o mantenuto in Azienda, in quanto al momento dell'iscrizione della società al INPS il numero dei dipendenti era inferiore a 50 dipendenti e pertanto per regolamento dell'Ente l'accantonamento TFR non destinato ai fondi previdenza, rimane in azienda anche dopo l'eventuale superamento del limite dei 50 dipendenti.

Contributi

I contributi ricevuti dagli Azionisti o da altri soggetti vengono qualificati secondo le tipologie descritte nel seguito in funzione della loro natura, generalmente desumibile dalle delibere di approvazione dei relativi versamenti da parte del soggetto erogante, da norme o regolamenti o da eventuale altra documentazione a disposizione.

In particolare, i contributi sono iscritti per competenza nel momento in cui sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, coerentemente con l'ammontare delle spese finanziate e già sostenute. Tale ragionevole certezza si verifica nel momento in cui sorge il diritto al riconoscimento del contributo da parte del soggetto erogante, generalmente documentato tramite la specifica delibera di approvazione del versamento, se previsto dall'eventuale disciplinare che regola i rapporti tra la società stessa e l'ente erogante. Eventuali oneri ad essi correlati, conguagli o rettifiche di tali contributi, se conosciuti, certi e/o determinabili, sono riflessi per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti si riferiscono a quei contributi erogati dallo Stato o da altri enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione di immobilizzazioni materiali e per i quali sussiste il vincolo a non distoglierli dall'uso previsto. Vengono inizialmente iscritti tra i *Risconti passivi* ed accreditati al conto economico, tra gli *Altri ricavi e proventi* (voce A5), in correlazione agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sorge il diritto al contributo e sono classificati nel conto economico distintamente in apposita sottovoce degli *Altri ricavi e proventi* (voce A5).

Si tratta di contributi che hanno natura di copertura dei costi ed oneri della gestione caratteristica o di integrazione dei ricavi o delle gestioni accessorie diverse da quella finanziaria.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono i contributi effettivamente destinati a integrare il patrimonio netto, in assenza di un formale aumento di capitale, e non concorrono né direttamente né indirettamente alla formazione del reddito d'esercizio e possono essere utilizzati in caso di copertura perdite.

Vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto, all'interno delle *Altre Riserve* (voce A.VII), denominata *Riserve contributi in conto capitale*.

Conto Economico

I costi e ricavi ed i proventi e gli oneri sono iscritti secondo il principio della competenza temporale e della loro correlazione.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base al criterio della competenza temporale. I ricavi per la vendita dei biglietti, anche se realizzati nel precedente esercizio sono stati tutti accreditati a conto economico nell'esercizio di svolgimento dell'evento; i ricavi derivanti da altre prestazioni di servizi vengono riconosciuti ad ultimazione dei servizi prestati. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I costi ed i ricavi sono inoltre esposti secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto di eventuali resi, sconti, premi ed abbuoni.

Ricavi per vendita ticketing

La Società ha imputato la totalità dei ricavi per vendita dei titoli d'accesso al sito espositivo ed agli eventi dell'Open Theater nel presente esercizio, al netto dei premi volume riconosciuti secondo le previsioni contrattuali e al lordo dei costi di promozione, distribuzione e vendita riconosciuti ai rivenditori e distributori.

Ricavi per Diritti di Partnership

In riferimento ai contratti di sponsorizzazione che la Società ha stipulato, e aventi ad oggetto la concessione in esclusiva da parte di Expo alla controparte, per il settore merceologico oggetto dell'offerta e di competenza della controparte stessa, di Diritti di Partnership, il relativo corrispettivo è stato corrisposto dalla controparte:

- in parte mediante pagamento in denaro;
- in parte mediante prestazione di servizi di propria competenza (“Contributo VIK”, ovvero “Value in Kind”), quali, a seconda dei casi, servizi di comunicazione e IT, servizi di supporto e di manutenzione, servizi di infrastruttura tecnologica connessa al Sito Espositivo, creazione e manutenzione delle piattaforme tecnologiche etc.

Nel caso di ricavi da cessione dei diritti di partnership derivanti da contratti a cui sono legate controprestazioni di beni o servizi, oltre a pagamenti in denaro, da parte di fornitori terzi, tali ricavi sono misurati al *fair value* delle controprestazioni ricevute. Il valore delle controprestazioni fornite dalle aziende partner assegnate sulla base di procedure di gara specifiche, è soggetto ad analisi di congruità effettuata dalle competenti funzioni aziendali. Tale trattamento è coerente con quanto previsto nei relativi contratti.

I ricavi derivanti da contratti di sponsorizzazione che non prevedono una controprestazione VIK sono contabilizzati in coerenza con le specifiche previsioni contrattuali e con la reale competenza delle prestazioni stesse.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in materia fiscale in vigore ed all'accordo di siglato tra la Repubblica Italiana ed il Bureau International des Exposition atte a facilitare la realizzazione dell'esposizione stessa, ricomprese nelle Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 26/E del 7 agosto del 2014 e n. 25/E del 7 luglio 2015. I valori calcolati delle imposte dell'esercizio sono esposte nella voce del passivo denominata *Debiti tributari*, al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio e delle imposte risultanti a credito nei confronti dell'Erario, mentre l'eventuale saldo positivo è inserito nella voce *Crediti tributari*.

Non sono iscritte imposte anticipate o differite.

Continuità Aziendale

Considerando la conclusione dell'evento espositivo e quindi la realizzazione della parte prevalente dell'oggetto sociale da parte della Società, il presente Bilancio al 31 dicembre 2015 è stata redatta utilizzando, come previsto dal principio contabile OIC 5 nella fattispecie in oggetto, “criteri di funzionamento”, tenendo conto degli effetti che la liquidazione della società già deliberata produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

Sono altresì stati considerati gli impegni già assunti e sottoscritti dagli Azionisti per i contributi residui che dovranno essere erogati nel 2016, relativi alle opere già realizzate al 31 dicembre 2015, secondo quanto previsto dal D.P.C.M del 22 ottobre 2008 e successive modificazioni, con particolare riferimento al D.P.C.M. del 22 aprile 2016 di aggiornamento dell'Allegato 1, dettagliati nella Relazione sulla Gestione a cui rimandiamo.

Infine, in linea con l'OIC 29, sono stati considerati, in particolare per quanto riguarda la valutazione del valore residuo delle immobilizzazioni e la valutazione del fondo rischi e oneri, gli effetti della sottoscrizione in data 21 aprile 2016 dell'atto integrativo dell'accordo quadro e atto di cognizione con Arexpo S.p.A., società proprietaria delle aree su cui insiste la realizzazione del sito e sul quale la società ha un diritto di superficie fino al 1 maggio 2016.

Il 2015, anno dell'Esposizione Universale e sesto esercizio di attività della società si è chiuso con un Patrimonio netto di 30.677 mila euro, inclusivo del risultato di periodo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	Situazione		Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/12/2015
	al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di impianto e ampliamento						
Costo originario	844.872					844.872
Fondo Ammortamento	-844.515		-357			-844.872
Fondo Svalutazione beni immateriali						
Netto	357		-357			
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Costo originario	10.366.840					10.366.840
Fondo Ammortamento	-7.572.199		-2.794.640			-10.366.839
Fondo Svalutazione beni immateriali			-1			-1
Netto	2.794.641		-2.794.641			
Costi di diritti brevetto ind.le e utilizzo opere ingegno						
Costo originario	204.302					204.302
Fondo Ammortamento	-144.447		-59.855			-204.302
Fondo Svalutazione beni immateriali						
Netto	59.855		-59.855			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Costo originario	4.390.860		1.154.857			5.545.717
Fondo Ammortamento	-2.770.741		-1.706.804			-4.477.545
Fondo Svalutazione beni immateriali			-792.149			-792.149
Netto	1.620.119		-1.344.096			276.023
Altre immobilizzazioni immateriali						
Costo originario	10.964.303		5.216.332		-1.565.923	14.614.712
Fondo Ammortamento	-7.291.145		-8.087.789		1.226.005	-14.152.929
Fondo Svalutazione beni immateriali			-461.783			-461.783
Netto	3.673.158		-3.333.240			-339.918
Totale immateriali:						
Costo originario	26.771.177		6.371.189		-1.565.923	31.576.443
Fondo Ammortamento	-18.623.047		-12.649.445		1.226.005	-30.046.487
Fondo Svalutazione beni immateriali			-1.253.933			-1.253.933
Netto	8.148.130		-6.278.256			276.023

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

La voce Costi di impianto ed ampliamento, completamente ammortizzata, comprende il complesso delle spese sostenute nel 2010 relative alla tassa (una tantum) pagata al BIE per la procedura di Registrazione pari a 604 mila euro, all'approntamento e alla presentazione al BIE del Dossier di Registrazione pari a 224 mila euro oltre alle spese sostenute nel 2009 per la costituzione e aumento del capitale sociale per 17 mila euro.

La voce Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, completamente ammortizzata, comprende tra le altre le spese sostenute nel 2010 relative alla presentazione del concept del sito espositivo (il cosiddetto "Masterplan") per 92 mila euro, la capitalizzazione effettuata nei precedenti esercizi per attività di promozione e realizzazione eventi e le capitalizzazioni per 365 mila euro, relative a costi per attività di promozione, considerate essenziali per la realizzazione dell'Expo ed effettuate in virtù di un programma espressamente condiviso con il BIE. Nel rispetto dei criteri di valutazione definiti in precedenza, la capitalizzazione di tali costi è stata effettuata, sulla base della natura della promozione, comunicazione od evento, tenendo in considerazione la loro diretta relazione con i benefici economici futuri.

La voce Diritto di brevetto industriale e opere dell'ingegno, totalmente ammortizzata, comprende le spese sostenute per l'acquisizione nell'anno 2012 di una proposta ideativa (concorso d'idee) per la

realizzazione delle architetture di servizio del sito espositivo di Expo e i costi capitalizzati relativi alla realizzazione del teaser Expo Wall Disney.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a 276 mila euro, al netto del relativo fondo ammortamento per complessivi 4.478 mila euro e del fondo svalutazione beni immateriali per 792 mila euro, si riferisce al valore residuo del diritto di superficie che insiste sull'area di realizzazione del sito espositivo, scaduti il primo maggio 2016.

La voce comprende, oltre al già richiamato diritto di superficie per complessivi 1.502 mila euro, spese per licenze d'uso di sistemi di elaborazione dati per 3.662 mila euro, le spese di registrazione e mantenimento dei marchi Expo per complessivi 369 mila euro.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, totalmente ammortizzata, include principalmente spese relative a software, piattaforme informatiche specifiche ed applicazioni di gestione.

Nella voce altre variazioni si evidenzia la rettifica di stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti, in contropartita fatture da ricevere.

Il valore residuo dei beni immateriali dopo l'ammortamento del presente esercizio è stato valutato di difficile realizzo e quindi totalmente svalutato.

Immobilizzazioni materiali

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Situazione		Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/12/2015
	al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	
Terreni e Fabbricati:						
Costo originario Terreni	5.825.927					5.825.927
Costo originario Fabbricati	9.109.282	2.624.390				11.733.672
Fondo Ammortamento	-4.554.641	-7.179.031				-11.733.672
Fondo Svalutazione terreni		-4.580.082				-4.580.082
Netto	10.380.568	-9.134.723				1.245.845
Impianti e macchinario:						
Costo originario	72.947	550.496				623.443
Fondo Ammortamento	-66.304	-56.843				-123.147
Fondo Svalutazione beni materiali		-296				-296
Netto	6.643	493.357				500.000
Altri beni:						
Costo originario	4.147.431	11.470.423				15.528.004
Fondo Ammortamento	-2.961.548	-12.372.858				-15.267.019
Fondo Svalutazione beni materiali		-260.985				-260.985
Netto	1.185.883	-1.163.420				-22.463
Immobilizzazioni in corso e account:						
Costo originario	656.727.317					-656.727.317
Fondo Ammortamento						
Fondo Svalutazione beni materiali						
Netto	656.727.317					-656.727.317
Realizzazione Opere Expo:						
Costo originario		349.090.427				1.005.817.744
Fondo Ammortamento		-925.199.806				-925.199.806
Fondo Svalutazione beni materiali						
Netto	-576.109.379					80.617.938
Totale materiali:						
Costo originario	675.882.904	363.735.736				1.039.528.790
Fondo Ammortamento	-7.582.493	-944.808.538				-952.323.644
Fondo Svalutazione terreni		-4.580.082				-4.580.082
Fondo Svalutazione beni materiali		-261.281				-261.281
Netto	668.300.411	-585.914.165				82.363.783

Il valore residuo della voce Terreni e fabbricati, di 1.245 mila euro, è pari al valore di cessione delle aree definite nell'atto integrativo dell'accordo quadro e atto di riconoscimento con Arexpo S.p.A. citato in precedenza. Il fondo svalutazione terreni, pari a 4.580 mila euro, si riferisce alle aree minori acquistate da Expo e che verranno cedute in forma gratuita ai Comuni limitrofi al sito espositivo.

La voce fabbricati comprende il costo di realizzazione del campo base, infrastruttura a servizio del cantiere di realizzazione dell'area Expo prima, per la gestione logistica dei servizi di sicurezza durante il periodo espositivo e per la gestione del dismantling successivamente, completamente ammortizzata. I costi di gestione del campo base nel periodo di cantiere e nel periodo espositivo sono stati riaddebitati a vario titolo, per buona parte alle aziende appaltatrici e alla Prefettura di Milano.

La voce Impianti e macchinari, pari a 500 mila euro, al netto del relativo fondo ammortamento, comprende principalmente il valore residuo degli impianti, macchinari ed attrezzature in genere, che si prevede vengano ceduti nel corso del prossimo esercizio..

Il costo storico della voce Altri beni materiali ammonta a 15.528 mila euro e comprende principalmente spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ufficio e altri beni. Il valore residuo dopo l'ammortamento ammonta a 261 mila euro ed è stato completamente svalutato in quanto si prevede che i beni residui di tale voce vengano ceduti a titolo gratuito o a prezzi simbolici ad Enti locali o ad Istituzioni dello Stato o onlus.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti, è stata riclassificata al momento della loro messa in funzione alla voce Realizzazione Opere Expo.

La voce Realizzazione Opere Expo comprende il costo di progettazione e realizzazione dell'insieme delle opere infrastrutturali relative al sito espositivo, le bonifiche, i Padiglioni di diretta gestione di Expo, incluso Padiglione Italia, i manufatti e le infrastrutture di servizio, la realizzazione delle opere d'accesso al sito stesso, oltre che i progetti di realizzazione e ristrutturazione di diverse opere quali principalmente la riqualificazione della Darsena in Milano e il complesso delle Vie d'acqua, quali i canali Villoresi, Guisa, Groane attigui al sito sito espositivo.

Il costo di realizzazione del complesso delle suddette opere è stato interamente ammortizzato nel semestre espositivo (come si evidenzia nella voce di conto economico nella voce B10.b.) a concorrenza del valore recuperabile delle strutture rimanenti, insistenti sull'area, come previsto nell'Accordo Quadro sottoscritto con Arexpo S.p.A. e da ultimo confermato nell'atto integrativo dell'Accordo quadro e Atto di riconoscimento, e pari a 75 milioni di euro per le infrastrutture rimanenti e 5,6 milioni di euro per le opere di bonifica eseguite su sito.

Nella voce altre variazioni si evidenzia la rettifica di stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti, in contropartita fatture da ricevere.

Immobilizzazioni finanziarie

	Situazione al 31/12/2014	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Società collegate					
Explora S.c.p.A.	500.000	105.000			605.000
Fondo Svalutazione società collegate		-605.000			-605.000
Netto	500.000	-500.000			

La voce immobilizzazioni finanziarie fa riferimento alla partecipazione nella società Explora S.c.p.A. detenuta al 20%. La società costituita nel 2013 era partecipata oltre che da Expo S.p.A. anche da Camera di Commercio di Milano, Unione Camere di Commercio Lombarde e da Finlombarda S.p.A., con lo scopo sociale di promuovere la distribuzione di servizi turistici connessi all'evento Expo. Nel corso del presente esercizio Expo 2015 S.p.A. ha deciso, dopo avere ripianato la parte di perdite dell'esercizio 2014 di propria competenza per 105 mila euro, di non proseguire alla successiva ricapitalizzazione della stessa, in quanto ha valutato non più strategica la partecipazione. La conseguente svalutazione del valore di carico della partecipazione è stato imputato direttamente a conto economico alla voce rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Crediti

Nella situazione contabile, non si evidenziano crediti di durata superiore a 5 anni.

Crediti capitale circolante

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Crediti clienti	279.295.097	70.111.726	209.183.371
(Svalutazione crediti)	-59.692.663	-1.158	-59.691.505
Totale credito clienti al netto della svalutazione	219.602.434	70.110.568	149.491.866
Crediti tributari	30.572.909	19.124.135	11.448.774
Crediti verso altri	46.270.827	9.865.318	36.405.509
Totale crediti capitale circolante	296.446.170	99.100.021	197.346.149

Composizione dei crediti verso clienti:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Italia	206.747.891	65.093.598	141.654.293
Altri Paesi UE	5.633.564	4.394.958	1.238.606
Paesi extra UE	66.913.642	623.170	66.290.472
Totale crediti verso clienti	279.295.097	70.111.726	209.183.371

I Crediti verso clienti ammontano a 279.295mila euro e si riferiscono alle posizioni creditorie originate da:

- Contratti di rivendita ticketing;
- Contratti di sponsorizzazione;
- Contratti di affitto delle aree ai “Not Official Participant” (NOP);
- Convenzioni con Enti;
- Royalties attive relative alle vendite di food e merchandising;
- Servizio di accomodation;
- Utilities e servizi di gestione a partecipanti;
- Affitti ai paesi partecipanti;
- Gestione del servizio presso il Campo base;
- Riaddebito costi di dismantling;

Una quota di crediti (principalmente relativi alla voce “Contratti di rivendita ticketing”) sono iscritti nei confronti di controparti in capo alle quali nel passivo risultano contabilizzati debiti verso fornitori per l’importo di 148.830 mila euro, principalmente per costi di promozione, distribuzione e vendita di titoli di accesso al sito espositivo.

La situazione di saldo netto per 130.465 mila euro, è coperta per 59.692 mila euro da fondo svalutazione crediti determinato secondo le disposizioni dell’art. 2426 del codice civile e dell’OIC 15, sulla base di un’analisi specifica finalizzata a valutare il presumibile valore di realizzo dei crediti, effettuata anche con il supporto di società esperte nel settore. I crediti includono alcune posizioni per le quali sono in essere procedure di mediazione, in relazione alle quali, il suddetto fondo svalutazione crediti, include opportuni e prudenziali accantonamenti.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono stati incassati crediti per 56.091 mila euro.

	Saldo 31/12/2014	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo 31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	1.158		59.691.505	59.692.663
Totale fondo svalutazione crediti	1.158		59.691.505	59.692.663

Crediti tributari

I *Crediti tributari* ammontano a 30.573 mila euro e la composizione è la seguente:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Erario c/Iva	27.568.419	5.123.406	22.445.013
Iva in compensazione	2.732.548	13.755.978	-11.023.430
Ritenute d'acconto subite	1.781	1.487	294
Erario c/irap	214.635	91.922	122.713
Erario c/ires	55.526	54.039	1.487
Erario c/acconto irap		97.303	-97.303
Totale	30.572.909	19.124.135	11.448.774

Trattasi perlopiù di credito IVA di cui 27.568 mila euro derivante dalle gestione 2015, mentre 2.733 mila euro derivante da credito IVA generato negli anni precedenti in relazione al quale sono state attivate le procedure di compensazione con altre imposte dovute nel corso del 2015, secondo la normativa vigente.

Crediti verso altri

I *Crediti verso altri* ammontano a 46.270 mila euro. La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Contributi opere Expo da ricevere	43.407.658		43.407.658
Altri crediti verso dipendenti	5.704	9.022	-3.318
Depositi cauzionali	168.469	181.069	-12.600
Crediti v/dipendenti per abbonamento ATM	33.804	-11.820	45.624
Credito verso EuroMilano S.p.A.	2.080.340	249.139	1.831.201
Anticipazione appalti	574.852	9.437.908	-8.863.056
Crediti diversi			
Totale	46.270.827	9.865.318	36.405.509

Come definito nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 22 aprile 2016 che sostituisce il D.P.C.M. del 22 ottobre 2008, i contributi ancora da ricevere da parte dei Soci ammontano complessivamente a 69.526 mila euro. Quelli contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2015, relativi alle opere realizzate fino al 31 dicembre

2015, ammontano a 43.408 mila euro. La parte residua pari a 26.121 mila euro è relativa ad opere ancora da realizzarsi nel 2016.

	Contr. Tot.	Contributi 2015	Opere 2016
Ministero Infrastrutture e Trasporti	53.791.940	31.063.813	22.728.127
Regione Lombardia	8.037.000	4.643.845	3.393.155
CCIAA Milano	7.700.000	7.700.000	
	69.528.940	43.407.658	26.121.282

Le voci di maggior rilievo evidenziano:

- 2.080 mila euro per il credito verso EuroMilano S.p.A. per ritenute d'acconto versate per loro conto sull'utilizzo dei contributi ricevuti dal MEF e per il quale Expo 2015 S.p.A. funge da tesoriere, oltre che alle anticipazioni di cassa rispetto ai contributi che la stessa dovrà ricevere nel prossimo esercizio;
- 575 mila euro per anticipi derivanti dalle somme versate in acconto sui contratti d'appalto per la realizzazione delle opere Expo;
- 168 mila euro per depositi cauzionali a garanzia di contratti di affitto, occupazione suolo pubblico e altri contratti.

Disponibilità liquide

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	162.592.790	348.831.379	-186.238.589
Assegni			
Denaro e valori in cassa	12.031	5.837	6.194
Totale	162.604.821	348.837.216	-186.232.395

La voce ammonta a 162.604 mila euro e si riferisce ai saldi dei conti correnti bancari intestati alla Società presso la Filiale di Milano della Banca d'Italia (96.440 mila euro) e presso altri istituti bancari (66.152 mila euro) ed al saldo della cassa contanti (12 mila euro).

Ratei e risconti

La voce è costituita da risconti attivi per 3.069 mila euro, la cui composizione è la seguente:

Ratei attivi	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Interessi attivi bancari	828	250	578
Totale ratei attivi	828	250	578
Risconti attivi	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Costi assicurativi	3.063.749	3.681.726	-617.977
Commissioni ticketing 2014		1.921.536	-1.921.536
Canoni noleggio		68.962	-68.962
Altri risconti attivi	5.367	50.472	-45.105
Totale risconti attivi	3.069.116	5.722.696	-2.653.580

Le maggiori variazioni dei risconti riguardano i) l'accreditamento a conto economico delle commissioni per contratti di rivendite di biglietti realizzate nell'esercizio 2014 e riscontati al termine dell'esercizio precedente, analogamente al trattamento dei relativi ricavi per l'emissione di biglietti. ii) l'imputazione a conto economico dei premi assicurativi di competenza dell'esercizio 2015, relativi, per la maggior parte, a polizze CAR e decennali postume legate alla costruzione delle opere Expo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2015, ratei aventi durata superiore a cinque anni, mentre tra i risconti, in relazione alle polizze decennali, la quota eccedente il quinquennio ammonta a 52 mila euro alla data del presente situazione contabile.

Passivo

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta a circa 30.677 mila euro. La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Utile Totale
Situazione al 31 dicembre 2014	10.120.000		114.740.007	-32.814.139	-45.261.580	46.784.288
Destinazione risultato 2014				-45.261.580	45.261.580	
Versamenti dei Soci			7.700.000			7.700.000
Risultato d'esercizio					-23.807.026	-23.807.026
Situazione al 31 dicembre 2015	10.120.000		122.440.007	-78.075.719	-23.807.026	30.677.262

Capitale sociale

Ammonta a 10.120 mila euro, interamente versato. Il *Capitale sociale* è composto da numero 10.120.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna.

Altre riserve

Sono costituite esclusivamente dai versamenti dei Soci di contributi in conto capitale per la realizzazione dell'Expo Milano 2015 che a fine esercizio ammontano a complessivi 122.440 mila euro, incrementatesi di 7.700 mila euro a fronte del versamento deliberato da CCIAA Milano in conto capitale a copertura delle perdite d'esercizio e in fase di erogazione.

Per completezza di informazione si riepiloga nel seguito il dettaglio relativo alle fonti di finanziamento erogate da ciascun Azionista alla società con indicazione della loro destinazione e della loro conseguente contabilizzazione.

Destinazione del versamento e Socio erogante	2008 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale erogato	da erogare	Totale Generale
Capitale Sociale										
CCIAA di Milano	1.011.997							1.011.997		1.011.997
Regione Lombardia	2.024.000							2.024.000		2.024.000
Comune di Milano	2.023.997							2.023.997		2.023.997
Ministero dell'Economia	4.048.000							4.048.000		4.048.000
Provincia di Milano	1.012.000							1.012.000		1.012.000
Sopravvenienza	7							7		7
Capitale Sociale - Totale	10.120.000							10.120.000		10.120.000
Riserve straordinaria per contributi in conto capitale										
Regione Lombardia	2.400.000	3.200.000	4.080.000	11.100.000	8.500.000	12.420.000		41.700.000		41.700.000
CCIAA di Milano	1.200.000	1.600.000	2.040.000	5.100.000	4.700.000	6.260.000		20.900.000	7.700.000	28.600.000
Comune di Milano	2.399.997	3.199.993	4.080.000	19.650.000		12.370.011		41.700.000		41.700.000
Provincia di Milano		2.800.000	360.000		7.280.000			10.440.000		10.440.000
Sopravvenienza		7						7		7
Riserve straordinaria per contributi in conto capitale - Totale	5.999.997	10.800.000	10.560.000	35.850.000	20.480.000	31.050.011		114.740.007	7.700.000	122.440.007
Contributi in conto esercizio										
Ministero Infrastrutture e Trasporti	6.400.000	12.960.000	22.280.000	17.000.000	32.460.000			91.100.000		91.100.000
Contributi in conto esercizio - Totale	6.400.000	12.960.000	22.280.000	17.000.000	32.460.000			91.100.000		91.100.000
Contributi su opere										
Regione Lombardia	1.100.000		4.000.000	9.300.000	25.100.000	59.100.000	10.663.000	109.263.000	8.037.000	117.300.000
Ministero Infrastrutture e Trasporti	5.160.000	1.138.000	37.620.693	99.777.520	252.250.638	196.425.165	92.681.062	685.053.278	53.791.940	738.845.218
Provincia di Milano					2.720.000					2.720.000
Ministero Infrastrutture e Trasporti (per c/ to Città M.)							58.934.984	58.934.984		58.934.984
CCIAA di Milano										
Comune di Milano			5.102.107	55.750.000		56.447.900		117.300.006		117.300.006
Contributi su opere - Totale	6.260.000	1.138.000	46.722.799	164.827.520	280.070.838	311.973.065	162.279.046	973.271.268	61.828.940	1.035.100.208
Versamenti dei Soci - Totale	22.379.997	18.338.000	70.242.799	222.957.520	317.550.838	375.483.075	162.279.046	1.189.231.275	69.528.940	1.258.760.215

I contributi in conto opere sono stati accreditati al conto economico in proporzione alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali a cui si riferiscono. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Crediti verso altri" della presente nota integrativa.

Nella tabella sopra riportata sono inseriti i contributi già deliberati dai Soci ma non ancora erogati, come meglio specificati nella voce "Crediti verso altri" a cui si rimanda.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine e la possibilità di utilizzazione:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	10.120.000		
Riserve di utili:			
Riserva legale		-	
Altre riserve:			
Riserve contributi c/capitale	122.440.007	A/B/C	122.440.007
Totale			<u>122.440.007</u>

Note:

A: aumento di capitale sociale

B: copertura perdite

C: distribuzione ai soci

Fondi per rischi ed oneri

	Saldo 31/12/2014	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo 31/12/2015
Fondo rischi legali	5.997.157	-45.757		5.951.400
Fondo oneri di chiusura	30.102.758	-14.799.222		15.303.536
Fondo rischi altri			60.800.000	60.800.000
Totale fondi rischi e oneri	36.099.915	-14.844.979	60.800.000	82.054.936

Il Fondo per Rischi legali è costituito dall'accantonamento relativo alle probabili passività da sostenere in relazione a contenziosi legali per complessivi 5.951 mila euro, connessi a cause legali di diversa natura. Per quanto riguarda le vicende giudiziarie su cui è coinvolta la società, si rimanda ai commenti indicati nella relazione sulla gestione. Attualmente l'esito delle stesse non è prevedibile e pertanto non sono quantificabili eventuali passività potenziali in capo alla società.

Il Fondo oneri di chiusura rappresenta il valore delle passività ritenute probabili a fronte della politica di conclusione dei rapporti di lavoro con il personale al termine della manifestazione, a seguito della conclusione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali e all'applicazione della disciplina del lavoro. Alla fine dell'esercizio 2015 il fondo ammonta a 15.304 mila euro (30.103 mila euro al 31 dicembre 2014), le variazioni in diminuzione dell'esercizio sono così suddivise: utilizzo del fondo a fronte dei pagamenti 2015 connessi alla chiusura di alcuni rapporti di lavoro per 6.586 mila, rilascio del fondo in esubero per 8.213 mila euro a seguito della definizione degli accordi sindacali.

Il Fondo rischi altri rappresenta il valore delle passività ritenute probabili per la conclusione dei procedimenti transattivi in corso relativo alle opere e la stima dei costi di smantellamento a carico di Expo definiti nell'accordo con Arexpo S.p.A.

In particolare il fondo fa riferimento alle variazioni intervenute nel corso dell'esecuzione dei lavori, attualmente in corso di formalizzazione e i cui oneri risultano in parte già corrisposti agli appaltatori. Il fondo riflette la miglior stima dell'importo dei maggiori lavori eseguiti per la realizzazione del Sito e delle Vie d'Acqua.

Per quanto riguarda i procedimenti transattivi, l'importo stimato quale fondo rischi ammonta complessivamente a 57.000 mila euro, e non include le somme già definite nel 2015 in sede transattiva per gli appalti per la risoluzione delle interferenze, per la realizzazione di Palazzo Italia e dei manufatti del Cardo, nonché per l'appalto di realizzazione della Piastra limitatamente alle varianti intervenute, già inclusi nei quadri economici dei predetti interventi e contabilizzati tra i debiti verso fornitori.

Alla data del 18 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione aveva già autorizzato l'avvio di n. 18 procedimenti transattivi, nell'ambito dei quali la Società ha raggiunto un accordo di massima

relativamente agli appalti (i) per la realizzazione dei lavori propedeutici, (ii) per la risoluzione delle interferenze, (iii) per la realizzazione della Piastra, (iv) per la realizzazione di Palazzo Italia e dei manufatti del Cardo, (v) per la realizzazione degli “Allestimenti del Padiglione Italia” e (vi) per la realizzazione della “Via d’Acqua - Tratto Sud”, ottenendo dai rispettivi appaltatori la rinuncia a tutte le riserve iscritte in contabilità. Gli schemi degli atti transattivi relativi ai menzionati procedimenti sono stati trasmessi ad Avvocatura Generale dello Stato ed ANAC per l’ottenimento dei pareri preventivi di cui rispettivamente agli artt. 33 e 30 del D.L. 90/2014, conv. L. 114/2014.

All’importo sopra descritto sono aggiunti ulteriori 3.800 mila euro per gli obblighi derivanti dall’Accordo Quadro con Arexpo SpA relativi alla stima dei costi di smantellamento e quantificati nell’Atto integrativo all’Accordo Quadro e Atto di Ricognizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2015
TFR in azienda	1.650.429	1.155.105	778.902	2.026.632
Totale fondo trattamento di fine rapporto	1.650.429	1.155.105	778.902	2.026.632

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Le quote di trattamento di fine rapporto versate ai fondi complementari sono riclassificate tra i Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali, fino al loro versamento.

Debiti

I debiti al 31 dicembre 2015 ammontano a 429.655 mila euro e sono così specificati:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Acconti da clienti	14.052	315.655	-301.603
Debiti verso fornitori	406.837.748	192.809.459	214.028.289
Debiti tributari	1.408.900	849.986	558.914
Debiti verso Ist. Previd. Sicurezza Soc.	1.064.528	879.597	184.931
Altri debiti	20.329.859	11.761.808	8.568.051
Totale debiti	429.655.087	206.616.505	223.038.582

Acconti da clienti

La voce Acconti da clienti per 14 mila euro, evidenzia l’importo delle somme versate da clienti in esecuzione di contratti.

Debiti verso fornitori

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Italia	380.130.617	192.294.761	187.835.856
Altri Paesi UE	5.539.362	338.035	5.201.327
Paesi extra UE	21.167.769	176.663	20.991.106
Totale	406.837.748	192.809.459	214.028.289

La voce Debiti verso Fornitori ammonta a 406.838 mila euro e include 148.830 mila euro per attività di promozione, distribuzione e vendita dei biglietti di accesso al sito (come specificato nella voce “*Crediti verso Clienti*”), e si incrementa per 214.028 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto dell’attività svolta per la realizzazione delle opere legate al sito espositivo, all’incremento dei costi di gestione inerenti al semestre espositivo e ai servizi per la promozione, distribuzione e vendita dei biglietti.

I debiti verso fornitori includono tra l’altro le somme per le transazioni relative sostanzialmente agli appalti per la risoluzione delle interferenze, per la realizzazione di Palazzo Italia e dei manufatti del Cardo, nonché per l’appalto di realizzazione della Piastra limitatamente alle varianti intervenute, ammontanti a 96.356 mila euro, già inclusi nei quadri economici dei predetti interventi.

Alla data di messa in liquidazione i debiti verso fornitori risultano di 347.833 mila euro con una variazione in diminuzione di 59.004 mila euro per effetto dei pagamenti effettuati dalla Società.

Debiti tributari

La composizione è la seguente:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Erario c/ritenute IRPEF	1.333.980	735.139	598.841
Erario c/ritenute d’acconto	47.845	86.711	-38.866
Ritenuta su cedolare secca		7.148	-7.148
Iva in sospensione su biglietti		20.988	-20.988
Altri tributi	27.075		27.075
Totale debiti tributari	1.408.900	849.986	558.914

Questa voce ammonta complessivamente a 1.408 mila euro ed è costituita dalle ritenute fiscali operate nei confronti dei dipendenti per circa 1.334 mila euro, dalle ritenute a titolo di acconto sui compensi a professionisti per circa 48 mila euro, altri tributi per complessivi 27 mila euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
INPS dipendenti	701.364	591.977	109.387
INPS co.co.pro.	14.347	15.180	-833
INPS professionisti	19.907	13.008	6.899
INAIL	110.810	23.420	87.390
ENPALS	1.736	-4.690	6.426
Fondi previdenziali	216.364	240.701	-24.337
Totale debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza del lavoro	1.064.528	879.596	184.932

La voce ammonta a 1.065 mila euro e comprende prevalentemente i contributi obbligatori sulle retribuzioni dei dipendenti e i debiti verso i fondi complementari per il TFR.

Altri debiti

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Dipendenti per mensilità e spettanze legate ai risultati da liquidare	1.525.564	2.284.063	-758.499
Dipendenti per ferie e ROL da liquidare	1.118.941	739.843	379.098
Dipendenti per trattenute varie	23.112	14.200	8.912
Saldi su c/credito aziendali da regolare	-51.687	-84.832	33.145
Ritenute di garanzia	3.746.019	1.536.157	2.209.862
Depositi cauzionali ricevuti	158.511	1.187.823	-1.029.312
Debiti v/EuroMilano S.p.A.		5.690.564	-5.690.564
Depositi cauzionali Resellers	12.893.848		12.893.848
Emergenza Nepal - Expo 2015	915.724		915.724
Debiti diversi	-173	393.991	-394.164
Totale altri debiti	20.329.859	11.761.809	8.568.050

Il valore dei Depositi cauzionali versati dai reseller a garanzia dei contratti relativi alla rivendita dei biglietti per 12.894 mila euro, sarà girocontato alla chiusura del contratto di rivendita con il reseller a copertura parziale dei debiti che gli stessi resellers hanno verso la società Expo per le emissioni di biglietti di ingresso.

I debiti emergenza Nepal per 916 mila euro si riferiscono a fondi raccolti durante il semestre espositivo, a seguito del terremoto del 25 aprile 2015 in Nepal. L'iniziativa è stata promossa su proposta dei sindacati milanesi all'interno del sistema delle relazioni sindacali previste nell'ambito dell'Osservatorio Permanente, con il patrocinio della società per il supporto strutturale e logistico. Le somme raccolte sono state versate periodicamente su un specifico conto corrente acceso presso Banca Intesa. Non essendo pervenuto dal Governo del Nepal alcun progetto specifico di ricostruzione in cui far confluire le donazioni raccolte, le OO.SS in qualità di titolari della raccolta e gestori dell'iniziativa, dopo aver vagliato diverse soluzioni, hanno deciso di affidarsi all'ONG SAVE THE CHILDREN come soggetto realizzatore del progetto. I Sindacati si sono impegnati a tenere informata la società, quale patrocinatore del progetto e cointestataria delle somme, sullo stato di avanzamento del progetto.

Nella situazione contabile al 31 dicembre 2015 non si evidenziano debiti di durata superiore a 5 anni.

Ratei e risconti

La composizione è la seguente :

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Ratei passivi	1.225	1.449.833	-1.448.608
Risconti passivi	69.576	32.047.796	-31.978.220
Risconti su contributi in conto opere per l'Expo	276.023	805.959.957	-805.683.934
Totale ratei e risconti passivi	346.824	839.457.586	-839.110.762

I risconti passivi si riferiscono principalmente al residuo dei contributi in conto opere da parte dei Soci per la quota ancora da ammortizzare relativa al diritto di superficie sull'area scaduto il primo maggio 2016 per 276 mila euro. Per una visione complessiva degli importi sui contributi ricevuti si rimanda al commento della voce *Patrimonio Netto*.

Altri ratei e passivi	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Costi servizi VVFF		1.430.784	-1.430.784
Sanzioni tributarie		19.027	-19.027
Competenze bancarie	1.225	57	1.168
Totale altri ratei passivi	1.225	1.449.868	-1.448.643
Altri risconti passivi	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Ricavi ticketing		5.838.824	-5.838.824
Ricavi Padiglione Italia		9.007.118	-9.007.118
Ricavi Partecipant	69.576	5.075.466	-5.005.890
Ricavi per sponsorizzazioni e affitti		12.126.388	-12.126.388
Totale altri risconti passivi	69.576	32.047.796	-31.978.220

Non sussistono, al 31 dicembre 2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Fideiussioni rilasciate	3.529.352	3.529.352	
Totale conti d'ordine	3.529.352	3.529.352	

L'importo delle *fideiussioni rilasciate* evidenziano le garanzie fornite a copertura dei contratti di locazione o per garantire lavori eseguiti su beni di terzi.

Si evidenzia, in aggiunta, che la Società ha ricevuto garanzie dalle ditte appaltatrici in fase di esecuzione degli appalti, per le polizze postume emesse a fine lavori e per le fideiussioni rilasciate dai resellers per l'esecuzione del contratto di rivendita biglietti, per un totale di 140.667 mila euro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il Valore della produzione ammonta a 1.796.887 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Ricavi Corrispettivi Biglietti Ingresso	431.190.229	431.190.229	
Ricavi Corrispettivi Biglietti Evento	5.803.976	5.803.976	
(Premi su vendite biglietti)	- 9.850.473		-9.850.473
Ricavi netti Corrispettivi Biglietti	427.143.732		427.143.732
Royalties Food & Merchandising	27.775.548	27.775.548	
Rimborso Utilities & Servizi	8.592.603	8.592.603	
Concessione spazi e serv. Padita	29.248.838	29.248.838	
Ricavi da affitti padiglioni	19.159.955	19.159.955	
Ricavi da Accomodation	7.647.682	7.647.682	
Ricavi per dismantling	833.873	833.873	
Ricavi da Eventi Expo	702.600	702.600	
Ricavi da sponsorizzazioni e contributi	218.176.748	78.483.071	139.693.677
Ricavi per servizi di supporto ai partecipanti	1.262.654	8.926.371	-7.663.717
Ricavi gestione "campo base"	3.391.994	2.152.285	1.239.709
Ricavi diversi	817.882	3.532.458	-2.714.576
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	744.754.109	93.094.185	651.659.924
Altri ricavi e proventi	6.221.622	504.459	5.717.163
Utilizzo Fondi	8.213.014		8.213.014
Proventi vari	8.019.940		8.019.940
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	10.484		10.484
Totale altri ricavi	22.465.060	504.459	21.960.601
Accreditamento contributi	1.003.670.638	36.899.431	966.771.207
Altri contributi	25.997.500		25.997.500
Totale contributi	1.029.668.138	36.899.431	992.768.707
Totale Valore della produzione	1.796.887.307	130.498.075	1.666.389.232

L'incremento del valore della produzione ed in special modo i ricavi da vendite di beni e prestazioni evidenzia i ricavi che a vario titolo la società ha avuto a seguito dell'apertura del semestre espositivo.

Si commentano di seguito le voci di ricavo più significative:

La principale voce di ricavo, come evidenziato dalla presente tabella, è data dai Ricavi per la vendita dei titoli d'accesso al sito espositivo per complessivi 427.144 mila euro pari a oltre 21 milioni di biglietti emessi. Il valore dei ricavi è rappresentato al lordo dei costi di promozione distribuzione e vendita e al netto dei premi volumi definiti dai vari contratti di rivendita e calcolati in base ai volumi specifici di vendita di ciascun contratto. In relazione a tali ricavi, pendono talune procedure di mediazione, per le quali sono stati effettuati prudenziali accantonamenti nel fondo svalutazione crediti.

La voce Ricavi da sponsorizzazioni e contributi ammonta a complessivi 218.177 mila euro comprende le sponsorizzazioni ricevute dai partner, di cui in VIK per complessivi 172.523 mila euro. Tali ricavi sono correlati ai rispettivi costi VIK, di pari importo, classificati principalmente nella voce costi per servizi. Le altre sponsorizzazioni in cash ammontano 42.369 mila euro e riguardano i contratti per l'utilizzo di immagine sottoscritti con numerose controparti, ed 3.600 mila euro per la convenzione MIPAAF.

I Ricavi per royalties su food e merchandising ammontano a 27.776 mila euro ed evidenziano i proventi avuti dall'organizzatore sul complesso delle vendite food e no-food sul sito espositivo e le royalties sulla vendita di prodotti brandizzati Expo. Mediamente le aliquote delle royalties ammontavano a:

Royalties attive

Denominazione	Food	No-food
Paesi	8%	10%
Altro	12%	15%

(valori medi ponderati su fatturato)

I Ricavi per il riaddebito dei servizi di supporto ai partecipanti ammontano a 8.593 mila euro e si riferiscono alla rifatturazione dei costi relativi ad utilities, costi per lo smaltimento dei rifiuti e i costi assicurativi.

I Ricavi per concessione spazi e servizi Padiglione Italia ammontano a 29.248 mila euro ed evidenziano l'affitto degli spazi all'interno del Padiglione Italia e dell'area riservata al Padiglione Italia definito "Cardo" oltre che ai servizi di gestione delle suddette aree espositive.

I Ricavi per affitto dei Paesi partecipanti ammontano a 19.160 mila euro ed evidenziano gli affitti pagati dai Paesi espositori per i padiglioni concessi per l'allestimento dell'esposizione di proprietà di Expo.

I Ricavi per accommodation ammontano a 7.647 mila euro ed evidenziano gli importi incassati dai Paesi espositori per il soggiorno delle delegazioni presso l'Expo Village.

Altri ricavi

La voce Altri ricavi e proventi ammonta a complessivi 22.465 mila euro e si riferiscono principalmente al rilascio dei fondi oneri di chiusura per la quota in esubero per 8.213 mila euro, a cui si rimanda al paragrafo dei fondi per un maggior dettaglio, mentre la restante parte di 14.252 mila euro includono proventi vari, penalità attive, rimborsi e risarcimenti e sopravvenienze attive.

Contributi

Ammontano a complessivi 1.029.668 mila euro e si riferiscono all'accreditamento a conto economico dei contributi in conto opere dai soci per 1.003.671 mila euro a copertura degli ammortamenti delle opere Expo contabilizzati nell'esercizio in corso. Per 25.997 mila euro sono relativi ai contributi a sostegno di Expo versati da diverse Istituzioni italiane.

Costi della produzione

Il significativo incremento generale dei costi di gestione è dato dagli acquisti di beni e servizi relativi alla gestione del sito espositivo durante il semestre espositivo e all'ammortamento e svalutazioni di valore delle opere relative all'Esposizione Universale.

Costi per acquisti

I Costi per acquisti ammontano a 23.607 mila euro, di cui in VIK per 14.565 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Materiale pubblicitario	2.501.195	1.833.401	667.794
Materiale di consumo e cancelleria	127.849	56.336	71.513
Magazzinaggio e facchinaggio	145.854	124.285	21.569
Materiale di consumo	3.592.858	117.605	3.475.253
Carburanti autovetture	162.268	23.719	138.549
Materiale ITC	4.224.771	91.926	4.132.845
Materiale per sito in VIK	12.851.856	7.162.461	5.689.395
Costo stampa biglietti		18.078	-18.078
Totale costi per acquisti	23.606.651	9.427.811	14.178.840

Costi per servizi

I Costi per servizi ammontano a 595.759 mila euro, di cui in VIK per 138.247 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Costi per la promozione distribuzione e vendita di biglietti	166.183.903		166.183.903
Costi per la realizzazione e di gestione delle piattaforme di ticketing e di supporto alla visita	20.088.778		20.088.778
Compensi co.co.pro.	5.209.129	2.810.982	2.398.147
Promozione e Comunicazione	135.303.121	28.054.206	107.248.915
Studi e servizi da terzi	11.638.745	22.649.025	-11.010.280
Costi inerenti le sedi ed il sito espositivo	196.379.163	28.540.355	167.838.808
Costo organi sociali	528.389	721.256	-192.867
Altri servizi	15.816.042	12.231.516	3.584.526
Progetti con istituzioni e contributi a studi e iniziative di terzi	4.187.640	2.090.076	2.097.564
Spese viaggi	1.656.805	1.196.911	459.894
Manutenzioni	18.073.940	523.261	17.550.679
Assicurazioni	8.198.756	1.017.330	7.181.426
Royalties passive	10.560.000		10.560.000
Costi di dismantling	1.934.283		1.934.283
Totale costi per servizi	595.758.694	99.834.918	495.923.776

La voce Costi di promozione, distribuzione e vendita ticketing per complessivi 166.184 mila euro, remunerano l'attività della rete dei distributori, considerati gli obiettivi complessivi dell'Esposizione Universale di coinvolgere il maggior numero di territori, paesi, nazionalità e culture secondo le modalità di ingaggio dei diversi visitatori potenziali.

La voce Costi per la realizzazione e di gestione delle piattaforme di ticketing e di supporto alla visita ammonta a complessivi 20.089 mila euro e rappresenta la componente variabile del costo di gestione del sistema di biglietteria e delle piattaforme ad esso collegate.

La voce Compensi co.co.pro, ammonta a 5.209 mila euro; per maggiori dettagli sulla composizione del personale dipendente e dei collaboratori, si rimanda alla tabella riportata di seguito ed alla relazione sulla gestione.

La voce Promozione e comunicazione per 135.303 mila euro si riferisce principalmente alle attività finalizzate alle attività di comunicazione della manifestazione, alla sponsorizzazione e gestione eventi durante il semestre espositivo, a pubblicità relativa alla manifestazione e alla realizzazione dei supporti media per la gestione delle attività promozionali, di cui la quota in VIK ammonta a 80.622 mila euro.

La voce Studi e servizi da terzi, pari a 11.639 mila euro, si riferisce principalmente a:

- 9.979 mila euro, per studi tecnici legati alle diverse esigenze e tematiche aziendali per la pianificazione, marketing, sviluppo del business e ITC relativi per lo più a costi VIK per un ammontare di 296 mila euro;
- 129 mila euro, per assistenza societaria e/o fiscale, sulle imposte dirette e indirette;
- 1.491 mila euro, per l'assistenza legale, pareri legali in materia di procedimenti di gara e progettazione, contrattualistica;
- 26 mila euro, per l'assistenza notarile;
- 12 mila euro, per l'assistenza commerciale.

La voce Compensi organi sociali e organi di controllo, pari a 528 mila euro, si riferisce a:

- 170 mila euro per il compenso dell' Amministratore Delegato;
- 126 mila euro per i compensi del Consiglio di Amministrazione;
- 125 mila euro per compensi alla Società di Revisione contabile (90 mila euro per la revisione contabile dell'esercizio 2015 e 35 mila euro per procedure di revisioni addizionali svolte nell'esercizio 2015 con riferimento all'esercizio precedente);
- 21 mila euro per i compensi dell'Organismo di vigilanza
- 23 mila euro per i compensi del Segretario del C.d.A.
- 63 mila euro per il Collegio Sindacale

La voce Progetti con istituzioni e contributi a studi per iniziative di terzi, pari a 4.187 mila euro, si riferisce a contributi a progetti vari, avviati con enti ed istituzioni;

La voce Spese viaggi, pari a 1.657 mila euro, si riferisce ai costi di trasferta e di missione per attività di promozione, dei dipendenti e collaboratori.

La voce Altri servizi, pari 15.816 mila euro, si riferisce ad attività accessorie a quella principale della società, come ad esempio: i costi del campo base, i servizi di assistenza tecnica in remoto (help desk telefonico), i servizi generali e i servizi relativi al D.Lgs. 81/2008, di cui in VIK per 801 mila euro.

La voce Costi inerenti le sedi ed il sito espositivo, pari a 196.379 mila euro, si riferisce alle spese necessarie per il funzionamento delle sedi aziendali e del sito espositivo. Le voci più rappresentative risultano essere: le utenze, la pulizia, la vigilanza e sicurezza del sito espositivo e degli uffici, le spese di riscaldamento, i servizi di reception, i servizi di presidio tecnologico e di logistica e facchinaggio, altri servizi gestionali in buona parte in VIK per un ammontare pari a 54.448 mila euro.

Nella voce sono inclusi 1.243 mila euro di costi relativo al distacco di personale in forza presso la Società.

La voce Manutenzione, pari a 18.074 mila euro, si riferisce principalmente alle spese per la manutenzione delle opere del sito espositivo durante il semestre espositivo, la manutenzione periodica delle attrezzature utilizzate e degli uffici della società e relativa a manutenzioni su beni di terzi , di cui in VIK per 1.081 mila euro.

La voce Assicurazioni, pari a 8.199 mila euro, si riferisce ai premi per le assicurazioni per infortuni, per responsabilità civile, per tutela legale, per copertura danni ai dipendenti in trasferta e per rischio furto e incendio e la quota delle polizze CAR decennali.

La voce Royalties passive pari a 10.560 mila euro, si riferisce agli oneri di competenza del Bureau International de l'Exposition.

La voce Costi per dismantling pari a 1.934 mila euro, si riferisce ai costi sostenuti dalla società per la demolizione e lo smantellamento del sito espositivo, di cui quota in VIK per un ammontare di 1.000 mila euro.

Costi per godimento di beni di terzi

I Costi per godimento di beni di terzi ammontano a 74.819 mila euro, di cui in VIK per 19.579 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Affitto locali	28.956.218	1.661.380	27.294.838
Affitto parcheggi	5.959.052		5.959.052
Canoni di noleggio	37.907.007	4.972.495	32.934.512
Canoni periodici raccolta differenziata	70.125	6.792	63.333
Canoni assistenza tecnica	1.276.597	150.061	1.126.536
Spese condominiali	650.186	552.672	97.514
Totale	74.819.185	7.343.400	67.475.785

La voce Affitti Locali, pari a 28.956 mila euro, di cui in VIK per 355 mila euro, si riferisce principalmente all'indennità di occupazione di Expo Village utilizzato come servizi di "accomodation" ai partecipanti e per all'indennità di occupazione per gli uffici della società. Si fa rilevare che la sede di Via Rovello è stata concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune di Milano.

La voce Affitti Parcheggi, pari a 5.959 mila euro, si riferisce all'indennità di occupazione dei parcheggi legati ai servizi di "mobility" utilizzati nel semestre espositivo ed in specifico i parcheggi di Arese, Fiera parking, Via Cadorna e Via Novara.

La voce Canoni di noleggio, pari a 37.907 mila euro, di cui in VIK 19.224 mila euro, si riferisce alla locazione operativa delle licenze SAP, ai servizi VIK di Telecom e ad attrezzature ed infrastrutture tecniche per la realizzazione e gestione del sito espositivo, oltre ad autoveicoli di rappresentanza.

La voce Canoni assistenza tecnica, pari a 1.277 mila euro, si riferisce all'assistenza sistemistica avanzata dei sistemi informativi.

Costi per il personale

I Costi per il personale, contabilizzati a conto economico, ammontano a 22.486 mila euro e sono presentati al netto dell'utilizzo per 6.508 mila euro del fondo rischi ed oneri di chiusura a fronte dei pagamenti avvenuti nel 2015 connessi alla chiusura delle posizioni di lavoro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Salari e stipendi	14.888.083	10.177.083	4.711.000
Oneri sociali personale	4.688.482	2.426.231	2.262.251
Altri costi	1.592.065	522.520	1.069.545
Accantonamento TFR	1.155.105	615.726	539.379
INAIL	162.637	41.982	120.655
Totale	22.486.372	13.783.542	8.702.830

Nel complesso, la voce comprende gli stipendi pagati ed i relativi oneri sociali, nonché i costi afferenti ai fondi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro dipendente addebitato a conto economico. Come già più volte ricordato l'incremento di tale voce è data essenzialmente dal complesso del personale assunto per la gestione dei numerosi servizi legati al periodo espositivo.

Nell'ambito del costo del personale, la voce *Altri costi*, riportata nella tabella e pari a 1.592 mila euro, si riferisce al costo d'acquisto dei buoni pasto concessi ai dipendenti.

Di seguito, s'illustra la situazione degli organici dell'anno 2015 suddiviso fra dipendenti e collaboratori:

Organico complessivo (numero persone)	31 dicembre 2015	Media 2015	31 dicembre 2014	Media 2014
Dirigenti	35	34,75	26	26,83
Quadri	65	60,08	56	54,67
Impiegati	148	337,08	153	119,25
Dipendenti	248	431,91	235	200,75
Collaboratori	4	64,42	80	68,50
Totale	252	496,33	315	269,25
<i>Comandi (Non inclusi)</i>	<i>20</i>	<i>30,67</i>	<i>30</i>	<i>26,17</i>

Le risorse appartenenti alle categorie di comando da enti/ distacchi da società, non vengono annoverate tra il totale delle teste del personale, bensì evidenziate a parte. Il relativo costo (per 1.243 mila euro) è stato contabilizzato tra i "Costi per servizi".

Ammortamenti e Svalutazioni

Gli *Ammortamenti e svalutazioni*, ammontano a 1.023.245 mila euro, rispetto ai 13.011 mila euro dell'esercizio precedente.

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	12.649.445	7.444.275	5.205.170
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	944.808.538	5.567.070	939.241.468
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.095.295		6.095.295
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	59.691.505		59.691.505
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.023.244.783	13.011.345	1.010.233.438

L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente all'ammortamento di tutte le immobilizzazioni relative al sito espositivo e alle opere legate alla manifestazione dell'esposizione universale, oltre che all'ammortamento delle altre immobilizzazioni presenti nell'attivo patrimoniale, per quanto riguarda i criteri di ammortamento si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione" della presente nota.

Accantonamenti per rischi ed oneri

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Accantonamento fondo rischi altri	60.800.000		60.800.000
Totale accantonamenti	60.800.000		60.800.000

L'accantonamento al Fondo rischi altri evidenzia il valore stimato delle potenziali passività legate alla chiusura transattiva dei contratti di appalto e agli oneri potenziali per costi di dismantling legati all'accordo con Arexpo S.p.A., proprietaria delle aree. Si rimanda al paragrafo sul commento dei fondi per maggiori dettagli.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano a 19.398 mila euro, di cui in VIK 132 mila euro, e si riferiscono principalmente a:

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Sopravvenienze passive gestione ordinaria	7.789.998	1.754.339	6.035.659
IMU	1.586.333	1.578.415	7.918
TASI		109.679	-109.679
Imposta rifiuti	1.573.458	76.320	1.497.138
Compensazioni ambientali	837.191	558.398	278.793
Tributi diversi	261.076	119.409	141.667
Spese di rappresentanza	3.082.503	246.383	2.836.120
Sanzioni e penalità	21.550	57.770	-36.220
Altri oneri di gestione	4.245.769	1.129.047	3.116.722
Totale oneri diversi di gestione	19.397.878	5.629.760	13.768.118

- Sopravvenienze passive per 7.790 mila euro e si riferiscono essenzialmente a costi relativi ad esercizi precedenti;
- Oneri tributari per 1.586 mila euro per IMU, e 1.573 mila euro per tassa rifiuti, l'incremento di tale voce si riferisce all'imposta sullo smaltimento rifiuti del sito espositivo, nei tributi diversi l'importo maggiore per 70 mila euro si riferisce all'imposta di pubblicità versata nell'esercizio;
- Spese di rappresentanza per 3.083 mila euro si riferisce essenzialmente ai costi legati ai servizi di cerimoniale e alla gestione di eventi relativi al semestre espositivo, in particolare Padiglione Italia;
- Sanzioni per 21 mila euro si riferiscono essenzialmente a sanzioni tributarie.
- Altri oneri di gestione per 4.246, costituiti principalmente da fee commerciali riconosciuti a fornitori in relazione a contratti per l'erogazione di servizi sul sito espositivo.

Proventi e oneri finanziari

Gli Altri proventi finanziari, ammontano a 7 mila euro e si riferiscono, principalmente a interessi attivi.

Gli Oneri finanziari per interessi passivi ammontano a 2 mila euro.

Le Perdite su cambi ammontano a 5 mila euro e derivano dalle differenze tra il cambio di contabilizzazione dei debiti e crediti e il cambio al momento del loro pagamento o incasso.

Proventi ed oneri straordinari

Proventi e Oneri straordinari

	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
Sopravvenienze attive straordinarie	23.595	667.185	-643.590
Sopravvenienze passive straordinarie		-167.902	167.902
IRAP esercizi precedenti		-345.571	345.571
Accantonamento rischi legali		-5.150.000	5.150.000
Accantonamento oneri di chiusura		-21.722.758	21.722.758
Totale proventi (oneri) straordinari	23.595	-26.719.046	26.742.641

Imposte dell'esercizio

La società per l'esercizio in corso non rileva imposte sul reddito né ai fini IRES né ai fini IRAP, prevalentemente grazie all'*Accordo tra Repubblica Italiana e il BIE*, che prevede la non tassabilità dei contributi erogati a vario titolo dagli Enti statali per il finanziamento dei costi di realizzazione Expo.

Non vi sono accordi non risultanti dallo *Stato Patrimoniale* che possano avere un impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Rendiconto Finanziario

Reportiamo il rendiconto finanziario della Società:

		31/12/2015	31/12/2014
Utile/Perdita		-23.807.026	-45.261.580
Quota ammortamento		957.457.983	13.011.345
Aumento / (diminuzione) fondo TFR		376.203	495.641
Aumento / (diminuzione) fondo rischi e oneri e svalutazione crediti		111.741.821	26.872.758
Flusso monetario del risultato corrente	A	1.045.768.981	-4.881.836
(Aumento) / diminuzione dei crediti (al lordo del fondo svalutazione)		-257.037.654	-43.147.700
(Aumento) / diminuzione dei ratei e risconti attivi		2.653.002	-5.342.858
(Aumento) / diminuzione degli acconti		-301.603	315.655
Aumento / (diminuzione) dei debiti vs fornitori		214.028.289	83.212.965
Aumento / (diminuzione) dei debiti tributari		558.914	-18.560
Aumento / (diminuzione) dei debiti vs istituti di previdenza		184.931	132.936
Aumento / (diminuzione) degli altri debiti		8.568.051	8.527.536
Aumento / (diminuzione) dei ratei e risconti passivi		-839.110.762	335.609.142
Flusso monetario del capitale circolante	B	-870.456.832	379.289.116
Flusso monetario dell'attività di esercizio	C=A+B	175.312.149	374.407.280
Investimenti in immobilizzazioni materiali		-363.713.273	-400.819.096
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		-6.031.272	-3.466.810
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		500.000	-300.000
Flusso monetario dell'attività di investimento	D	-369.244.545	-404.585.906
Valore netto contabile cespiti venduti o spesi a conto economico			
Flusso monetario dell'attività di disinvestimento	E		
Flusso monetario netto dell'attività di investimento	F=(D+E)	-369.244.545	-404.585.906
Accensione / (rimborso) finanziamenti passivi			
(Erogazione) / rimborso finanziamenti attivi			
Apporto di capitale sociale			
Apporto di riserve di capitale		7.700.000	31.050.010
Flusso monetario dell'attività di capitale	G	7.700.000	31.050.010
Flusso monetario netto del periodo	H=(C+F+G)	-186.232.396	871.384
Disponibilità finanziare all'inizio del periodo	I	348.837.217	347.965.833
Disponibilità finanziare alla fine del periodo	L=(H+I)	162.604.821	348.837.217

Altre informazioni

Gli emolumenti deliberati dall'Assemblea dei Soci, spettanti ai membri del Consiglio d'Amministrazione e agli organi di controllo sono di seguito riportati:

- Consiglio d'Amministrazione(*): 153 mila euro (di cui 27 mila euro non corrisposti nell'anno)
- Collegio Sindacale: 63 mila euro;
- Società di revisione (Reconta Ernst & Young S.p.A.): 90 mila euro.

A questi si aggiunge il compenso all'amministratore delegato di 170 mila euro.

(*) Gli emolumenti del Consigliere rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze vengono versati al Ministero.

Milano, 9 maggio 2016

Per il Collegio di Liquidazione

Il Presidente

Alberto Grando



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI EXPO 2015 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, COD. CIV.**

Signori Azionisti,

come noto, il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha iniziato ad operare solo recentemente, essendo stata rinnovata la maggioranza dei componenti nel corso dell'esercizio 2016. In particolare, in data 9 febbraio 2016, l'Assemblea ha provveduto alla nomina di un nuovo Presidente del Collegio Sindacale e, in data 29 aprile 2016, alla nomina di un nuovo Sindaco Effettivo, in sostituzione dei precedenti componenti dimissionari.

Per tali ragioni, la presente relazione è basata sulle risultanze documentali del Collegio Sindacale nella sua precedente composizione, nonché sulle informazioni che abbiamo ricevuto dalla struttura aziendale e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti nell'espletamento dei nostri doveri.

In questo senso, ogni considerazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2015 deve intendersi riferita esclusivamente al Collegio Sindacale nella sua precedente composizione, richiamando in questa sede che il precedente Collegio non ha segnalato elementi da evidenziare, salvo quanto indicato nel prosieguo.

Si fa presente che la Società, con la chiusura dell'Esposizione Universale il 31 ottobre 2015, ha conseguito l'oggetto sociale nella sua parte prevalente (art. 3.1 dello Statuto lett. *a* e *b*), rimanendo da porre in essere le residuali attività per il completamento del *dismantling* dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti (art. 3.1, lett. *j* dello Statuto). Pertanto, su proposta dell'allora Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti del 9 febbraio 2016 ha deliberato lo scioglimento della società e la messa in liquidazione volontaria della stessa con la nomina di un Collegio dei Liquidatori.

Si fa presente inoltre che con delibera 13 aprile 2016 il Collegio dei Liquidatori si è avvalso del maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del bilancio previsto dallo Statuto giustificandone la dilazione come previsto dall'art. 2364, co. 2, cod. civ.

Tanto premesso, riferiamo quanto segue.

* * * * *

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni dell'organo di amministrazione, che risultano essere state svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2015, il Collegio Sindacale, nella sua precedente composizione, si è riunito n. 11 volte e ha partecipato a n. 2



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

Assemblea degli Azionisti, oltre a n. 27 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dagli organi amministrativi e dal *management* della Società sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, effettuate dalla Società. Sulla base delle informazioni a nostra disposizione, non risultano essere state poste in essere operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
5. Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.
6. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla legge.
7. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, mediante raccolta di informazioni dal *management* della Società e da parte dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("OdV"). Al riguardo, si segnala che la struttura organizzativa è stata periodicamente modificata per essere coerente con la complessità crescente dell'attività sociale verificatasi nell'esercizio 2015 e per il periodo espositivo. Dopo la chiusura dell'evento EXPO, la Società ha posto in essere accordi con le OO.SS. per mitigare il rischio di cause connesse. In particolare, la Società ha sottoscritto in data 9 dicembre 2015 un accordo sindacale per la procedura di licenziamento collettivo prevista dalla L. 223/91, con la definizione delle tempistiche, dei criteri e delle modalità relative al licenziamento. A fronte di tale previsione, la Società ha accantonato un apposito Fondo oneri di chiusura.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, come risulta dalle relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza del 22 luglio 2015 e dell'11 febbraio 2016, l'OdV ha vigilato sull'aggiornamento del Modello Organizzativo. A tale riguardo, si segnala che il Modello è stato aggiornato nel dicembre 2015 per tenere conto di nuove procedure aziendali e del nuovo organigramma ed include i riferimenti al Piano anticorruzione di cui alla L. 190/2012. Inoltre, la Società ha adottato un Piano Anticorruzione, nominando il relativo Responsabile.

Con particolare riguardo al profilo della "sicurezza" e alle tematiche ambientali, come riferito anche dall'OdV, la Società sta portando avanti specifiche azioni, per le quali si invita il *management* ad un continuo monitoraggio, soprattutto nell'attuale fase del *dismantling*.

Ad oggi, per quanto di nostra conoscenza, la Società risulta formalmente indagata per presunte fattispecie rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001 nell'ambito del procedimento penale riferito all'appalto delle c.d. Vie d'Acqua Sud, mentre è risultata assolta nell'ambito di altro procedimento nei confronti di alcuni soggetti interni e di alcuni soggetti della

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

Regione Lombardia. Il Collegio ha preso atto delle attività condotte in proposito dall'OdV e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

8. Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza e conoscenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche attraverso periodici incontri e scambi di informazioni con la Direzione Internal Audit della Società, con l'OdV e con la società incaricata della revisione legale dei conti. Al riguardo, si evidenzia che il sistema di controllo interno è stato progressivamente rafforzato, mediante il recepimento dei suggerimenti derivanti dagli audit condotti nell'esercizio. In questo senso, il Collegio Sindacale fa presente che continuerà a vigilare sul puntuale rispetto del sistema procedurale e, più in generale, sul miglioramento del sistema di controllo interno.
Si fa inoltre presente che il Collegio Sindacale ha analizzato le evidenze e le evoluzioni delle questioni giudiziarie che hanno interessato la Società, monitorando gli impatti sulla gestione e le eventuali implicazioni sui sistemi di controllo. In questo senso, il Collegio Sindacale ha raccomandato alla Società, per il tramite della Funzione Internal Audit, di svolgere approfondimenti mirati sul tema.
9. Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza e conoscenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione amministrativa della Società, l'esame della documentazione aziendale e lo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti e con il Magistrato delegato al controllo sulla gestione ai fini del referto al Parlamento, nominato dalla Corte dei Conti.
10. Con riguardo al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 – messo formalmente a nostra disposizione in data 9 maggio 2016 dal Collegio dei Liquidatori e per il quale il Collegio Sindacale, unitamente al soggetto incarico della revisione legale dei conti ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, co. 1, cod. civ. – riferiamo quanto segue:
 - in data 28 aprile 2016 (integrato il 9 maggio 2016), il precedente Amministratore Delegato della Società ha consegnato al Collegio di Liquidazione la documentazione prevista dall'art. 2487 bis cod. civ., composta dai libri sociali, dalla situazione economico – patrimoniale alla data del 31 dicembre 2015, da una situazione dei conti alla data di effettivo scioglimento della società (18 febbraio 2016), corredata dal rendiconto della gestione, dall'inventario al 18 febbraio 2016 e dagli ulteriori documenti previsti dalla normativa di riferimento.Il Collegio di Liquidazione, preso atto di quanto consegnato dal precedente Amministratore Delegato (ed in particolare della situazione economico-patrimoniale e finanziaria 2015, della nota integrativa e della relazione accompagnatoria), ha apportato le integrazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili in tema di Relazione sulla gestione,

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

Nota integrativa e classificazione di bilancio. Ad esito di tale attività, ha redatto il progetto di Bilancio per l'esercizio 2015, sottoposto alla Vostra approvazione.

In questo senso, rispetto alla situazione dei conti della gestione precedente alla messa in liquidazione della società, il bilancio relativo all'esercizio 2015 recepisce gli adattamenti e le rettifiche di natura tecnica che si sono resi necessari per garantirne la coerenza e conformità ai principi contabili e agli schemi legali di sua presentazione, rendicontazione e illustrazione;

- non essendo a noi demandato l'incarico della revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, nonché sulla sua generale conformità alla Legge e allo Statuto per quel che riguarda il procedimento di formazione, la composizione e la struttura;
- abbiamo preso visione della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti, Reconta Ernst & Young S.p.A., rilasciata in data 12 maggio 2016, nella quale si attesta che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Nella medesima relazione, è altresì riportato un richiamo di informativa sui fattori di rischio e incertezza che gravano sulla gestione aziendale atteso il processo di liquidazione, come di seguito meglio indicato: *"senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Criteri di formazione" e "Continuità aziendale" della nota integrativa e sul paragrafo "Principali rischi e incertezze" della relazione sulla gestione che illustrano i criteri di redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e che indicano che, per effetto dello stato di liquidazione deliberato successivamente alla chiusura dell'esercizio, esistono incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. In particolare, i criteri di redazione propri dei bilanci delle aziende in funzionamento sono stati integrati per tenere conto degli effetti che lo stato di liquidazione ha prodotto sul valore recuperabile delle attività e sulla composizione del patrimonio della società, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione"*". Da ultimo, la società incaricata della revisione legale dei conti ha specificato, quale ulteriore aspetto, che *"La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione"*.

Nella medesima relazione rilasciata dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., è altresì attestato che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione"*;

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

della situazione aziendale e delle attività principali svolte dalla Società nel corso del precedente esercizio, delle quali siamo stati costantemente informati.

Al riguardo, si ritiene importante segnalare i seguenti aspetti, che emergono dalla Relazione sulla Gestione:

- sono intervenuti nel 2015 una serie di interventi legislativi a sostegno di Expo 2015, tra cui la L. 43/2015 ed il D.L. 185/2015, che prevedono misure volte alla copertura di una parte dei maggiori oneri della sicurezza imposti alla Società e a definire le modalità per il pagamento dei contributi di alcuni soci;
- sono stati conseguiti notevoli risultati in termini di biglietti venduti e di partecipazione dei Paesi e di Organizzazioni internazionali (139 Partecipanti Ufficiali, 4 Organizzazioni internazionali, l'Italia e l'Unione Europea e 24 Partecipanti non ufficiali tra cui aziende e società civile);
- sono stati svolti molteplici incontri sui temi propri dell'Esposizione con la partecipazione di Rappresentanti di Stati e di Governo, delle istituzioni internazionali, delle imprese, della società civile;
- è continuata la stretta e proficua collaborazione con l'ANAC nell'ambito dei poteri di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di lavoro, servizi e forniture di Expo 2015, previsti nella L. 114/2014 in tema di trasparenza amministrativa;
- è sintetizzata l'attività gestionale posta in essere dalla Società nel 2015, con riguardo al completamento delle opere sul sito, alle attività istituzionali, alle attività di promozione e comunicazione, all'evoluzione degli assetti procedurali ed organizzativi, alle vicende giudiziarie che hanno indirettamente interessato la sfera operativa della Società, con riguardo alla quale l'ex Amministratore Delegato ha riferito periodicamente in Consiglio di Amministrazione;
- con la chiusura dell'Esposizione Universale è iniziata la fase di smantellamento del sito in previsione della restituzione delle aree ad Arexpo S.p.A. garantendo tutte le fasi operative e tecniche per la messa in sicurezza del sito e delle maestranze;
- è stato sottoscritto in data 21 aprile 2016 l'Atto Integrativo dell'Accordo Quadro tra la Società ed Arexpo S.p.A., che ha definitivamente stabilito i rispettivi diritti ed obblighi, stabilendo le modalità per il pagamento di 75 milioni di euro, oltre ad altre partite minori per circa 6,2 milioni di euro;
- la Società, nelle more della definizione del progetto di liquidazione, si è dotata di un iniziale *budget* per il primo semestre 2016, approvato dal Collegio dei Liquidatori il 23 marzo 2016, che prevede il sostenimento dei costi funzionali alle operazioni di *dismantling*, al mantenimento del sito ed al funzionamento della società, nonché la gestione del circolante e la gestione del contenzioso. Considerata la posposizione dell'incasso di

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

- in merito alla composizione, segnaliamo che il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredata dalla relazione sulla gestione, in coerenza con le norme di legge. I criteri di valutazione appaiono coerenti con le previsioni di legge, senza ricorso a deroghe ai sensi dell'art. 2423, co. 4, cod. civ. In particolare, i criteri adottati tengono conto dei Principi Contabili nazionali emanati dall'OIC, con riguardo ai bilanci di società in liquidazione. In questo senso, l'organo amministrativo ha ritenuto di approntare il bilancio secondo "criteri di funzionamento", tenendo conto degli effetti che la liquidazione produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle attività, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 5;
 - nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati completamente ammortizzati i costi di impianto, di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità. Tali costi, capitalizzati negli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 5, cod. civ., sono sottoposti, in coerenza con le norme di legge, ad ammortamento su un periodo massimo di cinque anni, e comunque non eccedente la "vita sociale", che si è conclusa con la realizzazione dell'evento EXPO;
 - abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione. In particolare, segnaliamo che la Relazione sulla Gestione illustra la situazione aziendale e l'andamento economico, fornendo informazioni su: i) l'andamento della gestione nell'esercizio, con il dettaglio dei principali accadimenti intercorsi; ii) i risultati economici e finanziari e la condizione patrimoniale, evidenziando le ragioni della perdita d'esercizio; iii) i principali rischi ed incertezze ai quali è esposta la Società; iv) i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione. In particolare, nel bilancio sono stati iscritti alcuni fondi rischi per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza quali il fondo per le transazioni relativo alle opere, il fondo oneri di chiusura per i costi dei licenziamenti ed il fondo rischi legali;
 - abbiamo preso atto del processo adottato dalla società, con il supporto del consulente Deloitte, per la determinazione del fondo svalutazione crediti che dovrebbe coprire, in base a quanto ad oggi prevedibile, il "presunto valore di realizzo" dei crediti iscritti in bilancio;
 - abbiamo riscontrato le operazioni con "parti correlate", illustrate nella relazione sulla gestione, in merito alle quali non abbiamo osservazioni da svolgere.
11. Con riferimento all'attività svolta dalla società nel semestre dell'Esposizione Universale EXPO Milano 2015, rinviamo alla relazione sulla gestione, che correda il bilancio, dove è contenuta una descrizione ampia ed esaustiva

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

alcuni crediti significativi rispetto alla dinamica di pagamento dei debiti, non si esclude l'emergere di necessità finanziarie nel breve periodo che la società sarà chiamata a coprire richiedendo il sostegno finanziario degli Azionisti o, se vi sono le condizioni, ricorrendo al debito bancario;

- sono richiamati i principali rischi ed incertezze che insistono sull'operatività della Società, tra i quali vale la pena di citare la dipendenza dai trasferimenti residui di fondi dai Soci, la rilevanza sull'equilibrio economico e finanziario prospettico della Società della misura dell'incasso dei crediti iscritti in bilancio e l'impatto potenziale di rischio connesso a contenziosi civili, amministrativi e con il personale.

12. Il Collegio Sindacale sente il dovere di segnalare che la Società, sin dalla sua costituzione, non ha presentato autonomia finanziaria ed è stata, pertanto, in grado di sostenere le spese di funzionamento ed i costi per la realizzazione delle opere grazie al contributo continuativo da parte degli Azionisti.

In questo senso, anche il bilancio dell'esercizio 2015 assume l'impegno al sostegno finanziario della Società da parte degli Azionisti per i residui contributi da versare, che rivestono carattere di rilevanza per la copertura finanziaria delle opere in corso di ultimazione (le c.d. Vie d'Acqua) e per il pagamento integrale dei debiti esistenti.

Ricordiamo che la situazione di ritardo dei versamenti di taluni Azionisti è stata risolta con alcuni interventi legislativi (e, in particolare: *i*) il D.L. 185/2015 convertito con modificazione in L. 9/2016 ha revocato alcune risorse finalizzate alla tranvia della Milano Limbiate per destinarle ad Expo 2015 per fare fronte al mancato contributo della Provincia di Milano; *ii*) l'Azionista Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano ha confermato l'impegno a erogare i residui contributi in conto esercizio, così come rideterminati a seguito dell'approvazione dell'Allegato 1 di cui al D.P.C.M. del 22 aprile 2016, che ha sostituito il D.P.C.M. del 22 ottobre 2008.

* * * * *

In conclusione – preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e i richiami di informativa da questa formulati, tenuto conto di quanto osservato nella presente Relazione – si ritiene che, ragionevolmente, non sussistano motivi ostativi alla approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 così come redatto, segnalando agli Azionisti l'esigenza di garantire un costante supporto finanziario alla Società per garantire il buon esito della liquidazione, cui dovrà concorrere, tra le altre cose, *(i)* un attento monitoraggio della riscossione dei crediti (anche in termini di coerenza rispetto agli impegni e alle tempistiche di rimborso delle passività), *(ii)* la puntuale esecuzione dell'accordo con Arexpo e *(iii)* una attenta gestione dei costi della liquidazione, il tutto unitamente a *(iv)* un efficientamento del processo

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

decisionale, basato anche sull'esercizio del potere di delega, coerentemente con l'attuale stato di liquidazione della Società.

Milano, 12 maggio 2016

Il Collegio Sindacale

Prof. Tiziano Onesti (Presidente)

Dott. Lelio Fornabaio (Sindaco Effettivo)

Avv. Francesca Maria Vittorio (Sindaco Effettivo)

Tiziano Onesti
Lelio Fornabaio
Francesca Maria Vittorio



Expo 2015 S.p.A. in liquidazione

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDEPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità per la redazione del bilancio d'esercizio

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In tale contesto i liquidatori della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione hanno ricevuto dalla precedente gestione, in ottemperanza a quanto prescrive l'art. 2487-bis, c.3 del Codice Civile, la situazione dei conti al 31 dicembre 2015 e alla data di effettivo insediamento dell'organo di liquidazione (18 febbraio 2016), corredata dagli ulteriori documenti previsti dal Codice Civile. Rispetto alla situazione dei conti della gestione precedente alla messa in liquidazione della società, il bilancio relativo all'esercizio 2015 recepisce gli adattamenti e le rettifiche di natura tecnica che si sono resi necessari per garantirne la coerenza e conformità ai principi contabili e agli schemi legali di sua presentazione, rendicontazione e illustrazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Criteri di formazione" e "Continuità aziendale" della nota integrativa e sul paragrafo "Principali rischi e incertezze" della relazione sulla gestione che illustrano i criteri di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 e che indicano che, per effetto dello stato di liquidazione deliberato successivamente alla chiusura dell'esercizio, esistono incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. In particolare, i criteri di redazione propri dei bilanci delle aziende in funzionamento sono stati integrati per tenere conto degli effetti che lo stato di liquidazione ha prodotto sul valore recuperabile delle attività e sulla composizione del patrimonio della società, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione".

Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

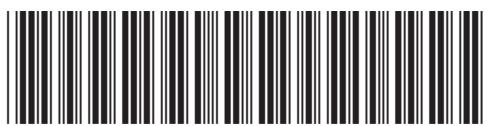
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete ai liquidatori della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione.

Milano, 12 maggio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Girardi
(Socio)

PAGINA BIANCA



170150017940